QF regene

Agosto - Settembre 2022
n° 292 - 1 Euro

La danza della sabbia

La barriera per la spiaggia di Fregene Sud, parte la gara

Le cementine,
quando eleganza e versatilità si incontrano

Il colore come movimento visivo e suggestione materica, che gioca con disegni di luce e nitidezze cromatiche tra piastrelle patchwork, fiori, greche, fregi e bordure, quintessenza di una contemporanea Art Déco e Liberty.
Le cementine della Ceramica Sant'Agostino sono ideali per decorare ambienti residenziali o spazi commerciali, a parete o pavimento. UTna elegante combinazione di elementi grafici e abbinamenti cromatici per queste mattonelle vintage in gres porcellanato, felice sintesi di un moderno e raffinato decor e di elevate prestazioni in termini di qualità e durata.

ceramica SANT'AGOSTINO

Edilizia Silvestri

Via della Corona Australe, 3/5/7/9
00057 Maccarese - Fiumicino (RM)
Tel. 06.6678245 - 06.6679004 - Fax 06.6678736
www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com

TUNELLA
ALOIS LAGEDER
MASCIARELLI
Monsupello
CANTINE COLOSI
GIULIA

RIVENDITA DI
GHIACCIO
ALIMENTARE

La qualità al giusto prezzo.

SAF, da 55 anni distributore di vini e bevande, apre il suo magazzino per la vendita al dettaglio.
Le migliori marche a prezzi di vendita all'ingrosso.

SAF INGROSSO E DETTAGLIO VINI E BEVANDE

FREGENE
VIA AGROPOLI, 79 TEL. 06.665.60.698

TINGERSI DI SALDI

DAL 2 LUGLIO*

* fino ad un massimo di 6 settimane

da Vinci

GRA Uscita 30, direzione Fiumicino | A 91 Uscita Zona Commerciale
Via Geminiano Montanari - Fiumicino (RM)

Baldestein

Il **Money Piece** è una tendenza di hair coloring nata negli anni '90,
oggi tornata in voga grazie ai trend che vedono quegli anni protagonisti delle passerelle.
Questo servizio colore permette di valorizzare al massimo i lineamenti, attraversi la schiaritura dei capelli
che circondano il volto (cornice), da questo concetto deriva il suo nome.
Il risultato finale illumina il viso attraverso le sfumature di colore in punti strategici e dona un effetto sunkissed.
Ottimo da mantenere per tutto l'anno, senza prevedere un eccessivo sforzo di restyling.
Può essere eseguito attraverso una tecnica balayage delicata oppure una tecnica slice più decisa
a seconda dei lineamenti e delle cromie della cliente.
Variabili che guidano anche la scelta delle tonalità di schiaritura.

FREGENE VIA CASTELLAMMARE 35/B

0631050708 348.4777068 INFO@BALDESTEIN.COM

VIA VITTORIO VENETO, 36 - ROMA

ORARI

MARTEDÌ 11,00/20,00 -VENERDÌ 11,00/20,00 - SABATO 11,00/20,00 - DOMENICA 11,00/20,00

FARMACIA SPADA
Viale Castellammare, 59
Fregene - tel. 06 6656 0449
www.farmaciafregene.it
Farmacia Spada Fregene
APERTI 7 giorni su 7
Orario Continuato
da Lunedì al Sabato 8.30 - 19.30
Domenica e Festivi 9.00 - 13.00

siamo sempre a disposizione
per la sicurezza della tua salute
nella nostra farmacia effettuiamo
TAMPONI RAPIDI COVID19
CON INDICE COI
PER INFORMAZIONI
WhatsApp 328 9389 223
Telefono 06 6656 0449
TUTTI I GIORNI
senza obbligo
di prenotazione
dal lunedì al venerdì
10-12/17-19
sabato e domenica
10-12.30

Creare e distruggere, un lampo

Tanti spunti in questo numero. Si muovono i nostri beni capitali, per l'erosione ecco la barriera soffolta. Per l'inquinamento avanza la condotta di risalita e riguardo alla Pineta si prepara la gara per il Parco Fellini.

Spiaggia, mare e monumento naturale, qualcosa si muove. Poi ci sarebbe anche via Agropoli, il nuovo progetto della ciclabile sull'Arrone, troppo bello per essere vero. Avrebbe meritato la copertina, ma finché non ci sono certezze meglio restare con i piedi per terra.
Siamo sempre lì, sul solito crinale, a un passo da una serie di notevoli opportunità, poi basta un nulla per tornare indietro. Stavolta l'adeguamento dei prezzi delle materie prime potrebbe essere un bel problema per gli appalti in corso. Per fare un esempio, solo il costo dei massi per realizzare la barriera soffolta è salito del 55%, un milione di euro in più, per ora coperti dai fondi del Ministero, anche se non potrà durare in eterno questo assurdo rialzo di tutto.
C'è chi prova a fare e chi invece adora distruggere. Questa storia dei piromani a Fregene sembra fantascienza. Però lo pensavamo anche all'inizio del Covid, poi della guerra ed ecco come è andata a finire. Sarà meglio stare con gli occhi aperti, perché qui in un attimo cambia il mondo.

Primo piano 8
Al via la gara per la soffolta

Mare 18
Acqua pulita, merito del Consorzio

Mare 22
L'invasione dei pesci alieni

Riqualificazione 26
Pineta, si parte dall'area A

Emergenze 30
I piromani della porta accanto

Ciclabili 34
Origami sull'Arrone

Servizi 38
Parte il Bike sharing

Anniversari 167
Il ventennale dei chioschi

ANNO XXXV n° 292
Agosto/Settembre 2022

Direttore responsabile
Fabrizio Monaco

Fondatore
Alberto Branchini

Redazione
Via Numana, 31 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

Hanno collaborato
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Riccardo Di Giuseppe
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Andrea Ricci
Chiara Russo
Marco Traverso

Fotografie
Francesco Camillo
Kurt Macchini

Pubblicità
Media Press
Via Numana, 31
00054 Fregene (Rm)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

Progetto grafico
Stefano Castiglionesi
cscomfregene@gmail.com

Impaginazione
Stefano Castiglionesi

Stampa
Das Print Srl
Via Oreste Ranelletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz.del Tribunale di Roma
n. 302 del 18-5-1988
Finito di stampare 8/8/2022

Primo piano
Per la barriera antierosione è partito il procedimento di affidamento che avverrà con gara telematica: "Contiamo di aprire il cantiere per la fine di settembre"

di Fabrizio Monaco

Soffolta, gara per i lavori

Barriera soffolta verso la gara per i lavori. È partito il procedimento di affidamento per la scogliera da porre a mezzo metro sotto la superficie dell'acqua, a protezione della costa di Fregene Sud devastata dall'erosione. È iniziato il conto alla rovescia. Dopo il fallimento del geotubo, più di 500mila euro gettati letteralmente a mare, la soffolta rappresenta l'ultima chance per quel chilometro di spiaggia, arretrato negli ultimi 10 anni di almeno 80 metri. Circa 2,6 milioni di euro per l'opera, un appalto sotto la soglia comunitaria per il quale non ci sarà bisogno del bando, ma di una procedura negoziata previa consultazione di 20 operatori iscritti negli elenchi autorizzati.

La determina che autorizza l'affidamento è la n.162 dell'11 luglio 2022 emanata dall'Area Strategie del Territorio e firmata dal dirigente Massimo Guidi.

"Finalmente ci siamo – commenta il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – c'è voluto molto tempo, nel passato sono state fatte anche scelte sbagliate che non hanno portato a risultati concreti. Ma ora sta per cominciare una nuova fase, speriamo possa concludersi per il meglio e che la spiaggia di Fregene Sud possa ritrovare la dimensione che le compete. Un'opera complessa, indispensabile per contenere gli effetti erosivi, ma anche l'inizio di una nuova filosofia di difesa della costa. Il fatto che sia sommersa per la maggior parte non inciderà sull'immagine paesaggistica del litorale e offrirà un nuovo habit marino per pesci e molluschi. Insomma, una nuova avventura da gestire con lungimiranza, visto che si dovranno programmare interventi di manutenzione per mantenerne l'efficienza e probabilmente dovrà essere proseguita verso nord per stabilizzare un ulteriore tratto di costa in relazione a eventuali effetti di bordo da monitorare".

Il progetto

La barriera sarà parallela alla costa, a una distanza di 120 metri dalla battigia, avrà una lunghezza di 825 metri. Si radica a terra con 3 pennelli principali della lunghezza di circa 110 metri perpendicolari alla barriera distanti tra di loro circa 400 metri. I pennelli a partire dalla riva saranno leggermente emersi, si immergeranno pian piano in mare fino ad arrivare alla quota della barriera soffolta dopo circa 40 metri. Il primo pennello sarà proprio davanti al Point Break, non quello esistente all'ex foce del canale. Il secondo sarà davanti al ristorante della Nave, il terzo di chiusura più o meno davanti al Cigno. Poi ci sarà un quarto pennello più piccolo per proteggere, dopo la fine della barriera, anche gli stabilimenti verso nord. In aggiunta 5 pennelli secondari più piccoli lunghi 40 metri, a evitare che la sabbia possa spostarsi lateralmente.

Alla fine dei lavori verrà fatto un ripascimento di 50 mila metri cubi, anche se poi per dare un assetto definitivo servirà un intervento molto più massiccio per coprire parte dei pennelli di ancoraggio e mettere tutto a regime.

Il dirigente Massimo Guidi

"Sì, è un'opera molto complessa, anche sotto il profilo burocratico amministrativo, ma indispensabile per contenere gli effetti erosivi. La consideriamo più efficace dei precedenti interventi, anche se si dovranno programmare interventi di manutenzione per mantenerne l'efficienza. Con ogni probabilità dovrà essere proseguita verso nord per stabilizzare un ulteriore tratto di costa in relazione agli effetti di "bordo" che attraverso il monitoraggio acquisiremo. Analogamente per il tratto tra Focene e Fregene si dovranno valutare gli effetti di questa nuova opera e prevedere di conseguenza misure specifiche. Stiamo studiando soluzioni alternative, soprattutto perché in quel tratto il cantiere sarebbe opportuno non attestarlo sulla spiaggia che ricade in zona di tutela massima nella Riserva. Intervenendo da mare i costi sono maggiori, ma sicuramente meno impattanti.

Tornando alla barriera sommersa, il cantiere sarà allestito da terra e

consisterà nella realizzazione di piste di accesso dal lungomare per i camion che trasporteranno i blocchi di selce. Le piste proseguiranno dentro il mare per realizzare i tre pennelli frangiflutti ortogonali alla battigia, per poi proseguire parallelamente alla costa per la barriera soffolta. Dapprima saranno delle piste emerse per consentire il transito dei mezzi di trasporto e di quelli per la sistemazione del pietrame, poi a ritroso gli escavatori abbasseranno la quota sommitale fino a 80 cm circa dalla superficie dell'acqua. Si cercherà di lasciare le piste di accesso incassate nella spiaggia e coperte con la sabbia per averle a disposizione negli anni a venire per la manutenzione. I punti di accesso saranno a sud dall'ex Perla, a nord dalla spiaggia libera prima dell'Hang Loose, al centro dall'ex Rivetta.
Le procedure di invito di 20 ditte sono partite dal 1° agosto, le offerte possono essere presentate fino al 5 settembre, in modo da lasciare un margine più ampio tenuto conto delle chiusure di ferragosto. Da quello che sappiamo dalla centrale di committenza, con 10-15 giorni si chiude la gara che è in forma telematica e quindi veloce. Per fine settembre dovremmo farcela ad aprire il cantiere. Bisogna tenere conto del fatto che la realizzazione delle piste preclude l'accesso al mare per la balneazione a diversi stabilimenti. Non si potranno avere in mezzo ai lavori i bagnanti per ragioni di sicurezza, quindi anche per quei 5-6 stabilimenti interessati è meglio iniziare fine stagione".

Lavori e durata

"Le grandi celle create dai pennelli principali della barriera soffolta – spiega il progettista Marco Pittori della Interprogetti Srl – sono interrotte da pennelli secondari disposti ogni 150 metri. Si tratta di 5 pennelli secondari, saranno più piccoli di 40 metri e servono per evitare che la sabbia possa spostarsi in senso longitudinale da uno stabilimento all'altro attraverso il vento e le correnti. Con questi pennelli lo spostamento della sabbia sarà molto più difficile. È chiaro che tutto il sistema avrà bisogno di manutenzione continua. Complessivamente l'intervento protegge e ripristina un tratto di litorale lungo 1.100 metri e pone le basi per un'efficace gestione della più ampia fascia costiera che si estende dall'arenile dell'area protetta di Macchiagrande sino ai primi stabilimenti di Fregene Nord".
Per quanto riguarda la durata dei lavori il cantiere, meteo permettendo, dovrebbe durare circa 4 mesi. Probabilmente tutto terminerà a marzo 2023 anche perché è più ragionevole fare il ripascimento nel periodo primaverile e non invernale, quindi tra marzo e aprile alla fine dei lavori. Sarà un cantiere molto grande, è previsto il traporto di 150mila tonnellate di scogli, ci vorranno 4mila camion per trasportarli. Distribuiti su 4 mesi per circa 100 giorni di lavoro, saranno 40 camion al giorno, un camion ogni 10 minuti circa. Il materiale di trasporto verrà scelto dalla ditta che vincerà l'appalto che stabilirà quale sarà la cava.

Erosione
Al Capri per superare la scogliera, messa a protezione della spiaggia, è stato realizzato un piccolo passaggio per poter entrare comodamente in mare

di Marco Traverso

Il pontile salva bagni

Fare di necessità virtù. L'erosione a Fregene Sud si è mangiata negli ultimi anni quasi novanta metri di sabbia. I balneari per evitare il tracollo hanno messo una scogliera a protezione della riva. Massi indispensabili, ma che rendono molto complicato l'accesso al mare.

Così il Capri, stabilimento storico del centro balneare, ha trovato una soluzione. L'idea è stata di un cliente: "Per poter fare il bagno perché non realizzare un piccolo pontile di legno sopra agli scogli?", ha detto una mattina Bonacci a Francesco Milleri, gestore del Capri. E Francesco non se lo è fatto ripetere due volte. Ha chiesto ai tecnici se la soluzione era possibile e, ottenute le autorizzazioni dagli enti, ha inaugurato il pontile con tanto di taglio del nastro e brindisi generale con i clienti, incuriositi dal quel manufatto sopra alla scogliera.

"È costato un occhio della testa – spiega Milleri – ma ora finalmente i bagnanti possono andare in mare. Non era possibile tollerare una tale contraddizione, venire in spiaggia e non poter entrare in acqua, adesso abbiamo risolto il problema".
E a giudicare dal risultato, il "pontile salva bagni Bonacci" è stato decisamente apprezzato. Anzi, la necessaria passerella con tuffo finale davanti alla secca, ha reso il bagno ancora più divertente e animato, dando anche un bell'esempio di intraprendenza.

bondolfi café

Bar pasticceria
gelateria artigianale
cocktails bar

APERTI PER FERIE
DALLA MATTINA ALLA NOTTE

DALLA COLAZIONE AL PRANZO FINO ALL'APERITIVO
E UN PIACEVOLE DOPOCENA

Pasticceria e Gelateria Artigianale
Gastronomia e buffet per i tuoi eventi
con servizio a domicilio

Aperitivo
formula 2x1
bevi un calice
e il secondo
te lo offriamo noi

Selezione di cocktails alcolici e analcolici
e il nostro famoso cocktail Martini Club

Servizio consegna a domicilio anche ghiaccio alimentare

Chiamando 06/66562323

Viale Castellammare, 42

ENOTECA

BER NA BEI

accanto al
bondolfi café

alla ricerca del gusto e della qualità
prodotti enogastronomici, ricercatezze alimentari
idee regalo, oggettistica

L'APERITIVO
nel tuo angolo di paradiso
bevi, mangia e gusta...

Il nostro sommelier sempre a disposizione
per un viaggio nel mondo
del vino e delle bollicine

Servizio Delivery

Oggettistica ARTICOLI DA REGALO candele lavorate a mano in cera di soia MA MAISON

FREGENE - VIALE CASTELLAMMARE 36
ORARIO 9,30/13,30 - 16,30/22,30 - **TEL. 388 4430906**

Mare

Durante la riunione del 27 luglio si è fatto il punto della situazione. Dopo l'arrivo del decreto ministeriale di adeguamento dei prezzi c'è il via libera per l'opera

di Matteo Bandiera

Avanti condotta

Il 27 luglio si è tenuta nella sede del Comune a Fiumicino in via Portuense un'importante riunione sulla condotta di risalita. Presente il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca che l'aveva convocata, il direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord Andrea Renna, il Gruppo Federici e alcuni funzionari del Comune.

All'ordine del giorno lo stato dell'arte dell'opera e la tempistica del prossimo inizio lavori. "La riunione è andata molto bene – dichiara il vicesindaco – i progetti sono a posto, sia quello del Consorzio per il potenziamento delle idrovore, sia quello dei Federici per la realizzazione della condotta. Aspettavamo il nuovo decreto ministeriale di adeguamento netto dei prezzi, nel frattempo uscito, per capire come risolvere l'aumento del costo dei 300mila euro per rinnovare il sistema di pompaggio. Ora il Consorzio adeguerà il computo metrico del progetto esecutivo, approviamo tutto ed entro novembre possiamo iniziare i lavori che dureranno non più di 5-6 mesi".

La condotta di risalita Leonardo Rotundi, dal nome dell'ingegnere che l'ha ideata, è un intervento risolutivo che potrebbe regalare a Fregene, Focene e Maccarese un mare sempre limpido. Un'idea semplice, applicata un po' in tutta Italia nelle località turistico balneari: chiudere nel periodo estivo, salvo situazioni di emergenza, i corsi d'acqua che sfociano in mare. In questo caso, vista la portata e l'importanza dei canali del Consorzio, deviando l'acqua all'interno di una condotta "che risale" in direzione opposta rispetto al mare per arrivare in uno snodo a Maccarese dove viene deviata e utilizzata per l'irrigazione dei campi agricoli.

I progetti sono tutti approvati e autorizzati, il Consorzio di Bonifica ha consegnato al Comune di Fiumicino la progettazione esecutiva relativa al "potenziamento della stazione di pompaggio di Focene". Nuove idrovore, finanziate dalla Regione Lazio con 300mila euro, per potenziare l'impianto e permettere la "riqualificazione ambientale, il miglioramento delle acque di balneazione del litorale con recupero e riuso delle acque di irrigazione".

Il Gruppo Federici realizzerà concretamente la condotta, a proprie spese con circa 2 milioni di euro così come prevede l'accordo stipulato con il Comune; il progetto esecutivo lo aveva presentato alla fine del 2021 ed era stato approvato. "Siamo pronti – spiega Elia Federici – i nostri lavori potrebbero partire già a fine estate visto che, venendo fatti direttamente da noi non hanno bisogno di alcuna gara. Abbiamo anche tamponato il problema dell'aumento dei costi, il materiale utilizzato per la condotta sarà la resina".

Un momento decisivo per la qualità delle acque marine del litorale – aggiunge il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – e un ulteriore passo nell'ottica del principio riduci-riusa-ricicla. La condotta Rotundi contribuirà a rendere più pulito il nostro mare e consentirà anche di risparmiare acqua perché non sarà necessario, specialmente in estate, ricorrere ad altri approvvigionamenti per l'irrigazione, ma basterà riusare le acque filtrate".

Mare

La spiegazione del mare pulito nonostante le alte temperature. Germano Scarabello: "Il Consorzio non pompa l'acqua dei canali in mare, perchè serve per l'irrigazione dei campi"

di Andrea Corona

Il miracolo del Consorzio

Nel precedente numero avevamo parlato del mistero del mare pulito di questa anomala stagione. Ci si aspettava il peggioramento ad agosto e invece, salvo qualche giornata di alghe diffuse in riva, per il resto è rimasto più che decoroso. Eppure le temperature ben prima dell'estate sono state molto al di sopra della media, un clima torrido che poteva far pensare al peggio, comprese quelle del mare. Come ha rilevato il Cnr, dal 10 maggio il "Mare nostrum" è stato colpito da un'ondata di calore che ha innalzato la temperatura della superficie marina di circa 4 gradi rispetto alla media del periodo 1985-2005, con picchi superiori a 23 gradi. Tutto portava verso il disastro e invece. Si era pensato anche all'anomalia dei venti, poco Scirocco e più vento di Ponente ad allontanare l'eventuale scarico delle acque torbide e ricche di nutrienti dei canali di bonifica.

Ma tutto questo non bastava a spiegare perché anche quando il vento girava da Sud l'acqua restava pulita. Un mistero risolto da Germano Scarabello, consigliere del Consorzio di Bonifica Litorale Nord al quale ci siamo rivolti: "Siamo tornati all'antico – spiega Germano – abbiamo fatto di necessità virtù. La grande siccità ha aumentato di molto il fabbisogno di acqua degli agricoltori. Così abbiamo alzato il livello dell'acqua nei canali per due motivi: il primo per permettere l'irrigazione dei campi, il secondo per ridurre il cuneo salino della falda. In questo modo le idrovore molto raramente pompano acqua in mare, lo facciamo pochissimo e solo quando si supera il livello di guardia".

Niente acqua dal canale di Focene in mare: ecco la spiegazione di questa strana stagione in cui la balneazione sembra miracolata.

"Si può vedere quello che succede quando si passa con l'auto a Ponte Ceci – aggiunge Scarabello – il livello dell'acqua è molto più alto di almeno 50 centimetri. Abbiamo staccato le mini idrovore a Bocca di Leone e a Primavera, alzato il livello di guardia. Con il presidente Niccolò Sacchetti e il direttore generale Andrea Renna, abbiamo preparato un piano perfetto per riuso e riciclo senza alcuno spreco. In qualche modo è come se fossimo tornati indietro ai tempi della vecchia bonifica, quando l'imperativo era proprio quello di non sprecare acqua mandandola in mare ma di utilizzarla tutta. Una strategia che, se la siccità continuerà in questo modo, dovremo ancora perfezionare, magari allagandola all'impianto delle Pagliete".

La conferma di questa tesi è semplice, basta andare a vedere la foce del Canale delle Acque Alte che dallo stagno di Focene arriva in mare accanto al chiosco "40° all'Ombra". "È quasi sempre chiusa", conferma Toni Quaranta.

Mare

Uno studio del Cnr sul clima dimostra come il nostro litorale sia un'area soggetta a tornado, come purtroppo dimostra il caso di Noemi Magni morta a Focene

di Francesco Camillo

Trombe d'aria, alto rischio

Recenti studi hanno evidenziato come i tornado nell'area mediterranea, e in Italia in particolare, non siano eventi rari. Un lavoro condotto dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac), pubblicato su "Atmospheric Research", conferma l'esistenza di specifiche aree maggiormente affette da tornado di forte intensità.

Una di queste è rappresentata dalle regioni centrali che si affacciano sul Tirreno, in particolare il Lazio e quindi anche il territorio di Fiumicino.

Altre zone particolarmente colpite in Italia sono le regioni sud-orientali (Puglia-Calabria) e la Pianura Padana, come messo in luce anche da precedenti lavori degli stessi autori.

"L'intensificazione di tali fenomeni, nel corso degli anni – commenta Elenio Avolio del Cnr-Isac – è condizionata anche dal cambiamento climatico in atto, essendo confermato che esistono delle forzanti specifiche, come la temperatura superficiale del mare, con un ruolo importante nello sviluppo di tali eventi. Le regioni centrali tirreniche italiane possono essere definite come un hot-spot per i tornado nell'area mediterranea. A tale riguardo, sono stati analizzati 32 anni di dati (1990-2021), isolando un numero considerevole di eventi a elevata intensità (445 in tutta Italia). Le analisi statistiche sono state condotte analizzando sia misure (radiosondaggi), sia output da modelli a grande scala (re-analisi), al fine di individuare le condizioni atmosferiche dominanti associate ai tornado individuati. È stato quindi possibile definire delle specifiche configurazioni atmosferiche prevalenti, potenzialmente favorevoli al loro sviluppo nell'area in studio".

Per quanto riguarda il Tirreno le condizioni atmosferiche medie sono caratterizzate da un'area di bassa pressione sull'Italia nord-occidentale, sia in quota che in superficie, e da venti al suolo sud-occidentali in grado di trasportare aria più calda della media verso le regioni colpite. L'utilizzo di modelli meteorologici previsionali ad alta risoluzione, nel corso degli anni, ha consentito di raggiungere livelli importanti di conoscenza sulla dinamica di tali eventi, che per definizione sono altamente localizzati nel tempo e nello spazio e, quindi, particolarmente difficili da prevedere.

Un tornado verificatosi sul litorale laziale il 28 luglio 2019, tristemente noto per aver causato la morte di Noemi Magni a Focene, è stato scelto come caso studio e analizzato in dettaglio mediante simulazioni numeriche ad alta risoluzione (modello ad area limitata Wrf), al fine di comprendere al meglio le caratteristiche dinamiche e verificare la capacità predittiva di un simile fenomeno.

"I risultati – dice Elenio Avolio – hanno mostrato come sia possibile prevedere con successo valori elevati di specifici indicatori d'instabilità atmosferica e di convezione profonda tipici dei tornado, nonché di simulare correttamente la struttura delle celle convettive responsabili della genesi di tali eventi. Il risultato pone l'accento sull'importanza di un sistema meteorologico integrato modellistico/osservativo dedicato al monitoraggio e alla previsione operativa di tali fenomeni intensi".

Semplicità
UnipolSai VITA SMART permette di stipulare la polizza in modo semplice e veloce, senza ricorrere a visite mediche o dichiarazioni sullo stato di salute.
In caso di prematura scomparsa dell'Assicurato, la Compagnia si riserva di verificare l'effettiva esistenza e consistenza dell'obbligo di pagamento, in base alle esclusioni pattuite o alla perdita dello stato di non fumatore in corso di contratto.

Capitale sicuro
Il capitale da destinare ai propri cari non è tassato, impignorabile e insequestrabile.

Premio accessibile e detraibile dalle imposte
Il premio può essere detratto dalle imposte sul reddito, in base alla normativa vigente.

Tutela dei beneficiari
I beneficiari sono tutelati con un capitale esentasse, impignorabile e insequestrabile.

VERGNANI ASSICURAZIONI

Agenzia Vergnani
Via della Corona Australe, 19
Maccarese (Fiumicino) RM
Tel. 06-6679228 - WA 373-7206096
info@vergnaniassicurazioni.it

UnipolSai ASSICURAZIONI

Mare
Aumenta il numero dei granchi blu lunghi 25 centimetri, sempre più diffusi tra Focene e Fregene.
E masse di pesci siluro morti arrivano dal Tevere

di Aldo Ferretti

Acqua tropicale e pesci alieni

Un mare tropicale. Le acque sempre più bollenti del Mediterraneo stanno generando una vera rivoluzione nella fauna ittica. Sempre più spesso vengono avvistate "specie aliene" provenienti da ben altre latitudini. L'esempio più eclatante è quello dei granchi reali o blu (Callinectes sapidus), crostacei di grandi dimensioni con un guscio di colore bluastro verdognolo, capaci di raggiungere i 23 cm di larghezza e i 15 cm di lunghezza. Un gigante rispetto ai granchietti che siamo abituati a vedere sulla riva.

Il primo avvistamento sul litorale romano è avvenuto tra Fregene e Focene a fine settembre del 2021, testimone diretto Toni Quaranta, delegato del sindaco di Fiumicino per la costa e la balneazione e titolare di "40° all'ombra", chiosco di Focene. "Si erano infilati in un mucchio di reti alla deriva nel mare nella massa aggrovigliata – racconta Toni – insieme ai pesci intrappolati, c'erano strani crostacei con grosse chele bluastre intenti a banchettare con tutte quelle prede. All'inizio non capivo, quando ne ho preso uno in mano è stato chiaro, si trattava di granchi giganteschi, mai visti prima da queste parti. Erano una decina, li ho messi in un contenitore e portati a riva. E quest'anno a luglio li abbiamo ritrovati in spiaggia, ce ne sono tanti, sempre più numerosi. Qualcuno viene catturato alla foce del canale, i ragazzi li prendono con le mani, i pescatori con la rete a sacco. Sono pure buoni da mangiare, ma certo non c'entrano niente con la nostra tradizione culinaria".

Dal 10 maggio il "Mare nostrum" è stato colpito da un'ondata di calore che ha innalzato la temperatura marina di circa 4 gradi rispetto alla media del periodo 1985-2005, con picchi superiori ai 23 gradi. Si tratta di dati certi provenienti dal progetto "CareHeat" finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa), a cui partecipano il Cnr, in veste di coordinatore, ed Enea. Una condizione che favorisce lo sviluppo e la riproduzione di queste specie aliene, come il granchio reale.

"Predilige fondali sabbiosi e sopravvive a basse concentrazioni di ossigeno – spiega il biologo Valerio Manfrini, che da 25 anni si occupa di grandi vertebrati marini – è originario delle coste atlantiche occidentali, dalla Nuova Scozia all'Argentina dove viene pescato in grandi quantità rappresentando una specie target per la pesca in America. È consumato per scopi alimentari anche nel Sud-Est asiatico ed è ormai presente nel Mediterraneo, in particolare nelle Valli di Comacchio e lungo le coste marchigiane e abruzzesi. Si ipotizza che le sue larve siano arrivate attraverso le acque di zavorra delle navi provenienti dall'Atlantico. È un vorace predatore di specie importanti, come vongole, ostriche, mitili e può cibarsi anche dei pesci impigliati nelle reti".

Che l'invasione delle specie aliene sia appena cominciata lo ha dimostrato anche l'ennesima moria di pesci di metà luglio. In mare lungo le spiagge del litorale hanno fatto la loro comparsa centinaia di esemplari morti di pesci siluro (Silurus glanis) lunghi anche 2 metri. Le carcasse di questi enormi predatori fuoriusciti dal Tevere sono finite prima nelle reti dei pescherecci e poi lungo gli arenili di tutta la costa, da Passoscuro fino a Fiumicino.

"Si tratta di una delle minacce più serie per l'ambiente – conferma Manfrini – hanno un'elevata fecondità, sono privi di antagonisti naturali e in competizione con le specie autoctone. Contrastarne la diffusione è una delle sfide più importanti, ma anche più difficili in un mondo globalizzato in cui il riscaldamento globale ora gli consente di colonizzare habitat prima off-limits per loro". Pesci siluro e granchi blu, altro che biodiversità, la colonizzazione del nostro mare è appena cominciata.

Demanio
Per le abitazioni sottoposte a concessione marittima è entrato in vigore un nuovo decreto nazionale. L'aumento è del 7,95% ma a salire è la soglia minima ora fissa a 2.698 euro

di Paolo Emilio

Canoni, aumentati i minimi

A Fregene si è alzata la polemica sui canoni demaniali delle abitazioni. Alcuni residenti del Villaggio dei Pescatori hanno chiesto lumi al Comune in merito alla richiesta di pagamento ricevuta lo scorso febbraio che prevede un importante aumento e il cui pagamento dovrà essere effettuato entro il prossimo 15 settembre.
"Ho sempre pagato circa 700 euro per una piccola casa – spiega Aldo, residente da 30 anni nel borgo – adesso nella lettera ricevuta dal Comune l'importo è salito a 2.700 euro. Ma la mia pensione non è cambiata e qui gli aumenti dei costi sono generalizzati. Come si deve fare per andare avanti?".
In realtà l'aumento non dipende dal Comune di Fiumicino, ma è stato stabilito da un decreto legislativo: "È il numero 500 del 14 dicembre 2021 – spiegano all'Ufficio Comunale del Demanio Marittimo di Fregene – come ha reso noto una circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le misure unitarie così aggiornate costituiscono la base di calcolo per la determinazione del canone da applicare alle concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate a decorrere dal 1° gennaio 2022. La medesima percentuale si applica alle concessioni in vigore ancorché rilasciate precedentemente al 1° gennaio 2022. In conseguenza all'aumento, il canone demaniale minimo per il 2022 ammonterà a 2.698,75 euro anziché ai 2.500 euro del 2021. La misura minima di euro 2.698,75 si applica alle concessioni per le quali la misura annua di canone dovesse risultare inferiore al citato limite minimo".
Quindi in realtà i canoni demaniali marittimi sarebbero aumentati del 7,95% l'anno per il 2022, ma il minimo da pagare è salito a quasi 2.700 euro.
Si tratta dell'aumento più elevato dei canoni demaniali marittimi mai avvenuto finora. Tutti gli anni i canoni delle concessioni demaniali marittime vengono adeguati agli indici Istat. Lo scorso anno c'era stata una diminuzione dell'1,85%, mentre nel 2019 il ribasso era stato dello 0,75%. Prima di quest'anno, l'ultimo aumento era avvenuto nel 2018 con un +3%. Il precedente record di aumento risale al 1991 col +6,5%, invece la diminuzione massima c'è stata nel 2010 col -3,4%.
Un altro tema che riguarda il Villaggio dei Pescatori, così come tutte le aree demaniali, è quello relativo alle difficoltà per l'efficientamento energetico.
"Ho dovuto cambiare la caldaia – racconta un residente – e ne ho montata una di ultima generazione a condensazione, per la quale avrei potuto detrarre il 60% dell'importo. Purtroppo non l'ho potuto fare, perché non sono in possesso di regolare titolo di proprietà. Parallelamente però devo pagare Imu, Demanio, Tari e tutte le altre tasse. Questa non mi sembra una cosa lineare".

Pineta, bando a settembre

Pineta
La riqualificazione del Parco Federico Fellini, si parte dai servizi igienici, aree relax e orientamento, musealizzazione dei tronchi e realizzazione di eco point

di Marco Traverso

La conferenza dei servizi si è conclusa con tutti i pareri favorevoli. È rimasto in sospeso, per un disguido tecnico, solo quello di Acea Ato2 riguardo l'impianto di fognatura relativo ai servizi igienici da realizzare, ma intanto la gara si può fare.
Il "Piano di recupero, salvaguardia e valorizzazione della Pineta monumentale di Fregene" può partire. "La gara si farà a breve e i lavori è pensabile che partano in autunno – dichiara il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – è un bel progetto in grado di trasformare proprio la percezione dell'Area A e di farla diventare un punto di ritrovo, una piazza verde al centro di un'area naturalistica unica nel litorale romano".

Il finanziamento

Il costo iniziale previsto era di 565mila euro, ma a seguito degli aumenti dei prezzi e delle disponibilità economiche, è stato deciso di frazionare l'intervento in 3 lotti, lotto 1 da 300mila euro con fondi di bilancio per realizzazione servizi igienici, aree relax e orientamento, musealizzazione dei tronchi di albero, realizzazione di eco point. Lotto 2 finanziamento da 326mila euro con mutuo per le aree gioco. Lotto 3 finanziamento da 174mila euro per la protezione dell'area naturalistica.

L'area di intervento

Nello specifico, il progetto è stato sviluppato nell'area denominata Zona e intitolata a "Federico Fellini", compresa tra viale Castellammare, via Rapallo, via Portovenere e viale della Pineta di Fregene. Con la Delibera di Giunta n. 61 del 12 giugno 2020 è stata costituita un'Unità Temporanea di Progetto Intersettoriale, coinvolgendo l'Area Edilizia, Strategia del Territorio nonché di Tutela Ambientale, con la finalità di predisporre il Piano di recupero, salvaguardia e valorizzazione della Pineta di Fregene. Come indicato nella delibera di approvazione del progetto definitivo, "l'intervento non prevede manutenzione straordinaria o abbattimenti delle alberature, in quanto sono stati eseguiti tra giugno e agosto 2019 specifici interventi di messa in sicurezza per l'incolumità pubblica in seguito a eventi metereologici, nonché sono stati eseguiti interventi di piantumazione di nuove alberature a ottobre 2020".

I lavori

La proposta approvata, a cura dello studio FQuadro di Andrea Francinelli, consiste prevalentemente nel posizionamento di arredi e forniture, come attrezzature per il gioco, integrazione dei servizi esistenti e dismissione di quelli fatiscenti e non sicuri, recinzioni a croce di legno e sistemazione dei percorsi pedonali esistenti. La riqualificazione dell'area consiste nella realizzazione di aree attrezzate e organizzate: due aree gioco per bambini di età dai 2 ai 12 anni, di cui una costituita da altalene, scivoli e giochi a molle tradizionali, e un'altra caratterizzata da una struttura particolare della tipologia "scultura di giochi", sviluppando attrezzature originali di grandi dimensioni in totale e garantita sicurezza, con materiali rispettosi dell'ambiente realizzato con forniture di Robinia o materiali naturali simili.
Area museale costituita da 10 sculture realizzate da tronchi di alberi realizzati dall'artista Andrea Gandini di fama nazionale per le sue originali opere rispettose dell'ambiente con lo spirito del riciclo, decoro e riutilizzo dei materiali; in questo caso di tronchi di albero che per vari motivi sono presenti all'interno della Pineta, le sculture avranno come filo conduttore il ricordo del regista Fellini e dei suoi film.
Area ristoro per picnic allestita con tavoli, panche e pergolato costituiti da materiale compatibile rispettoso dell'ambiente principalmente in legno. Area wi-fi allestita con tavoli, panche e pergolato in legno come area dedicata a esigenze di studio e riunione di studenti e studentesse del territorio per dare loro la possibilità di momenti di studio e relax in un ambiente all'aperto e godibile durante la gran parte dell'anno. Area fitness costituita da attrezzatura dedicata allo sport e al benessere realizzata con materiali ecosostenibili. Area museale costituita da una fascia di rispetto delle alberature dal particolare pregio storico ambientale e che saranno "recintate" con semplice staccionata in legno a croce ed eventuale ulteriore rete di protezione al fine di garantire il godimento in totale sicurezza da parte dei fruitori delle Pineta.
Inoltre sono previsti l'impianto di illuminazione, mentre l'impianto idrico delle fontanelle verrà sistemato adeguando e recuperando ove possibile, e integrando quanto di preesistente. Saranno posizionati pannelli informativi descrittivi dell'area museale delle alberature e delle sculture, pannelli informativi e descrittivi dei giochi e delle attrezzature sportive e del loro utilizzo, nonché posizionati tre portabiciclette in prossimità degli ingressi all'area interessata in viale Castellammare, via Rapallo e via Portovenere. La proposta prevede inoltre la collocazione di 30 panchine in legno e ghisa lungo i percorsi pedonali e in modo sparso ma funzionale nell'area del parco, ma anche un'area costituita da contenitori in legno per la raccolta differenziata che sostituiranno integralmente i diversi cestini che attualmente sono in pessimo stato manutentivo, non sono più funzionali al loro utilizzo e non rispettano ormai alcun criterio di sicurezza ed ecosostenibilità in quanto sono disposti in modo sparso, risultando spesso oggetti e luoghi di abbandono selvaggio di rifiuti non controllati. Infine, l'Area dedicata ai locali igienici che verranno realizzati con modalità che verranno definitive nel livello successivo di progettazione e che sostanzialmente sono l'ipotesi di al-

laccio alla pubblica fognatura passante su viale della Pineta di Fregene. Nell'ottica di una futura programmazione di ulteriori progetti vi è la volontà di ripristinare l'altalena che venne utilizzata nel film "Lo sceicco bianco" di Federico Fellini.

Gli obiettivi

"A distanza di oltre quindici anni dall'ultimo intervento strutturato sulle attrezzature – dichiara l'assessore all'Ambiente Roberto Cini – la Pineta di Fregene merita un posto d'onore fra gli spazi pubblici utilizzati dai cittadini o dai turisti. Per fare sport, studiare, leggere, riflettere o più semplicemente respirare aria pulita. Per farlo è indispensabile eliminare gli inconvenienti e i pericoli dovuti all'inadeguatezza delle strutture, individuare e attrezzare delle zone specifiche per le diverse attività previste, creando aree di socializzazione, intrattenimento, studio, relax e gioco, differenziate; creare delle zone ecologiche in cui conferire i rifiuti di modesta entità, anziché lasciarli all'interno dei cestini rifiuti privi di sacchetto o addirittura adagiato a terra vuoto, ma coperto di tutto; creare dei servizi igienici; integrare i pannelli informativi esistenti, anche con messaggi di sensibilizzazione sul corretto comportamento da utilizzare nella vita e negli spazi pubblici; integrare le staccionate esistenti; riparare le attrezzature esistenti".

Scelte progettuali

Il fulcro centrale dell'intervento è costituito dalla realizzazione di due aree attrezzate, distinte per fascia di età, per il gioco, la sperimentazione, la socializzazione, apprendimento e coinvolgimento psicomotorio. Un parco giochi diverso da quello "classico", l'area attrezzata per la fascia di età dei bambini superiore ai 4 anni presenta delle attrezzature per un gioco energico ed emozionante come i percorsi agility e le arrampicate, in grado di stimolare la loro capacità di organizzarsi. L'area per i bambini con età compresa fra 1 e 3 anni è stata invece pensata con attrezzature orientate allo sviluppo degli aspetti della condivisione, della stimolazione della creatività e dell'immagi-

nazione. Oltre al percorso artistico-espositivo con le 10 sculture realizzate con tronchi di albero dedicate a Fellini e ai suoi film, ci sarà un percorso agility a ostacoli costituito da 14 postazioni in sequenza con attività di arrampicata, scalata, ostacoli, sollevamento ed equilibrio. Una giostra inclusiva, otto panchine poste intorno ai giochi al fine di permettere agli accompagnatori di controllare l'attività dei bambini, quattro pannelli informativi riportanti messaggi multipli con ideogrammi rivolti ai bambini relativi al "decoro urbano e all'importanza della raccolta differenziata" e "informazioni sull'utilizzo delle attrezzature e dei giochi".
Le aree relax e orientamento, sparse in tutta la Pineta, troveranno collocazione sia in aree ombreggiate che in spazi aperti, con una serie di panchine e tavoli da picnic utilizzati per socializzare, riposarsi, ma anche studiare, disegnare o fare attività da tavolo. Sempre nei pressi dell'ingresso saranno posizionate delle nuove rastrelliere portabici, in particolare sul cancello di via Portovenere, via Rapallo angolo via Portovenere, e viale Castellammare.
Alla destra dell'ingresso su via Portovenere, nello spazio libero antistante viale della Pineta di Fregene, sarà posizionato un manufatto prefabbricato, completamente accessoriato, destinato ai servizi igienici, distinto per uomo, bambino, donna e disabile.
Dalla Pineta saranno rimossi tutti i cestini dei rifiuti e realizzati due "eco point", uno nei pressi dell'ingresso pedonale su via Portovenere e uno su viale Castellammare. Queste aree saranno caratterizzate da dei contenitori semplicemente appoggiati al suolo, costituiti da una struttura portante rimovibile per la loro pulizia e raccolta rifiuti. Il contenitore sarà composto, al suo interno, da cinque differenti settori: "carta", "plastica e alluminio", "vetro", "organico" e "indifferenziato".

Inneschi in Pineta

Piromani
Nel Parco Fellini pire con sopra corteccia e sotto fascine secche, accanto scritte contro il sindaco e l'assessore all'Ambiente.
Un quadro davvero inquietante

di Andrea Corona

Il 24 luglio nel Parco Fellini della Pineta si è verificato un episodio inquietante. Marco, collaboratore del nostro giornale con i suoi articoli capaci di cogliere sempre quello che sembra invisibile agli occhi, mentre passava nel sentiero ex zona attrezzi sportivi, ha notato qualcosa che lo ha spaventato: "Girondolando con il mio cane Bart – ha detto – ho trovato quello che poi mi hanno confermato essere uno o più inneschi potenziali. Li ho distrutti subito e dopo mi sono pentito. C'era questa perfetta pira costruita con corteccia intorno e fascine all'interno, un mini vulcano che mi è venuto da distruggere immediatamente, ricoprendolo poi con il terriccio. All'ingresso, sul retro verso via Paraggi, ho poi trovato ai piedi di alcuni alberi dei mucchietti di rami secchi. Anche quelli li ho buttati all'aria, tentando di spargerli. Poi mi sono accorto dell'errore di non aver fotografato e filmato prima".
Marco poco dopo è tornato in Pineta per documentare almeno le pire disfatte e qui ha fatto una nuova scoperta: "Siccome avevo l'ansia sono tornato nell'area, ho fotografato l'innesco che ho distrutto, pezzi grandi di corteccia che formavano il vulcano e fascine all'interno, poi dei rami ordinatamente ammucchiati sotto un albero all'uscita posteriore. E, cosa che mi ha preoccupato ancora di più, le velate minacce sui pezzi di corteccia contro il sindaco e l'assessore all'Ambiente".
Siccome al caso non crede nessuno, anche in questo caso l'episodio sembra preoccupante. Con questo caldo basta niente per fare scoppiare un incendio in Pineta, figuriamoci se si preparano pure degli inneschi. Una mano diversa da quella della lecceta dove si sarebbe usata la benzina, ma chissà?
Possibile che ci siano due diverse menti malate pronte a mettere a rischio un patrimonio naturale simile, vite umane comprese, visto che sono tantissime le abitazioni a ridosso della Pineta?
Da decifrare anche quei messaggi inquietanti scritti sulla corteccia accanto alle pire: "A che pro un assessore all'Ambiente che non fa niente?". E poi ancora: "Grazie sindaco".
A luglio del 2020 sempre in Pineta, stavolta nell'Area C, apparvero delle epigrafi dedicate al "Pino di Fregene", nelle quali veniva riportata la data di nascita e quella della morte dell'albero. Una era posizionata sul tronco spezzato a metà, diventato nel tempo il simbolo del degrado. C'è un rapporto con quella protesta? Sono episodi distinti?
Tanti dubbi, nessuna certezza e altrettanta inquietudine. Di questi tempi meglio stare con gli occhi aperti, anzi spalancati.

Piromani
Nella notte del 10 luglio qualcuno ha appiccato il fuoco in via Borgio Verezzi. Per fortuna una ragazza ha dato l'allarme, trovate due taniche di benzina

di Andrea Corona

Tragedia sfiorata nella lecceta

A Fregene si è sfiorata la tragedia nella grande lecceta. Nella notte del 10 luglio alle 2.00 le fiamme sono partite in un punto nevralgico del bosco, tra via Borgio Verezzi e via Marina di Leuca. Ettari di macchia mediterranea ai cui confini si trovano tantissime case di Fregene Sud, immerse nella vegetazione. Se n'è accorta una ragazza che passeggiava in bicicletta e che ha lanciato l'allarme precipitandosi al ristorante Back Flip che si trova sul viale principale. Il titolare, Leo Moisè, è stato velocissimo: ha preso un paio di estintori dal locale ed è corso nel bosco che aveva iniziato a bruciare, seguito dal gestore del Parco Avventura, Filippo Tortorici. Contemporaneamente sono arrivati anche i Vigili urbani, gli uomini della Protezione civile della Misericordia e i Vigili del fuoco.
"C'era uno spiegamento di forze impressionante – dichiara Laura Marchetti, una residente – 3 ambulanze, auto dei Vigili, dei Carabinieri, della Protezione civile, un autopompa dei Vigili del fuoco e alcune auto di volontari".
La paura è stata tanta perché se l'incendio non veniva fermato potevano bruciare decine di ettari vegetazione con le case comprese.
All'ipotesi incendio naturale non crede nessuno, per l'orario e perché il giorno prima sono state trovare due taniche di benzina ai margini del bosco.
"La prima l'abbiamo vista noi – racconta il giardiniere Emiliano Cogato – era da 25 litri con tanto di innesco pronto alla fine di via Maratea. Non è certo arrivata lì da sola".
La seconda, invece, era da 10 litri ed era stata messa in via Fiorenzuola di Focara, proprio davanti all'ingresso del Parco Avventura. Dietro c'è sicuramente la mano di qualcuno e si è rischiato grosso. Per i residenti della zona le notti con i giardini sul bosco hanno smesso di essere tranquille.

SALDI
DI FINE STAGIONE

digitalpoint

Presenta questi coupon in negozio
e approfitta degli sconti

Occasioni sotto l'ombrellone

Vendita e Assistenza Informatica tablet e telefonia
Riparazione Pc Notebook e Iphone in sede

Riparazione iPhone in 30 minuti

Fregene, viale Nettuno 192, tel. 06.88.93.87.85
orari 9-13 16-19:30 da lunedì a sabato
aperti domenica mattina

SCONTO SU I-PHONE RIGENERATI

30€

20%

SCONTO SU TUTTI GLI ACCESSORI

Ciclabili
Presentato dallo studio Structura Srl un ponte filiforme, scenografico, studiato per passeggiare, pedalare, correre e vivere in pieno la connessione naturalistica

di Fabrizio Monaco

Pista sull' Arrone, nuovo progetto

Si riparte. L'Assessorato ai Lavori pubblici ha affidato l'incarico di progettazione del "Percorso di Mobilità Ciclopedonale di collegamento Fregene-Maccarese" allo studio Structura Srl di Fabrizio Properzi e Andrea Pozzi, due architetti molto esperti che conoscono bene le dinamiche del litorale romano.

La delibera del 2019

Era il 17 gennaio 2019 quando la Giunta comunale aveva approvato il primo progetto definitivo "Ciclovia Tirrenica di collegamento", inserendolo tra le proposte di partecipazione al bando della Regione Lazio sulla nuova mobilità per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale. Ideata dallo studio di architettura Giammetta, su incarico di Maccarese da Vivere, e poi perfezionata dall'Assessorato ai Lavori pubblici, la soluzione aveva ricevuto un primo via libera dalla Commissione Riserva per il suo basso impatto ambientale. Poi però l'iter si era bloccato al rinnovo della Commissione. Lo stallo aveva indotto l'associazione "Maccarese da Vivere" a lanciare una petizione con l'intenzione di spingere gli enti competenti e l'Amministrazione comunale a realizzare quanto prima il percorso. Ora ad agosto è stato presentato questo secondo progetto decisamente innovativo.

Il progetto

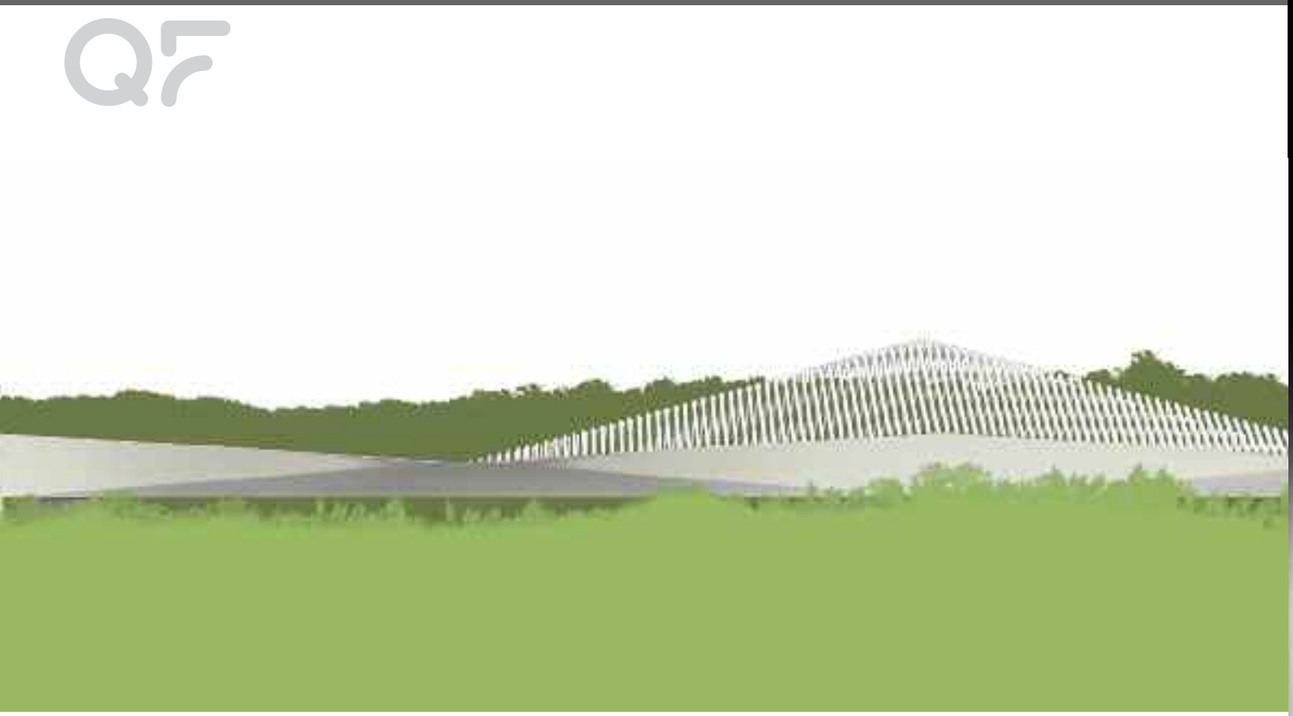
L'idea dei progettisti prevede la realizzazione di "una connessione, o meglio, un segno architettonico di continuità, tra l'abitato di Maccarese e quello di Fregene, oggi separati dal fiume Arrone e dalla macchia mediterranea". Il sistema costruttivo del ponte sull'Arrone si basa su una lamiera esile metallica sagomata, quale elemento leggero e resistente, mentre un articolato rivestimento in legno accompagna la passeggiata. Nella relazione tecnica presentata dallo studio si delinea la filosofia della proposta: "La progettazione punta a un'unione tra due aree urbanizzate, e il filo di connessione dato dall'elemento architettonico del ponte e dall'accessibilità al verde per renderlo fruibile ai residenti e ai turisti con la ciclovia. Un luogo che per caratteristiche sociologiche ha vocazione nel divenire identitario per questa località. L'idea progettuale dell'elemento architettonico 'ponte', nasce dall'inserimento di un oggetto filiforme, leggero, un 'origami', a colloquiare con l'elemento naturale del verde estensivo caratteristico della macchia mediterranea, un'immersione, tra gli odori caratteristici delle piante autoctone presenti, ma anche la presenza del mare e il fiume che in questo punto vengono tutti a connettersi. L'elemento architettonico diviene l'occasione di vivere questa connessione naturalistica, dando così l'opportunità al fruitore di poter passeggiare, pedalare, correre, in poche parole vivere un tratto costiero che oggi è vissuto come un disservizio ecosistemico.
La struttura del ponte nasce per assecondare l'evolversi del movimento dell'estuario del fiume Arrone, il quale da studi fotografici di repertorio ha dimostrato che nell'arco degli anni si è molto trasformato, e le maree del Tirreno che modificano la linea di costa. Quindi, il ponte è articolato in più sezioni strutturali, che permettono un'articolazione flessibile. Il percorso della ciclovia ha generato nella progettazione due alternative della giacitura del tracciato; il primo, in coerenza con il progetto preliminare, è pensato quale elemento lineare di unione, attraversa l'area verde e diventa pura connessione tra le aree urbanizzate. Il secondo tracciato vuole rappresentare un'eccezione alla linearità della ciclabile esistente, così da rappresentare non solo un rapido attraversamento dell'area naturale ma l'occasione per essere parte della stessa e moltiplicare le prospettive verso il mare, la foce dell'Arrone e i diversi habitat che caratterizzano l'area; il sistema retrodunale, quello dunale, l'arenile e la stessa foce dell'Arrone. Il sistema costruttivo del ponte sfrutta, le caratteristiche resistenti di una lamiera esile metallica sagomata, quale elemento leggero e resistente, mentre un articolato rivestimento in legno accompagna il fruitore del ponte creando numerose occasioni per le sosta, l'osservazione e la socializzazione". Il costo di costruzione è di circa 1,6 milioni prevedendo un ponte di 4 campate da 30 metri.

L'iter

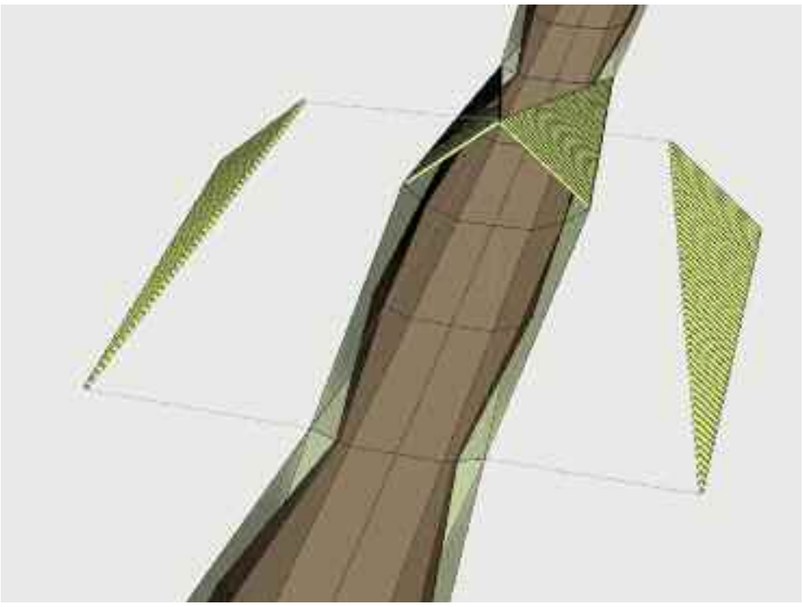
"Siamo all'inizio del procedimento – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Caroccia – dobbiamo reperire i fondi e pensiamo di partecipare al bando regionale. Poi servono le autorizzazioni, ma ora possiamo ripartire e abbiamo il progetto che ci permette di riattivare tutti i passaggi necessari. Si tratta di un'opera molto importante per la rete ciclabile, ci consentirebbe di fare un grande salto di qualità".

Il primo progetto

La ciclabile prevedeva materiale ecocompatibile, il percorso si snodava nella Riserva della Foce dell'Arrone e delle Cesoline attraversando il fiume Arrone con la realizzazione a terra di due basamenti e relativa palificata di fondazione e con il relativo montaggio di un nuovo ponticello ciclopedonale in legno lamellare largo 3,50 metri e di circa 30 di luce. I basamenti del ponticello erano stati posti a una quota maggiore di quella prevista per il livello più alto delle acque in modo da non interferire con il deflusso delle stesse. Dopo aver su-



perato il ponticello del fiume Arrone, era previsto un percorso ciclopedonale sulla zona retrodunale in palafitta di ampiezza 3,50 metri a una quota dal suolo di circa 2 metri, al fine di mantenere le condizioni di sicurezza idraulica, essendo l'area sottoposta a tutela per pericolo esondazione. La fondazione della palafitta era realizzata in pali di castagno con diametro di 20 cm, su cui poggiavano le travi principali, i travetti secondari e la pavimentazione in tavole sempre di castagno. Il parapetto realizzato con pali aveva un'altezza di circa 1,30 metri. Dopo circa 450 metri, avvicinandosi alle attrezzature balneari di Maccarese dove è presente un percorso pedonale, il progetto prevedeva che il percorso ciclopedonale rialzato tornasse a raso. Da quel punto si sviluppava mediante il semplice appoggio sulla sabbia di una struttura di ancoraggio formata da travetti trasversali in materiale ecocompatibile e tre longheroni in materiale analogo poi fissate doghe in legno composito Wpc, materiale ecocompatibile ma con migliori caratteristiche di durabilità e resistenza.



L'importanza dell'opera

"Lo ripeto da tempo – commenta il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – si tratta di un'opera su cui puntiamo molto, quella che farà fare un enorme salto di qualità in una zona di straordinario pregio ambientale. Un'occasione unica di collegare in un colpo solo Fregene, Maccarese e Passoscuro, centri balneari mai stati in commessione diretta tra di loro ma raggiungibili solo attraverso tortuosi percorsi stradali. Per la mobilità sostenibile, per lo sviluppo turistico del litorale, per la possibilità di mettere in campo iniziative, per la bellezza della passeggiata, parliamo di un collegamento che avrebbe pochi uguali non solo nel Lazio ma nell'intero Paese".

"Si tratta veramente di un'opera strategica – aggiunge Carlo Del Buono, presidente dell'associazione Maccarese da vivere – che sarebbe in grado di aprire prospettive del tutto nuove al turismo su due ruote e al nostro territorio".

Bike sharing al via

Servizi
Da 2 agosto bici a noleggio nella piazzetta tra viale della Pineta e viale Sestri Levante. Si paga con l'App, ecco le tariffe

di Aldo Ferretti

Nell'ambito del progetto "Mov.Eco" presentato dal Comune di Fiumicino insieme al Comune di Cerveteri e finanziato dal Ministero dell'Ambiente per programmi che incentivino la mobilità sostenibile, sono state presentate lo scorso 2 agosto le nuove postazioni dedicate al bike sharing previste a Fregene, ma anche a Maccarese, Palidoro e Passoscuro e l'app "Bicincittà" necessaria per l'utilizzo.
Si tratta di bici muscolari e non elettriche, disponibili tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, per rispondere a tutte le esigenze: non solo turisti, ma anche studenti e pendolari avranno sempre una bicicletta a disposizione per i loro spostamenti brevi. La bici una volta presa va riposta o dove è stata presa o in una delle loro stazioni presenti sul territorio comunale. Gli utilizzatori dovranno pensare anche a vigilarla, in quanto in caso di furto la responsabilità ricadrà su di loro e saranno costretti a pagare una penale.
Per quanto riguarda l'utilizzo del servizio sono disponibili varie formule: il giornaliero a 7 euro, il due giorni a 13 euro e l'annuale ricaricabile a 30 euro. Per l'abbonamento annuale è prevista una fascia gratuita di mezz'ora per ogni noleggio, per incentivare la condivisione dei mezzi; il dettaglio delle tariffe è disponibile su www.bicincitta.com nella pagina dedicata a Fiumicino-Cerveteri. Si potrà accedere al servizio con il proprio smartphone, acquistando un abbonamento sull'app BicinCittà.
Per invogliare i cittadini a provare il nuovo servizio, Bicincitta Italia e il Comune di Fiumicino hanno pensato a una promozione: utilizzando il codice sconto MOVECO2022 sarà possibile, fino al prossimo 31 agosto, acquistare gli abbonamenti su app con il 50% di sconto sul totale.
"Prosegue l'incentivazione, da parte di questa Amministrazione, verso una mobilità sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. È proprio in quest'ottica – dice il vicesindaco Di Genesio Pagliuca – che si muove il progetto 'Mov.Eco' che il nostro Comune ha realizzato con il confinante Comune di Cerveteri con fondi ministeriali. Presentiamo le 8 nuove postazioni di bike sharing a Fregene, all'angolo tra viale della Pineta e viale Sestri Levante, cui seguiranno altre 8 a Palidoro (all'uscita della stazione), 8 a Passoscuro (in Piazza Salvo D'Acquisto), 20 a Maccarese (tra viale Castel San Giorgio e viale Tre Denari), oltre tutte quelle nel Comune di Cerveteri. Contribuiranno a diminuire l'uso delle automobili e quindi alla tutela del nostro preziosissimo ecosistema".

Come funziona

Basta scaricare l'app Bicincittà, disponibile gratuitamente per tutti i dispositivi Android e Apple. È necessario sottoscrivere un abbonamento a scelta tra:

1) Annuale ricaricabile valido 365 giorni a partire dall'acquisto al costo di 30 €, con 5 € di credito inclusi con tariffe prima mezz'ora gratis per ogni noleggio, poi 1 € per ogni mezz'ora o frazione:
2) Giornaliero valido 24 ore a partire dall'acquisto al costo di 7 €, con 6 ore di noleggio incluse, anche non consecutive, nel periodo di validità;
3) Due giorni valido 48 ore a partire dall'acquisto al costo di 13 €, con 6 ore di noleggio incluse, anche non consecutive, ogni 24.

Per abbonarsi scaricare l'app gratuita BicinCittà, registrarsi e acquistare con carta di credito. Per accedere al servizio cercare la stazione sulla mappa e selezionare la colonnina dalla quale prelevare.
La colonnina emetterà prima dei "bip" lenti e poi dei "bip" rapidi: estrare la bici quando partono quelli rapidi. Per riconsegnare inserire la bici in una qualsiasi colonnina vuota e attendere i tre bip di conferma.

FREGENE
the place
SPIRITS & SOUL FOOD

Bar Bistrot
Sala da the • Cocktailbar
Dj set e musica dal vivo

Brunch • Aperitivo
Cena con sapori del mondo
Mixology Bar

Seguici sui nostri social Facebook e Instagram
Prenota il tuo tavolo o il tuo evento Tel. 06-83989501
Viale Castellammare, 42 - Fregene

Tormentone
In viale Castellammare in tanti vanno con la bici sullo spazio riservato invece solo ai pedoni. Un bel rischio, soprattutto per loro

di Fabrizio Monaco

Marciapiede o ciclabile?

Chi è senza peccato scagli la prima pietra. È sempre doveroso premetterlo, perché sono pochi, pochissimi, quelli capaci di resistere alle tentazioni. Anche chi scrive questo articolo qualche volta lo ha fatto: andare in bicicletta sui marciapiedi di viale Castellammare. Peccato veniale? Mica tanto, perché si mette a rischio ogni volta la propria e l'altrui incolumità. Addirittura? Addirittura.
Con una differenza sostanziale tra gli indisciplinati, quella di essere consapevoli di sbagliare o inconsapevoli. La categoria più pericolosa non solo tra i ciclisti, perché non c'è nessuno più irascibile di chi, stando nel torto, crede invece di avere ragione. Dio ci salvi da quest'ultimi, a prescindere.
Una lunga premessa utile per capire il fatto: i marciapiedi di viale Castellammare sono solo pedonali, le bici non possono passarci. Sarà anche stato un errore di chi ha progettato il rifacimento dei viali nel 2008, non si discute la grave mancanza, ma tant'è.
Invece una frotta di persone, ragazzini, adulti, donne, uomini, giovani, anziani, ci passano pedalando convinti di avere la precedenza. E addirittura scampanellano per far togliere di mezzo passeggini, carrozzine e altro che rallenti la corsa della loro bici.
Non si tratta solo di non sapere, ma di creare una situazione di pericolo a ogni incrocio. Perché pedalando sui marciapiedi si corre ogni volta il rischio di essere investiti dalle auto che dalle strade laterali escono o entrano su viale Castellammare.
Perché gli automobilisti non hanno la minima possibilità di vedere il ciclista, non c'è visibilità proprio perché non è una ciclabile, ma un semplice marciapiede.
Qualche tempo fa abbiamo assistito a un incidente sotto la nostra redazione, in via Numana. Un'auto che usciva da quella via diretta verso viale Castellammare ha preso in pieno un ciclista, o meglio il ciclista ha preso in pieno l'auto.
L'uomo è caduto a terra, l'auto era praticamente ferma visto che arrivava in frenata all'incrocio e quando il ciclista si è rialzato ha cominciato a inveire contro l'automobilista: "Io sono su una ciclabile ho la precedenza, lei è un assassino", gridava l'inconsapevole, quasi sfidando l'altro e avvicinandosi minacciosamente.
C'è voluto un bel po' e un numeroso gruppo di persone per fargli capire che quello è solo un marciapiede e non una pista. Ferito leggermente, qualche sbucciatura ma niente di più, il cavaliere rampante è diventato accomodante, avendo anche capito che i danni all'auto li avrebbe dovuti pagare lui.
Alcuni, i consapevoli, peccando dicono: "Tanto se passa un'auto, e sono sul marciapiede con la bici, all'incrocio sento il rumore del motore e rallento. Sbagliato, sbagliatissimo. Oggi le auto ibride quando passano fanno meno rumore di una bicicletta, che qualche vibrazione almeno la fa.
Insomma, su quel marciapiede in viale Castellammare non ci si deve andare a pedalare. E se proprio lo volete fare, almeno fatelo entrando nella categoria dei consapevoli.

malibù

in esclusiva tutta la linea mare e casa
MARINETTE SAINT TROPEZ

Marinette
SAINT-TROPEZ

Viale Castellammare, 70/b
tel. 06.668.09.80

la tantana

augura a tutti
BUON FERRAGOSTO

Viale Castellammare, 68 a/b
tel. 06.668.09.80

Sicurezza
In seguito a degli esposti i militari hanno cominciato a censire le situazioni di pericolo, perseguendo anche chi non rimuove la vegetazione che copre i segnali

di Paolo Emilio

Segnaletica, indagano i Carabinieri

È partita a luglio la mappatura per la sicurezza delle strade di Fregene da parte dei Carabinieri di Fregene. Sulla base di alcuni esposti presentati in caserma e di una denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia, i militari hanno cominciato ad aprire un dossier anche perché nelle ultime settimane si sono trovati a dover intervenire direttamente sul teatro degli scontri, chiamati dai cittadini.
Le pattuglie sono state incaricate di rilevare le situazioni di segnaletica verticale e orizzontale insufficienti o inesistenti, cartelli mancanti, fatiscenti o in alcuni casi coperti dalla vegetazione o caduti a terra. Più volte, sotto il controllo del comandante, il luogotenente Davide Pagliocca, le pattuglie hanno verificato come anche la vegetazione delle ville determini problemi di visibilità ai cartelli. Oleandri, rampicanti, siepi, molti residenti non sembrano avere per l'esterno delle abitazioni la stessa cura che hanno per i propri giardini. In questo caso i Carabinieri hanno dapprima diffidato bonariamente i responsabili per poi ripresentarsi al campanello dello stesso indirizzo, nel caso in cui ci si fosse dimenticati di rimuovere la vegetazione. Facendo presente che, in caso di incidente, vi siano risvolti penali di cui tenere conto, come è successo in più di una occasione.
Insomma, si tratta di una sorta di autocontrollo da parte degli uomini dell'Arma, che sono partiti dalla parte centrale della località per poi allargare l'azione di controllo un po' su tutto questo territorio, Maccarese compresa.
L'azione dei Carabinieri è nata anche perché la segnaletica stradale insufficiente o assente è molte volte causa di pericolosi scontri in diversi incroci della località.
Il materiale raccolto dai Carabinieri è stato messo insieme ed è stato anche sottoposto all'attenzione della Pubblica Amministrazione per eventuali interventi, al fine di garantire la sicurezza stradale.

Sicurezza
Andava al Jova Party Lucrezia Natale, 27 anni. Non c'è mai arrivata, coinvolta in un tamponamento a catena. Troppi ancora gli scontri agli incroci poco segnalati

di Chiara Russo

Altro scontro mortale

Stavano andando insieme al Jova Beach Party a Marina di Cerveteri lo scorso 24 luglio. Quattro amici, non ancora 30enni, erano a bordo di una Cinquecento sulla A12 Roma-Civitavecchia. Intorno alle 13.30, poco dopo l'uscita di Maccarese, sono stati coinvolti in un tamponamento a catena. La peggio l'ha avuta una giovane passeggera, Lucrezia Natale, 27 anni compiuti 3 giorni prima, morta probabilmente sul colpo.
C'è stata una frenata improvvisa di qualcuno in quel tratto, dietro di loro arrivava un 70enne italiano alla guida di una Mercedes station wagon, non è riuscito a frenare in tempo e ha colpito con violenza prima un minivan a noleggio con sei persone a bordo, poi ha tamponato una Peugeot sulla quale viaggiavano tre turisti tedeschi, rimasti illesi, infine ha centrato da dietro la Cinquecento, che si è ribaltata.
I Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire con i frullini per liberare i ragazzi rimasti intrappolati dentro l'auto. Le condizioni di salute di un'altra ragazza hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza, due degli altri tre passeggeri sono stati trasferiti al San Camillo, un altro al Sant'Eugenio. Il 70enne è stato portato all'Aurelia Hospital. Forse il rallentamento è stato provocato anche dal fumo di un incendio di sterpaglie partito sui terreni che costeggiano l'autostrada. Gli agenti della Polizia stradale hanno richiesto all'Anas le immagini delle telecamere puntate sul tratto di strada.
Lucrezia Natale era sul sedile posteriore; la 27enne ha studiato presso l'Accademia Studio Cinema International e forse andava a festeggiare proprio al Jova Beach Party il suo compleanno, una serata all'insegna del divertimento e della musica finita invece in tragedia.
Sul fronte interno del centro balneare per gli incidenti è stato un periodo movimentato anche a Fregene, per fortuna senza eventi tragici. Ancora una volta, nel tardo pomeriggio dello scorso 24 luglio, c'è stato un impatto all'incrocio maledetto, quello tra viale Nettuno e via Mondello. Si tratta del quinto incidente negli ultimi cinque mesi. Dopo quelli del 23 febbraio, dell'8 aprile, del 2 e del 29 giugno. Finalmente il 25 luglio è arrivata la segnaletica; strisce orizzontali e di attraversamento, ma anche cartelli verticali. Qualcuno dal vertice del Comune ha dato l'input a fare subito, senza perdere altro tempo, considerato il rischio che si stava correndo. E ha fatto bene, perché veramente quell'incrocio doveva essere tra i primi a essere reso più visibile nel momento in cui l'appalto per la segnaletica è ripartito. Meglio tardi che mai allora, sperando che possa aiutare a evitare altri scontri.
Adesso però l'emergenza sembra essersi spostata all'incrocio tra viale della Pineta e viale Nettuno. Nella prima settimana di agosto già ci sono stati due scontri, uno il 2, proprio in contemporanea all'inaugurazione del bike sharing a 50 metri, e l'altro l'8 agosto. Anche per questo incrocio, nonostante la segnaletica ci sia, il pericolo è costante.

Sicurezza

A fine luglio tanti giovani, dopo aver passato serate a Fregene, al rientro verso la Capitale sono risultati positivi all'etilometro. Arrestato uno spacciatore a Maccarese

di Chiara Russo

Ubriachi al volante

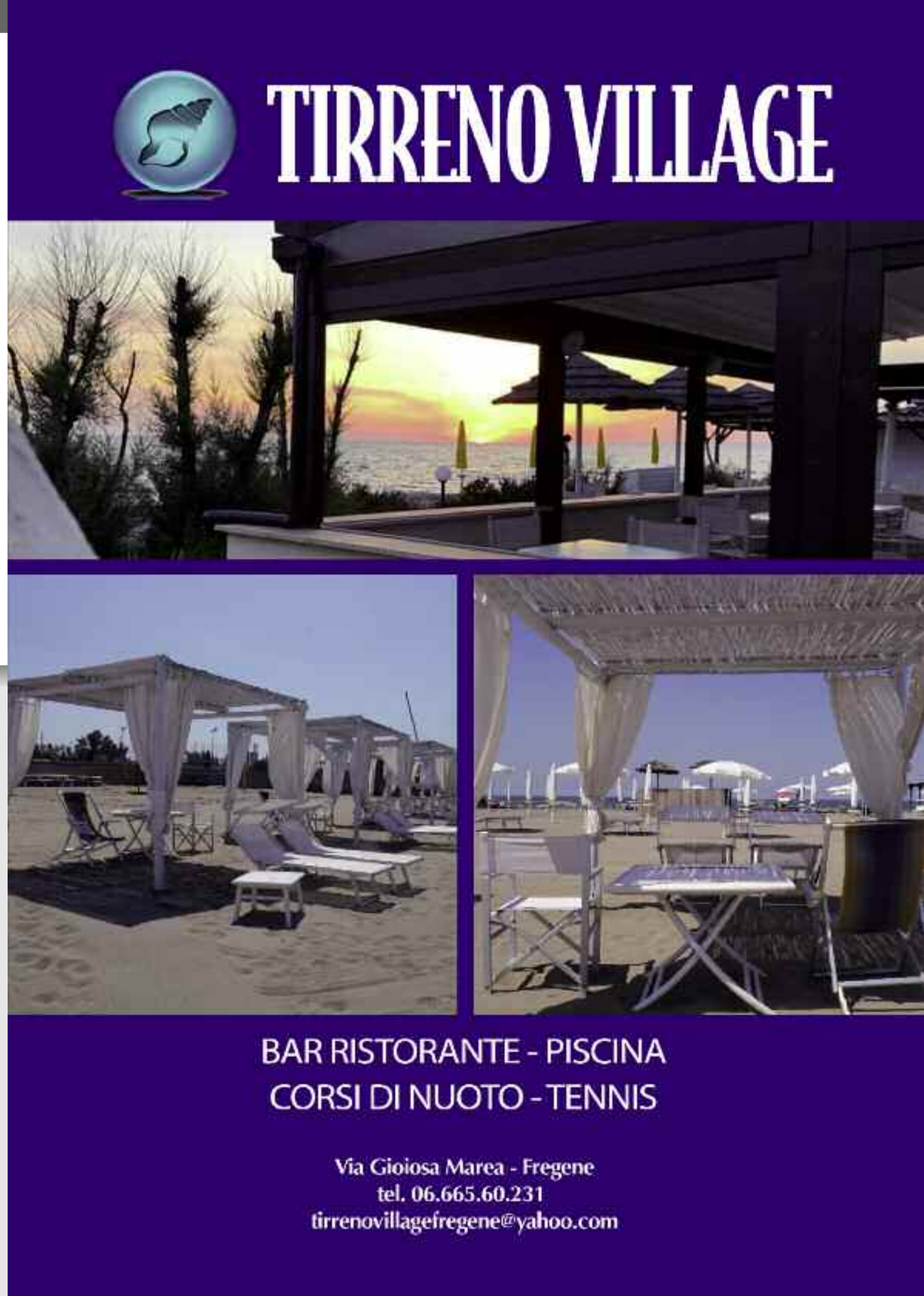
Durante l'estate i Carabinieri hanno svolto diverse operazioni di controllo lungo il litorale nord al fine di contrastare i fenomeni di mala movida e soprattutto per garantire un sano divertimento e garantire un deflusso senza pericoli ai tanti giovani che hanno preso parte a eventi musicali e serate nei locali sul mare.
Solo nella notte tra sabato 23 e domenica 24 luglio, per prevenire incidenti lungo la via Aurelia, i Carabinieri nella zona di Fregene hanno eseguito numerosi posti di controllo alla circolazione stradale, verificando il tasso alcolemico dei conducenti dei mezzi che rientravano a casa. Otto persone sono risultate positive all'etilometro e sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza.
Ancora i militari hanno sorpreso un 42enne di Fiumicino, sottoposto agli arresti domiciliari, fuori dalla propria abitazione, senza alcuna autorizzazione, in compagnia di altre persone non conviventi. Segnalate poi al prefetto altre due persone, trovate in possesso di una modica quantità di stupefacenti come assuntori.
Qualche giorno più tardi gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Fiumicino, insieme all'unità cinofila, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario a Maccarese, volto al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Tale attività ha consentito di trarre in arresto un 31enne italiano. Il cane antidroga durante un accurato controllo delle autovetture ha segnalato una di queste al cui interno sono stati rinvenuti circa 139 grammi di stupefacenti, hashish in particolare. A seguito di perquisizione personale e domiciliare del proprietario dell'autovettura sono stati trovati e sequestrati un fucile detenuto illegalmente, un barattolo di vetro con all'interno marijuana e capsule di colore blu e bianche, presumibilmente sostanze cannabinoidi. L'arresto è stato convalidato dal magistrato.
Inoltre, sempre gli agenti dello stesso Commissariato, hanno tratto in arresto nel territorio di Fiumicino, dopo segnalazione della sala operativa della Questura di Roma, una coppia italiana, un 54enne e una 53enne, protagonisti di una accesa lite con il loro vicino di casa per un mancato pagamento dei suoi lavori edili.
I poliziotti, una volta sentite le parti e aver controllato i soggetti, hanno proceduto con l'ausilio di un'ulteriore volante, a perquisizione personale e domiciliare rinvenendo e sequestrando una serra in legno con al suo interno nascoste 10 piantine di marijuana, numerosi fertilizzanti e integratori per la coltivazione e fioritura della sostanza, molteplici oggetti pirotecnici di fabbricazioni artigianale. Gli arresti sono stati convalidati e per il 54enne è stata disposta la misura dell'obbligo di presentazione alla P.G.

Parcheggio con presidio

La foto
Al Villaggio dei Pescatori gli spazi per i residenti vengono invasi da tanti. Così il marito è costretto a riservare fisicamente il posto alla moglie andata a fare la spesa…

di Fabio Leonardi

La faccia dell'uomo nella foto dice tutto. Succede al Villaggio dei Pescatori nel fine settimana. I parcheggi per i residenti in via Silvi Marina, poco rispettati anche nei giorni feriali, quando arriva il weekend diventano molto ambiti da chi viene da Roma. Per evitare di dover pagare la sosta al parcheggio grande all'ingresso, molti furbi preferiscono lasciare l'auto in quelle strisce gialle sapendo bene che i rischi di una multa sono molto bassi, considerata la scarsa presenza della Polizia locale, da sempre in grave deficit di organico.
Nell'immagine si vede il volto rassegnato del marito costretto a stare seduto sotto il sole su una panchetta portata da casa per tenere il posto alla moglie andata a fare la spesa "a Fregene". Al suo ritorno, quando l'auto sarà stata lasciata nella postazione, la vita della famiglia potrà tornare alla normalità. Almeno fino alla prossima spesa…



Vertenze
Non ci sarà per il momento lo sgombero dell'impianto sportivo di Fregene, l'indisponibilità del giudice ha fatto slittare il verdetto atteso entro metà 2023

di Fabio Leonardi

Sentenza rinviata

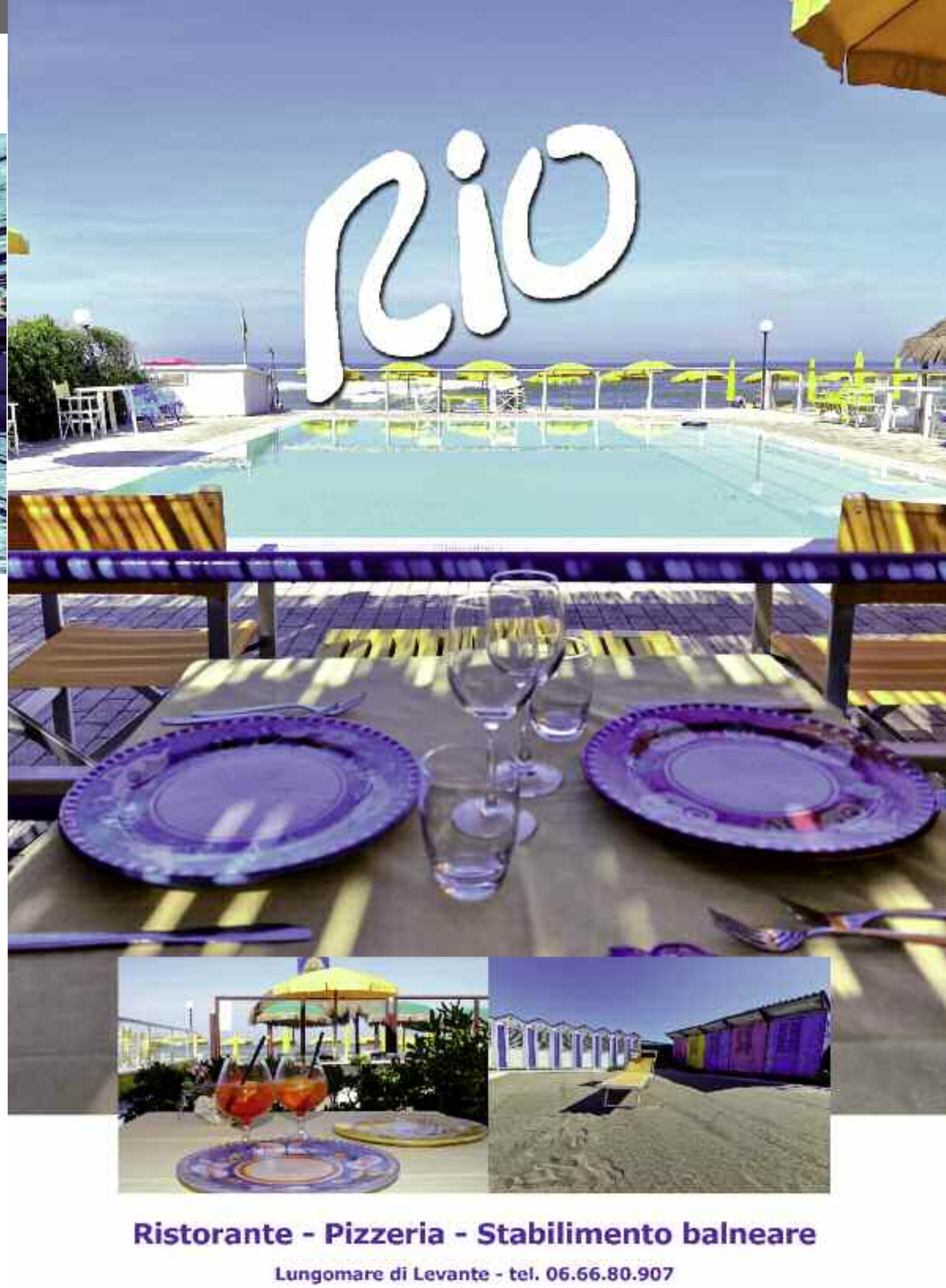
Non ci sarà per il momento lo sgombero dell'impianto sportivo di Fregene. La sentenza del Tribunale di Civitavecchia, attesa per il 15 luglio, è stata rinviata. Il giudice quel giorno non ha potuto essere presente e così la decisione è stata rinviata a metà 2023. Restano così al loro posto le attività, ma sempre sotto la più profonda indecisione considerata la situazione di precarietà. Scuola calcio e gare, calciotto, calcetto, padel, ma anche bar e pub interno, la Polisportiva Fregene è ferma da anni in attesa di una possibile ripartenza, questa volta senza più vincoli o lacciuoli.
Tra il Gruppo Federici, proprietario dell'area al centro di Fregene e l'ex dirigenza della società sportiva, c'è in sospeso la causa civile. I Federici chiedono lo sgombero dell'impianto di via Fertilia per la fine del comodato gratuito, scaduto da tempo.
"Detta area – si legge in una recente diffida – è attualmente occupata senza valido titolo. Il terreno di proprietà è stato infatti illegittimamente occupato dalla Asd Polisportiva Fregene a seguito della scadenza, nel 2015, di un contratto di comodato d'uso. Dopo inutili tentativi di ottenere bonariamente il rilascio, le società proprietarie si sono viste costrette a promuovere apposito giudizio, tuttora pendente presso il Tribunale di Civitavecchia, chiedendo la restituzione del bene".
Tutto questo perché la società immobiliare deve, per effetto della convenzione stipulata, restituire al Comune di Fiumicino area e immobile liberi da persone e cose.
"La sentenza – spiega Elia Federici – sarebbe dovuta arrivare a ottobre 2021, ma è stata rinviata a luglio 2022 dal Tribunale e ora questo ulteriore rinvio. Con i nostri avvocati faremo di tutto per anticipare i termini del pronunciamento sul quale non possono esserci obiezioni, in considerazione del fatto che il comodato è scaduto dal 2015. Il protrarsi di questa situazione non ci consente di rispettare gli impegni presi con la Pubblica Amministrazione".
Una volta uscita la sentenza, se ci sarà lo sgombero, l'impianto potrà passare al Comune che poi deciderà il suo futuro, affidandolo attraverso un bando di nuovo alla comunità con la stessa destinazione di fruizione pubblica originaria.
"Vorremmo arrivare quanto prima alla conclusione della controversia – interviene il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – questo stallo non ci permette di mettere in campo soluzioni di sviluppo dell'area sportiva per Fregene e per tutta la comunità locale".
L'impianto ha una grande storia, perché se la Società Sportiva Fregene nasce nel 1948, il campo e tutti i servizi collegati arrivano solo nei primi anni '70 grazie a una straordinaria azione di volontariato. "La Società Sportiva nasce dalle famiglie di lavoratori – ricordavano Vittorio Marcelli e Antonello Paglialunga – con grandi sacrifici economici. Tanti gruppi hanno voluto dare ai giovani la possibilità di avere un luogo per stare insieme e praticare sport. Federici ci diede il terreno e piano piano sono state realizzate le strutture, il campo ma anche il tennis, le bocce e il bar. Poi gestioni sbagliate l'hanno portata al fallimento, ora bisogna rifondare tutto".

Progetti
Superata la prima fase del Pnrr. Previste al Granaretto più vasche, foresteria, un vero e proprio centro sportivo con palestra e altri campi da gioco

di Chiara Russo

Avanti Polo Natatorio

"Superata la prima fase per l'approvazione dei progetti Pnrr che riguardano il Polo Natatorio al Nord (zona Granaretto) e la ristrutturazione del Cetorelli di Fiumicino". Ad annunciarlo è il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca.
"Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri – ha dichiarato il vicesindaco – infatti ha comunicato a fine luglio l'esito dell'istruttoria delle candidature utili all'accesso alla fase concertativo-negoziale per il bando 'Sport e inclusione sociale' legato al Pnrr".
Il Comune di Fiumicino risulta nell'elenco dei comuni ammessi alla fase successiva, quella concertativo negoziale, relativamente ai progetti del Polo Natatorio lungo l'Aurelia e alla ristrutturazione dell'impianto "Cetorelli" di Isola Sacra.
"Abbiamo voluto fortemente una grande struttura sportiva per il Nord del nostro Comune – sottolinea Ezio Di Genesio Pagliuca – e puntiamo a riqualificare il Cetorelli, un pezzo di storia per Fiumicino. Questo è uno step in più verso il finanziamento definitivo, per poi procedere con le gare e con l'affidamento dei lavori entro il 2023".
Il Polo Natatorio invece metterà in connessione tutto il Nord: adulti, ragazzi e bambini di Testa di Lepre, Tragliata, Palidoro, Torrimpietra, fino al vicino litorale di Maccarese e Fregene. Saranno più di 8mila mq a servizio di 40mila cittadini.
"Per la sua rilevanza – dice il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – non escludiamo possa richiamare residenti anche dai vicini comuni di Ladispoli e Cerveteri. Sarà una struttura pubblica, magari con una partecipazione minoritaria di privati, la forma giuridica verrà valutata bene da tutta l'Amministrazione. Il polo non avrà solo una piscina, ma più vasche; ci sarà bisogno di una foresteria per accogliere gli atleti e poi di un vero e proprio centro sportivo con palestra e altri campi da gioco. Nei prossimi mesi porteremo avanti ulteriori progetti di sviluppo del territorio". Fregene, Maccarese, Passoscuro, insieme a tutte le altre località del litorale nord, non hanno mai avuto una piscina coperta. Il nuoto d'inverno è sempre stato un sogno rimasto nel cassetto, a meno di spostarsi per decine di chilometri e raggiungere Roma, Fiumicino o Valcanneto.
"Il Polo Natatorio è un grande entusiasmante progetto – commenta l'assessore comunale allo Sport Paolo Calicchio – ci permetterà di fare un grande salto di qualità per le attività sportive del nostro territorio. Immagino le possibilità che si apriranno per il mondo della scuola e i nostri studenti, i corsi, le iniziative che potremmo mettere in atto con associazioni ed enti. Le gare, i tornei, le discipline legate sì alle piscine ma anche a tutte le potenzialità del centro sportivo".



Biblos e Soft insieme

TUTTE LE FORME DEL GELATO

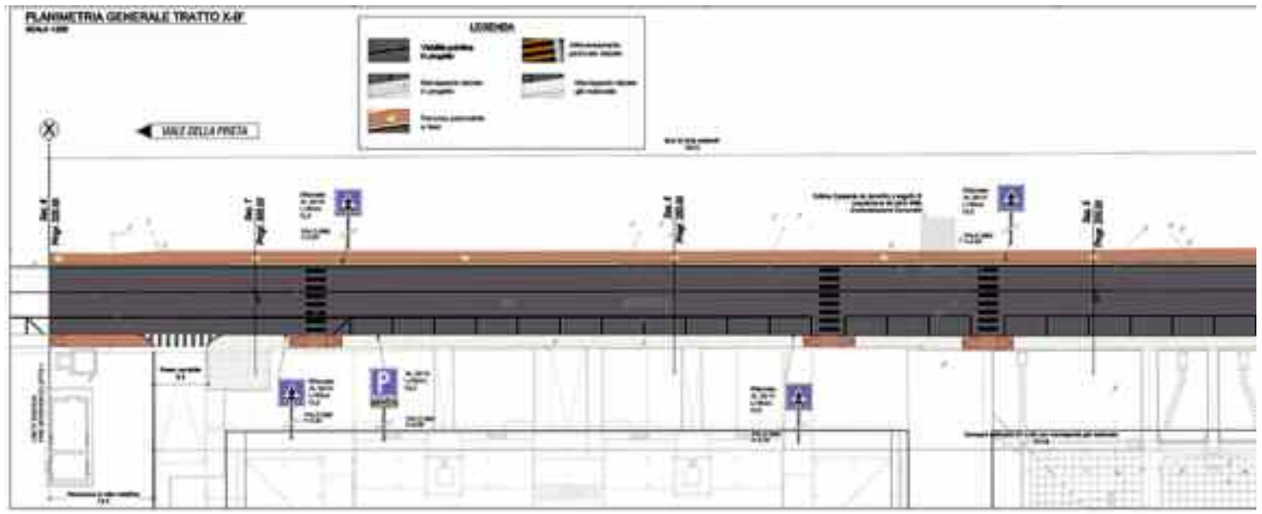
Viale Castellammare, 52 - Fregene - 06 86660666 - www.biblosbar.com

Opere
Dopo il permesso di costruire necessario per partire, il Gruppo Federici ha fissato la data di apertura del cantiere

di Marco Traverso

Via Agropoli, lavori dal 15 settembre

Dopo il permesso di costruire arrivato il 21 giugno, ora c'è anche la data di inizio dei lavori per la ristrutturazione di via Agropoli. "Inizieremo il 15 settembre – dichiara Elia Federici – e la faremo tutta, così come da accordi con il Comune".
Gli interventi saranno suddivisi in due lotti funzionali: il primo riguarda il tratto tra via Santa Teresa di Gallura e il limite della Riserva Statale del Litorale Romano, il secondo il tratto tra il limite della Riserva e il ramo di innesto alla rotatoria esistente di viale della Pineta.
I lavori prevedono la riqualificazione della sezione stradale, con realizzazione di marciapiedi e stalli di parcheggio. Contestualmente si provvederà all'ampliamento della strada, alla risagomatura del manto, all'ampliamento della rete fognaria, alla realizzazione del sistema di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche, all'ampliamento delle reti tecnologiche (rete elettrica e telefonica) e gas a servizio dei futuri comparti edificatori previsti dal piano particolareggiato.
"Si tratta di un'opera importante – dice il vicesindaco e assessore alle Strategie del Territorio Ezio Di Genesio Pagliuca – quella via con il passare degli anni è diventata primaria per il traffico locale. Hanno aperto infatti diverse attività, è utilizzata per raggiungere il Centro Anziani, il mercato settimanale, la Polisportiva, l'asilo nido. Per quanto riguarda il progetto, la sosta sarà solo su un lato del viale, l'illuminazione sarà sul lato opposto rispetto a quello delle abitazioni. In questo modo si potrà contare su una sede stradale più ampia e con il massimo della visibilità".
I lampioni saranno posizionati quindi sul lato est, al fine di lasciare completamente libero il marciapiede sul lato ovest. Il percorso pedonale sul lato est, inizialmente previsto a raso, sarà sostituito da un percorso rialzato con funzioni di distacco della carreggiata.



Metroquadro
di Alfano Silvia

COMPRAVENDITE
E LOCAZIONI IMMOBILIARI

VALUTAZIONI GRATUITE

CONSULENZE NOTAIO,
GEOMETRA E TECNICI VARI

VIA MAROTTA 149 FREGENE-FIUMICINO (RM)
388/1610998 - 06/89538486
metroquadro2020@gmail.com - www.metroquadrofregene.it

Viabilità
In viale di Campo Salino partita la sperimentazione: arriva il manto compatto come quello utilizzato per le ciclabili in zona di Riserva

di Marco Traverso

Strade bianche, fondo durevole

Sono partiti i lavori di sistemazione di viale di Campo Salino, una delle strade bianche rurali della campagna di Maccarese. Questa volta con un'importante novità: "Come Amministrazione comunale – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Caroccia – con l'ausilio dei tecnici dell'Assessorato stiamo realizzando il primo chilometro con un materiale compatto ecocompatibile. Una tecnica realizzata in modo sperimentale lungo la via in prossimità dei centri abitati, a garantire una migliore vivibilità per i residenti e far risparmiare risorse all'Amministrazione stessa, perché la nostra intenzione è quella di destinare questi interventi in molte altre strade con le stesse caratteristiche".
Dislocate nelle zone agricole e sotto vincolo ambientale nel vasto territorio della Riserva Statale del Litorale Romano, si tratta di circa 10 chilometri di vie che attraversano lo scenografico paesaggio della campagna romana, in molti casi parallele ai canali di bonifica, popolati da aironi e fauna selvatica. Ma che collegano anche i centri abitati del borgo rurale.
"Dopo l'inverno le strade sono piene di buche – continua l'assessore – e hanno bisogno urgente di continua manutenzione per dare modo ai cittadini che vi abitano e ai frequentatori di transitare il più agevolmente possibile. Per la prima volta invece di sistemare le buche temporaneamente si interverrà come per le piste ciclabili nelle aree di Riserva, con una malta speciale capace di compattarsi. Così niente più crateri d'inverno, né polveroni d'estate, con un risparmio finale sicuro".
Il progetto ha un costo di 500mila euro e se, darà i risultati sperati, verrà esteso anche alle altre strade bianche del territorio.
Inoltre proseguono i lavori su molteplici strade del territorio, molto spesso datate, in parte interessate da cantieri di estensione e potenziamento delle reti elettriche o fibre ottiche, dove l'Assessorato ai Lavori pubblici ha stilato un accordo e un protocollo con le aziende, stabilendo regole e metodo d'intervento per i ripristini stradali.

CARROZZERIA FURLAN
DAL 1971
Carica Aria condizionata • Sostituzione e riparazione cristalli
Oscuramento vetri con certificazione • Lucidatura e ripristino fari
Assistenza legale e gestione sinistri • Montaggio ganci traino
Installazione sensori parcheggio • Auto di cortesia
Via Tre Denari, 451 - Tel. 06.66.79.065 - fllifurlan75@gmail.com

SERVIZIO CARROATTREZZI

CRM
GPL
CENTRO REVISIONI MARE
Officina Meccanica • Gommista
Revisioni auto, moto, quod e vetture d'epoca
Impianti Aria condizionata • Impianti a gas
CHIUSO PER FERIE DAL 14 AL 28 AGOSTO
BOSCH Service
Viale di Porto, 322c - Fregene - Tel. 06.6589941 - Cell 338.5681273
centrorevisionimaresrl@gmail.com
SERVICE

Nodi
Via S. Agata di Militello
è continuamente allagata per la
rete colabrodo Acea, per 10 giorni
allagamento anche all'ingresso
della strada che porta
al depuratore di Fregene

di Matteo Bandiera

Strada o canale?

Via Sant'Agata di Militello a Fregene è ormai a pieno titolo la "strada-canale" dell'anno, difficile passi una settimana senza l'ennesima perdita.
A luglio l'acqua ha riempito la via e anche un bel tratto di viale Nettuno, senza che nessuno si vedesse per giorni a ripararla.
Negli anni passati un caso simile era via Marotta, all'angolo con viale Castellammare, anche qui perdite ininterrotte e fino a che non è stato deciso di rifare tutta la conduttura centrale, ma ci sono voluti anni.
Quanto tempo e quanta acqua dovrà ancora essere sprecata prima di prendere la stessa decisione? Anche perché è paradossale vedere tutta quell'acqua riversarsi sull'asfalto in un periodo in cui l'umanità sta vivendo una crisi idrica a causa dell'inarrestabile ondata di caldo.
Il problema delle perdite idriche, però, non riguarda certo solo via Sant'Agata di Militello. Le pozze si formano, a macchia di leopardo, in tutta la località.
Una delle ultime che ha fatto un certo scalpore è stata quella tra via Rodi Garganico e viale Sestri Levante. Qui ci sono voluti una decina di giorni prima di vedere gli operai dell'Acea in azione. Eppure, la grande pozza d'acqua si trovava proprio davanti al cancello che porta al depuratore Acea di Fregene, non certo un punto di secondo piano.
"L'acqua è un bene prezioso – sottolinea la presidente della Commissione Lavori pubblici di Fiumicino Paola Meloni – e ringrazio i cittadini che con grande senso civico aiutano con le loro segnalazioni".
Al netto della necessità di interventi strutturali e risolutori, sarebbe bene che Acea fosse più tempestiva nei suoi interventi una volta recepite le segnalazioni, in particolare in questo periodo così difficile per la reperibilità del bene.

Natura
Il censimento sulla fauna selvatica dimostra come il loro numero sia molto cresciuto e serva un controllo numerico “per evitarne la propagazione su ampia scala”

di Aldo Ferretti

Daini, serve un contenimento

L’Area comunale Strategie del Territorio, tramite un bando, ha affidato l’incarico di predisporre un censimento della fauna selvatica nella Riserva, in particolare di individuare la presenza di daini all’interno dell’Oasi di Macchiagrande.
I risultati sono stati consegnati all’Assessorato e ora sono disponibili per la consultazione.
Pur non potendo quantificare con precisione il numero, si è visto come nell’area sia presente una popolazione molto consistente e in deciso aumento. “Presso Macchiagrande – si legge nella relazione – la specie fu introdotta nel 1990-1991 e stabulata in un settore ben definito dell’oasi. Gli esemplari erano mantenuti all’interno di un’area di circa sette ettari, recintata da una rete metallica sostenuta da pali di castagno. L’area comprendeva un prato pascolo e una piccola fascia di bosco. Gli animali venivano accuditi dal personale dell’Oasi che integrava l’alimentazione naturale con mais, verdura e si occupava dell’abbeveraggio. Il primo esemplare maschio introdotto proveniva dall’Oasi WWF Bosco San Silvestro in Campania; dal 1990 e almeno fino al 2001 i daini erano esclusivamente nel recinto. Nel 1996, quando gli animali superarono il numero di 20 capi, vennero effettuate delle catture con fucile a narcotico per ridurne il numero; i daini catturati vennero trasferiti presso l’Oasi WWF di Penne in Abruzzo, mentre gli altri rimasero presso Macchiagrande. Nel 2001 vennero effettuate ulteriori catture all’interno del recinto,questa volta con reti, sempre per contenere il numero intorno ai 10 capi. Dal 2001al 2003 gli animali risultavano cintati; talvolta qualche esemplare usciva dal recinto. A partire dal 2006, alcuni degli individui presenti nel recinto iniziarono a fuggire a causa di lacerazioni nella recinzione provocate da ignoti o forse dalla vetustà. Negli anni 2007 e 2008 la rete fu riparata ma, nonostante i vari tentativi di ricattura mediante pasturazioni, recinti trappola, ecc., gli animali fuggiti non vennero più ricatturati. Il numero complessivo dei daini nel 2008 era di 11 esemplari. Attualmente la specie frequenta costantemente non solo l’Oasi WWF, ma anche aree limitrofe come l’area denominata ‘Lecceta di Fregene’, l’area dove è presente il Parco Avventura e i coltivi della tenuta di Maccarese”.
Per quanto riguarda l’osservazione dei daini, il monitoraggio della popolazione è stato effettuato sul conteggio diretto lungo gli 8 transetti prescelti e inoltre sono state osservate orme, presenza di escrementi, passaggi e segni di alimentazione sulla vegetazione. Binocoli, cannocchiali, fototrappole, sono gli strumenti principali usati nella rilevazione. “Il numero massimo di animali è risultato di 62 capi registrato nella giornata del 12 maggio 2022 – spiega Riccardo Di Giuseppe che ha eseguito i rilievi – la percentuale per ciascuna classe è risultata: giovani 30%, maschi 15%, femmine 55%. Dal presente lavoro si evince come la popolazione di daino Dama dama presente presso l’Oasi WWF di Macchiagrande risulti essere consistente”.
Nonostante il nucleo originario sia partito dall’Oasi di Macchiagrande, non è possibile affermare che gli individui provengano solo ed esclusivamente dall’area protetta. Dalle osservazioni raccolte durante le sessioni di rilevamento di campo e dai dati relativi alle fototrappole, emerge come la popolazione di daino risulta quindi ben strutturata e occupa attualmente l’intera area indagata. È certo come la specie, frequentando ormai abitualmente anche ai campi vicini, provochi danni alle colture orticole della zona.
“La crescita demografica subita dalla popolazione negli ultimi anni – conclude lo studio – dimostra l’importanza della pianificazione e di un controllo numerico della popolazione al fine di evitarne la propagazione su ampia scala e in alta densità, considerata la quasi totale assenza di dinamiche predatorie a carico della specie e visto che l’ottima capacità adattativa del daino ne permetterebbe la colonizzazione di una vasta varietà di territori. Il decreto ministeriale 19 gennaio 2015, infatti, classifica il daino come specie parautoctona, pur non escludendo la possibilità di attuare su di essa interventi di controllo o eradicazione locale”.

Lo spuntino del tasso

Natura
Di solito di giorno non si fanno vedere, invece questo esemplare più volte a metà luglio è rimasto sul campo accanto all’Oasi di Macchiagrande del WWF

di Fabiana Marrani

Di solito escono di notte a cercare cibo. Ma stavolta questo tasso ha cambiato abitudini. A metà luglio si è visto sia al mattino che nel pomeriggio sul campo accanto all’Oasi di Macchiagrande in via della Veneziana. Un adulto, con le classiche strisce nere longitudinali lungo i lati della testa bianca, tipiche della specie. Scavava nel terreno alla ricerca di bulbi o altro. Non sembrava nemmeno spaventato mentre ci avvicinavamo per riprenderlo alle 8.00 del mattino.
La colazione è continuata a orari simili anche nei giorni successivi, provocando in alcuni casi la fila di qualche automobilista che si fermava a vedere quell’insolito spettacolo. “Un esemplare magnifico”, commentava Francesco Marcone, responsabile scientifico del WWF.
Di solito capita di vedere tassi di giorno solo in occasioni di tragici incidenti, quando gli animali restano vittime di qualche scontro sulle tante strade che attraversano la Riserva Statale del Litorale Romano.
Stavolta, invece, come nel “Mondo di Quark”, si è potuto vederlo vivo e vegeto e in azione mentre con le unghie lunghissime scavava nel terreno alla ricerca del cibo. Probabilmente, per uscire allo scoperto di giorno, deve aver trovato molto appetitosi i resti sul campo di carote. Proprio lì, infatti, l’azienda Biofucino aveva piantato un tipo speciale di carote biologiche, le “Colours Orange & Yellow & White & Red”, riservate esclusivamente al mercato inglese. Costano una fortuna, 0,72 euro per 550 grammi e forse sono quei bulbi rimasti ad attirare il tasso o magari è tutta un’altra storia e il tasso aveva solo voglia di uscire anche di giorno.

Compravendite e locazioni residenziali e commerciali
Stime immobiliari aggiornate e professionali gratuite
Consulenza e assistenza tecnica e notarile
Promozione e pubblicità per migliorare la visibiltà del vostro immobile

... e soprattutto cortesia, competenza e attenzione per il cliente

HAPPY NEW HOME di Maria Teresa Ricci
Viale Castellammare 69/A | 00054 Fregene (RM)
Phone +39 328 2918085 | Sito web: www.happynewhome.it

Propone in vendita a Fregene

Prestigiosa porzione di villa bifamiliare con piscina

Nuova costruzione in posizione centralissima altezza stabilimento Riviera 50 mt dal mare interamente eco-sostenibile, due posti auto, architettura moderna, impiegati solo materiali di prima scelta.

Vieni in agenzia potrai avere tutte le informazioni su prezzi e tempistiche, visionare il progetto con il capitolato lavori e conoscere tutte le fasi dell'acquisto.

HAPPY NEW HOME di Maria Teresa Ricci
Viale Castellammare 69/A | 00054 Fregene (RM)
Phone +39 328 2918085 | Sito web: www.happynewhome.it

Agricoltura
La Maccarese ha iniziato a raccogliere i frutti in viale Castel San Giorgio: "A distanza di soli 3 anni è una grande soddisfazione vedere questo risultato"

di Elisabetta Marini

Mandorli, è tempo di raccolta

Ci siamo. A 3 anni dalla piantumazione dei primi mandorli a Maccarese, è arrivato il tempo della prima raccolta. A partire dal 10 agosto, infatti, la Maccarese Spa ha iniziato ad accendere i motori della nuovissima multi raccoglitrice "Braud 11.90 X Multi", iniziando ufficialmente la raccolta delle mandorle locali nel primo impianto, quello in viale Castel San Giorgio.
Da oltre 10 anni il settore della frutta in guscio sta vivendo un rilancio sia dal punto di vista dei consumi che produttivo. Solo per dare qualche numero, a livello mondiale il mercato delle mandorle è cresciuto oltre il 30% negli ultimi 10 anni, con gli USA primo produttore mondiale, in una classifica dove l'Italia si colloca al sesto posto con circa 80mila tonnellate annue. Tale produzione, però, non è in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale, per cui l'Italia importa circa 30mila tonnellate di mandorle l'anno (dati Fao).
Per cogliere le opportunità della mandorlicoltura la Maccarese Spa negli ultimi anni ha piantumato 100 ettari di mandorlo in superintensivo, per un totale di 2.200 piante/ha e un numero complessivo di 220mila piante. Il progetto ha avuto inizio nell'ottobre 2019 con la realizzazione del primo impianto di differenti cultivar su viale Castel San Giorgio di 36 ettari. Dopo il primo anno di esperienza diretta e di osservazione dei comportamenti delle diverse varietà, a settembre 2020 è stato realizzato il secondo impianto di 32 ettari, in via Rospigliosi in prossimità dell'uscita autostradale sempre con forma di allevamento superintensiva. Infine, a dicembre 2021 è stato messo a dimora un ulteriore impianto di 32 ettari, anche detto "del campo sportivo" perché insiste nell'area circostante il Darra, delimitato da viale Castel San Giorgio, via di Campo Salino e via dei Collettori.
Le piante sono predisposte al sistema di coltivazione multiasse con formato SmartTree: in vivaio il germoglio in accrescimento viene cimato più volte in modo da stimolare lo sviluppo di più assi, permettendo di occupare in modo più efficiente e rapido lo spazio assegnato ad ogni albero.
Tra le varie cultivar utilizzate nei mandorleti di Maccarese troviamo Vialfas, Soleta, Makako e Guara (derivanti dai programmi di miglioramento genetico spagnolo di Irta, Cebascsic e Cita), Laurenne Avijor dell'Inra francese e Penta Cebas.
"La scelta di questa innovativa forma di allevamento – si legge nella relazione sul mandorleto prodotta dall'azienda agricola – è perfettamente in linea con il processo evolutivo e il modello di produzione basato su efficienza e sostenibilità che contraddistinguono la Maccarese Spa. Per nutrire una popolazione in crescita e sempre più esigente, è necessario fare affidamento su un'agricoltura altamente tecnologica e con sistemi agricoli in grado di aumentare la produzione ottimizzando le risorse, riqualificando il territorio e offrendo prodotti sani ai consumatori. Nell'alta densità c'è una completa trasformazione nel sistema di formazione degli alberi, che non vengono gestiti nella forma singola del vaso classico, ma come elemento unitario costituente un'unica parete vegetativa con disposizione nord-sud ed esposizione est-ovest che consente la massima intercettazione della luce solare da parte della pianta. Gli elementi vincenti sono una precoce entrata in produzione già dal terzo anno dal trapianto, alte rese produttive e completa meccanizzazione delle operazioni di potatura e raccolta (tonnellate di prodotto raccolte per orauomo di lavoro) con conseguente riduzione dei costi colturali".
Solitamente la raccolta delle mandorle avviene alla fine di agosto, ma quest'anno è stata anticipata di una decina di giorni a causa delle alte temperature che hanno caratterizzato la stagione calda e che hanno portato a maturazione precoce i frutti. Inoltre, è in ballo anche una questione di efficientamento idrico e nutritivo delle piante, per cui è bene liberarle al più presto dai frutti maturi.
La raccolta viene eseguita interamente tramite l'utilizzo di macchina scavallatrice, che richiede alberi-siepe con mole ridotta aventi un'altezza massima di 2,5-2,7 metri e una larghezza di parete produttiva non superiore agli 80 cm. La Maccarese Spa sarà la prima azienda in Italia a usare tale innovativo macchinario prodotto dalla New Holland, che ha la peculiarità di essere stata concepita proprio per il sistema di coltura superintensiva di mandorli e ulivi.
"La macchina scavallatrice – spiega Fabiola Fontana, agronomo della Maccarese che ha seguito il progetto del mandorleto sin dai primi passi – passa a cavallo dei filari e attraverso lo scuotimento fa cadere i frutti all'interno di nastri, che conducono poi le mandorle alle vasche di contenimento. Il tutto avviene quindi in modo completamente meccanizzato, esattamente come era avvenuta la stessa messa a dimora delle piante 3 anni fa. Per me è una grande soddisfazione vedere questo primo raccolto, non solo perché arrivato in produzione in tempi brevissimi, ma anche in quanto caratterizzato da efficientamento, grazie a sistemi di agricoltura di precisione e una gestione da remoto degli impianti di irrigazione".
All'interno dell'azienda è stato anche realizzato un essiccatoio, dove le mandorle verranno prima smallate e poi essiccate. Il passaggio successivo sarà lo stoccaggio dei prodotti e quindi la vendita.
"La raccolta – precisa ancora la dott.ssa Fontana – quest'anno riguarderà solo il primo impianto, quello in viale Castel San Giorgio. A livello quantitativo, una volta a pieno regime l'aspettativa per il raccolto di mandorle si aggira sui 60 quintali/ha, ma essendo il primo impianto, abbiamo stimato di raccogliere quest'anno circa 30 quintali/ha. Al di là dell'aspetto quantitativo, sarà interessante valutare gli elementi qualitativi del raccolto, utili per valutare quali cultivar trapiantare successivamente per lo sviluppo futuro del progetto. Secondo le nostre prime valutazioni, dal punto di vista agronomico la versione che più si adatta al territorio sembra essere la Laurenne Avijor, ma occorrerà considerare anche la qualità del prodotto raccolto".
Per la gestione agronomica di queste coltivazioni ad alta densità, il maggiore fattore limitante è rappresentato dall'ingente necessità di volume idrico pari a 4mila m3/ha per una produzione di circa 2mila kg/ha di prodotto sgusciato. Tale apporto viene fornito tramite impianto di fertirrigazione costituito da ali gocciolanti che consentono di ridurre gli sprechi e ottimizzare l'esecuzione della concimazione. L'impianto è infatti costituito da appositi sensori geolocalizzati a terra in diversi punti del campo che permettono di stimare l'umidità del suolo e di stabilire la durata e la frequenza dell'irrigazione in funzione dei reali e istantanei fabbisogni idrici della coltura.
"La nostra ambizione – spiega Claudio Destro, Ad della Maccarese – è quello di diventare presto leader nella produzione di mandorle in Italia, ma sempre nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Vogliamo coniugare un'agricoltura moderna, un'agricoltura 4.0, che fornisce un prodotto di qualità coltivato con le migliori tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, con un valore aggiunto per il territorio che possa offrire uno scenario unico di fioritura in una cornice di arte e storia".

FRUTTERIA

il Chiosco

Qualità e freschezza

L'Angolo di Loretta

Vasto assortimento di frutta secca e disidratata

Forniture per
RISTORANTI
ALBERGHI
STABILIMENTI

CONSEGNE A DOMICILIO

VINI SFUSI
DI QUALITA'

Via Cervia, 27
Tel. 06.66564856
frutteriailchiosco@libero.it
Antonio 339.2760723
Renzo 338.1270940

Estate
Nella seconda metà di luglio è stata riproposta la rassegna su viale Castellammare, auto e moto d'epoca, Harley Davidson, mercatino e aree giochi per i bambini

di Fabiana Marrani

Fregenight 2, il ritorno

Nonostante la partenza last minute, alla fine anche quest'anno nella seconda parte di luglio alcuni commercianti di viale Castellammare sono riusciti a organizzare una nuova edizione della rassegna. Un piccolo miracolo non solo per i tempi, ma anche perché non c'erano proprio fondi e tutto è stato possibile solo attraverso l'impegno dei promotori e di Fabio Zorzi, presidente della Commissione Attività produttive.
Il format era sempre quello dello scorso anno: isola pedonale su viale Castellammare, salvo eccezioni nel tratto da viale della Pineta a via Bonaria, tutti i giovedì di luglio, dalle 19.00 alle 24.00.
Per tutti e tre gli eventi, il viale era animato dal mercatino dell'artigianato, live music e area giochi per i più piccoli. Ogni serata aveva un tema legato all'esposizione di auto e moto. Il 14 luglio si è partiti con

"Lancia Fulvia e le sue sorelle", una splendida parata di modelli elegantissimi che hanno stupito il pubblico. Il 21 luglio è stata la volta delle fiammanti Harley Davidson, mentre la serata del 28 luglio era dedicata alle romantiche Vespe e Lambrette. Modelli ed equipaggi più significativi nel corso delle serate sono stati premiati.
Nei primi trecento metri del viale, sotto la chioma dei pini secolari, i banchi degli espositori hanno stimolato la passeggiata. Un altro tratto del viale era riservato ai giochi per bambini, con attrazioni e intrattenimento. Poi concerti e musica dal vivo davanti i locali, bar, ristoranti e pizzerie, note di notte a rendere la cappa del caldo meno asfissiante.
La speranza è che l'anno prossimo la rassegna possa decollare attraverso un programma definito in anticipo, sponsor, fondi e un'organizzazione stabile e strutturata.

Estate
Grande successo tra i giovanissimi per le giostre sul lungomare. Non ci capisce se per scelta o perché non c'è altro da fare: "Sempre meglio il tagada degli shottini"

di Aldo Ferretti

Il ritorno del Luna Park

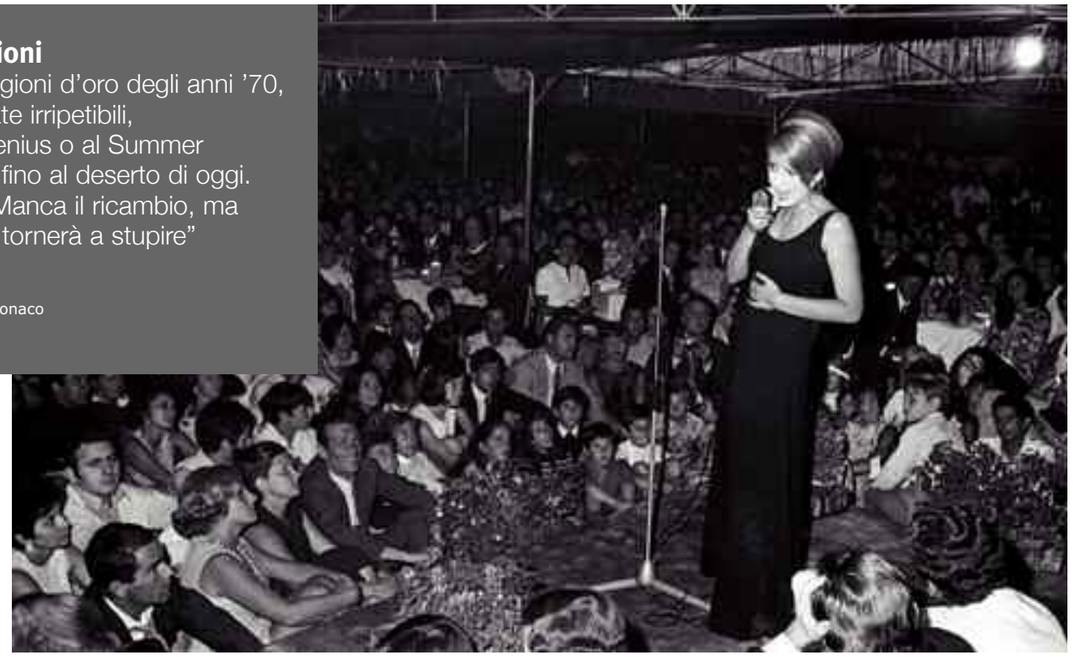
Sarà l'effetto compressione dovuto al Covid, ma l'estate del 2022 di Fregene dei giovani verrà ricordata per il Luna Park. Aperto sul lungomare nel tratto tra via Cattolica e la Lente, ha riscosso un grande successo tra i ragazzi che a centinaia vi passano le serate estive. Macchine a scontro, giostre, "calci in culo", tagada, persino il tirassegno, sembra di essere tornati all'improvviso negli anni '80.
I giovanissimi ci vanno, almeno fino ai 16 anni, abbastanza volentieri, si vede dal numero delle biciclette lasciate sulla strada. Quelli più grandi un po' meno, "ma non c'è nient'altro da fare", dicono giustamente.
"Meglio che andare in piazzetta a fare la gara a chi beve più shottini è di sicuro", dice un altro. Anche i genitori tutto sommato sembrano gradire, "almeno scaricano un po' di energia con quei giochi e magari evitano di bere di fare altri casini in giro".
Una sorpresa: il Luna Park come terapia contro l'alcol e gli atti di vandalismo?

Ristorante - Bar - Self Service
Piscina - Corsi di nuoto
Lezioni di Paddle - Lezioni di Beach Volley
Acquagym - Copertura WI-FI - Centro estivo
Scuola di surf, windsurf, kitesurf

Via La Plaia - Tel. 06.665.60.475 - 06.668.09.92
infospiaggia@rivierafregene.it - inforistorante@rivierafregene.it
RIVIERAFREGENE.IT

Involuzioni
Dalle stagioni d'oro degli anni '70, con serate irripetibili, al Freegenius o al Summer Festival, fino al deserto di oggi. Villani: "Manca il ricambio, ma Fregene tornerà a stupire"

di Fabrizio Monaco



Dalle stelle alle stalle

Il confronto con il passato è davvero impietoso. Basta sfogliare i vecchi giornali degli anni '70 per entrare in depressione. Fregene Flash 1970: "Ornella Vanoni al Tirreno, 27 agosto", con tanto di foto e spettatore trasognante ad ascoltare il concerto. Fregene Flash 1971: "Milva all'Oasi e Patty Pravo al Tirreno".

E poi i tre concerti di Mina all'Oasi dal 1969 al 1970, quelli alla Nave e poi al Miraggio. Serate pazzesche, organizzate dai gestori degli stabilimenti balneari che sentivano la responsabilità di offrire a nome di Fregene spettacoli al pubblico.
Era quasi un imperativo e dove non arrivava il gestore entrava la Pro Loco, nata proprio nel 1970. Una tristezza rispetto a oggi, dove l'offerta di spettacoli si è drasticamente ridimensionata, anzi azzerata.
Al Tirreno Night Club aperto da Vittorio Villani ne sono passati tanti, l'ex magazzino era diventato un punto di riferimento per il divertimento del litorale romano. "Venivano tutti – ricorda Vittorio – Enrico Maria Salerno, le gemelle Kessler, Gillo Pontecorvo, Renzo Arbore e Mariangela Melato, Florinda Bolkan, Barbara Bach, Lelio Luttazzi, Sandra Milo, Enrico Lucherini, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Jerry Calà. In quel periodo erano persone normali, non c'erano i vip come oggi. Ci divertivamo insieme, si beveva allo stesso tavolo e poi si ballava con l'orchestra".
In collaborazione con Ratti, arriva una sera su una Rolls Royce bianca Silvie Vartan, per un concerto strepitoso da tutto esaurito. Con Fabrizio Boggianchino, direttore del Piper, ecco Patty Bravo, Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Riccardo Cocciante, Gino Paoli, gli artisti del Bagaglino, i Giganti, i Dik Dik.
"Serate incredibili, c'era come una magia – aggiunge Villani – ti sedevi al tavolo con Laura Antonelli e Jean Paul Belmondo come se niente fosse. C'era bella gente, voglia di divertirsi. I camerieri ai tavoli stappavano champagne come acqua minerale".
La seconda svolta a metà anni '70: "Boggianchino era stato in Francia – ricorda Villani – torna e dice che bisogna cambiare tutto e apre a Roma un locale dove invece dell'orchestra la musica veniva scelta da un disc jockey con una selezione di brani registrati, un risparmio enorme. Lo facemmo subito anche noi e iniziò la seconda avventura delle discoteche".
Nel bene e nel male, Fregene è sempre stata un passo avanti nell'organizzazione degli spettacoli. Lo dimostra nel recente passato "L'Aida" in pineta quando Franco Travaglini era presidente della Pro Loco. Poi il "Freegenius" del 2008, grande iniziativa di Piero Di Lorenzo, esperto organizzatore di eventi e prodizioni televisive. O ancora il più recente "Fregene Summer Festival" proposto da Massimiliano Franco, forse la rassegna più ambiziosa e scenografica con quel grande palco e la tribuna davanti alla pineta secolare.
Ed ora, come siamo messi? La risposta è nei fatti, ci si accontenta delle briciole, di quel poco che qualche persona di buona volontà, sempre da ringraziare, tenta di fare, ma le nozze con i fichi secchi non si possono fare.
"La notte qui è finita solo perché è mancato il ricambio – dice Villani – ancora oggi ci sarebbe spazio per qualcosa, penso ad un bel piano bar con ristorante. Mancano solo i giovani con buone idee e capacità di realizzarle. Da parte mia non ho rimpianti, quello dovevo fare l'ho fatto. Cosa penso oggi di Fregene? Che resta un posto unico e che presto tornerà a essere una miniera d'oro. Basta dargli una pulita, una sistemata alle strade, fare un lungomare appena decente. Poi vedrete se non ho ragione, Fregene non avrà rivali". Speriamo caro Vittorio, speriamo.

Occasioni perdute

Involuzioni
Tutte le località balneari d'estate organizzano rassegne e attrattive per i turisti. Solo a Fregene non si riesce a farlo, a parte alcuni sporadici episodi: un silenzio assordante

di Marco Lepre

Le estati culturali sono sempre più in tutta Italia un appuntamento importante, oltre che un volano turistico ed economico fondamentale per città, celebri località turistiche e piccole frazioni sparse per la penisola. Rassegne teatrali e cinematografiche, concerti, presentazioni di libri, incontri e dibattiti sull'attualità divengono attrattiva fondamentale verso l'esterno e strumento di aggregazione comunitaria volto allo svago, ma anche alla crescita culturale di cittadini e villeggianti.
In tal senso l'assordante silenzio fregenate non trova spiegazione di fronte a una storia unica, la vicinanza con Roma, la presenza di tante celebrità e spazi consoni.
"A Fregene la sera non c'è niente da fare", ripetono villeggianti di ogni età nella totale sordità delle amministrazioni preposte. E così, a parte gli splendidi tramonti e un'invidiabile offerta di ristorazione, Fregene per il resto si chiude nelle ville un po' annoiata e incredula di fronte al nulla proposto, ricordando i fasti del passato e sperando nel futuro.
Sia chiaro: questa non vuole essere una critica agli eventi che coraggiosi imprenditori privati hanno saltuariamente e (alcuni) brillantemente proposto con mezzi propri: il "BeFly Summer Festival" è stato appuntamento apprezzatissimo con ottima proposta musicale in uno spazio innovativo a cui auguriamo una crescita negli anni a venire; la passione e la competenza degli organizzatori della "Arena La Leccetа" ha salvato il tradizionale appuntamento cinematografico estivo, così come "Scacchi lungo la strada" Agliarchi di Patrizio Bitelli. Sempre valide e di spessore le iniziative musicali del Museo del Sax e il "Fregene Forest" della scuola di musica La Pantera Rosa, come il "Fregenight" del giovedì sera proposto dai alcuni commercianti di viale Castellammare; addirittura encomiabile l'anno passato lo sforzo degli organizzatori per produrre la rassegna teatrale al Parco Avventura, che ad agosto ha visto in programma un paio di appuntamenti.
Manca però un contenitore, un programma culturale estivo strutturato che metta a sistema e agevoli anche le iniziative private e che contemporaneamente produca un evento di risonanza nazionale da comunicare per tempo alle associazioni turistiche e alberghiere. Persiste la cieca mancanza di interesse da parte dell'Amministrazione in una estate culturale organizzata per tempo con uffici dedicati da un lato a reperire fondi dallo Stato, dalla Regione e dai tanti privati interessati a una vetrina di spessore, oltre che dalle realtà locali di interesse nazionale che non mancano davvero; dall'altra a mettere a sistema le risorse locali, prevedere un programma, finanziare bandi, servizi e pubblicità per gli eventi già presenti sul territorio oltre a costituire polo di attrazione per celebrità e artisti rinomati.
La storia di Fregene si presta a grandi suggestioni; gli spazi naturali in spiaggia, pineta, lecceta oltre all'invidiabile bellezza del Castello di Maccarese e di spazi privati adatti rappresentano occasioni di prestigioso sviluppo e rappresentazione.
E chissà che in tal modo anche i giovani che passano le serate per strada, se non a compiere atti di vandalismo sulle auto parcheggiate, non troverebbero altri migliori interessi…

unieuro
FREGENE

CENTRO SERVIZI
TIM WIND
iliad linkem very MOBILE

RIPARAZIONE TELEFONIA ISTANTANEA
sky
MONTAGGIO E MANUTENZIONE ANTENNE
CONDIZIONATORI • IMPIANTI D'ALLARME

ST.ELETTRONICA srl
V.le della Pineta di Fregene 52/D
Roma Via dei Geogofili, 143
Tel. 0666561122

Cocoloco

Aperitivo Live Music

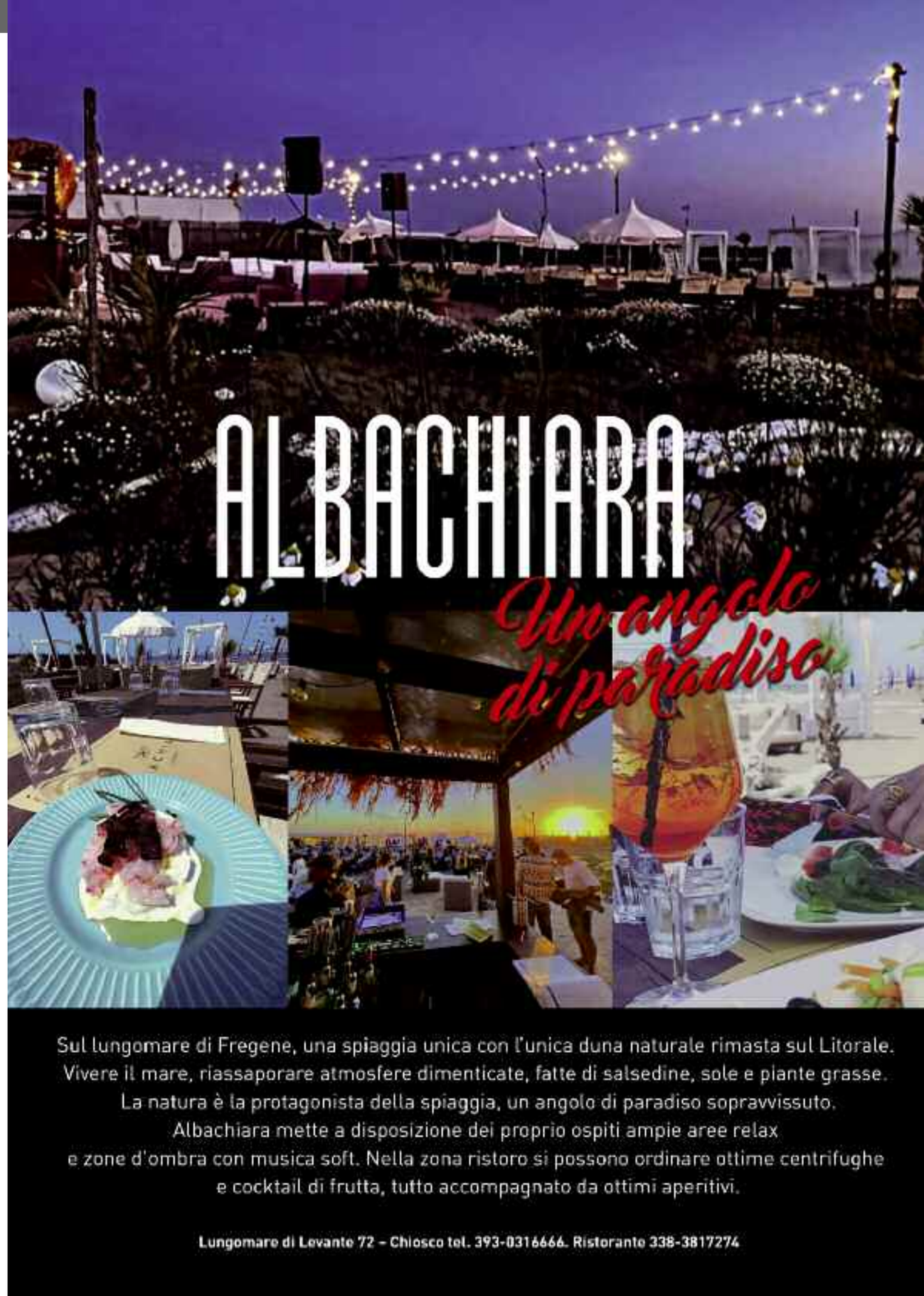
Lungomare di Levante, 120 - Fregene
Tel. 06-61968346 – 335-218703
Seguici

Chiamate
L'associazione Autonomia da Fiumicino scrive al sindaco: "Cambio di passo o inevitabile scissione"

di Piero Strocchi
presidente Autonomia da Fiumicino

Via da Fiumicino

Egregio Signor Sindaco, nella mia qualità di presidente dell'associazione "Autonomia da Fiumicino", Le chiedo un incontro, nel caso aperto ad altre associazioni operanti sul territorio del Comune che vorranno partecipare, per avere un confronto franco e leale in merito alle problematiche di Fregene, per capire se c'è qualche possibilità di recupero della situazione, oppure riconoscere che la via dell'autonomia da Fiumicino intrapresa dalla nostra associazione, è l'unica strada percorribile. Le molte denunce sullo stato di degrado e di abbandono di Fregene da parte dell'Amministrazione di Fiumicino – presentate nel tempo da cittadini, associazioni e giornali – sono rimaste senza risposte: non dico senza risposte formali, che qualche volta ci sono anche state, ma in assenza di quelle sostanziali, cioè dei fatti. A che serve rimanere uniti a Fiumicino se da 30 anni Fiumicino ha completamente abbandonato Fregene?
Così come 30 anni fa Fiumicino chiese e ottenne il distacco da Roma perché da questa trascurata, così oggi Fregene e altre Comunità potrebbero, a ragione, chiedere la stessa cosa, tanto più che a votare sarebbero solo gli abitanti di chi chiede il distacco. E ciò anche perché di fatti a Fiumicino se ne vedono tanti, e i fatti sono migliori di tante inutili parole. Il servizio fotografico che noi di Autonomia da Fiumicino abbiamo realizzato facendo un giro turistico a Fiumicino, e poi confrontando quanto visto lì con quanto vediamo ogni giorno a Fregene parla chiaro: c'è un'Amministrazione comunale che sta cambiando il volto di Fiumicino, ma a scapito di chi? A scapito di tutti gli altri centri che, pur formalmente facendo parte del Comune, sono in realtà trattati come "figli di un Dio molto minore".
Forse Lei passerà alla storia come il miglior Sindaco di Fiumicino Centro e Isola Sacra ma, continuando così, rischia di passare alla storia come il peggior Sindaco di Fregene, Focene, Maccarese, Tragliata e così via per tutte le altre località. Lei come amministratore pubblico dovrebbe attenersi ai principi del "buon padre di famiglia".
E che fine ha fatto il principio, costituzionalmente garantito, dell'imparzialità della Pubblica Amministrazione?
E può essere definito un buon padre di famiglia colui che si prende cura solo di un figlio trascurando gli altri? A nostro parere no, ma a quanto pare Lei la pensa diversamente. Per questo Le chiediamo un incontro nel quale Lei dovrà darci risposte concrete e determinate nei tempi, almeno alle domande che qui di seguito Le elenchiamo almeno in parte. 1) Guardi via di Torre Clementina a Fiumicino: marciapiedi, aiuole, eleganti cassonetti. Le sembra comparabile con viale Castellammare di Fregene dove mancano marciapiedi, aiuole e cassonetti? 2) E adesso guardi Villa Guglielmi a Fiumicino, tenuta in perfetto ordine, pulita e arricchita di alberi piantati di recente e addirittura innaffiata con autobotte. Che meraviglia! E adesso guardi la Pineta Monumentale di Fregene: sembra un cimitero di alberi, cocciniglia ancora presente, mancata piantumazione e ripiantumazioni mai effettuate, recinzione divelta in diversi punti. E il tanto atteso impianto anti-incendio che fine ha fatto? Eppure parliamo di una pineta secolare. 3) Guardi il Lungomare della Salute a Fiumicino: delizia per gli occhi: pensi, si vede anche il mare… c'è una pista ciclabile separata dalla strada da aiuole ben tenute, addirittura con aree appositamente attrezzate per lo sport e i giochi, strisce "bianche" per i parcheggi. Ora guardi il Lungomare di Fregene: il mare dov'è, nessuno lo vede, le aiuole poi, una diversa dall'altra, comunque quasi tutte secche che danno un senso di trasandatezza fastidiosissimo. E poi ci sono solo strisce blu, cioè a pagamento, per un mare al quale non si può neanche accedere liberamente, che per di più è anche sporco e quindi poco attraente, con grave danno per il turismo e per tutti. 4) E poi guardi via Portuense all'ingresso di Fiumicino, con la pista ciclabile e le aiuole in cui sono coltivate addirittura le rose; e guardi viale della Pineta di Fregene, e faccia da solo le sue osservazioni. 5) E ancora: guardi le strade di Fiumicino asfaltate e quelle senza segnaletica, o con segnaletica fatiscente per i più svariati motivi, piene di buche e di rialzi di Fregene. C'è voluta la tenacia di Autonomia da Fiumicino per vedere qualche sporadico lavoro di sistemazione di qualche strada a Fregene negli ultimissimi tempi. E che dire della "inesistente sicurezza del territorio", degli abitanti e delle case, a causa principalmente del mancato funzionamento delle telecamere in entrata e in uscita da Fregene, e dello scarso organico delle forze di Polizia; per non parlare della situazione di abbandono della Lecceta.
In assenza di un profondo e concreto cambio di passo nei riguardi di Fregene, la rabbia della cittadinanza è destinata a salire, e il percorso del distacco di Fregene da Fiumicino appare l'unica strada percorribile. A Lei le opportune valutazioni, noi restiamo disponibili al confronto ove anche Lei lo ritenesse utile.



Il Comitato Difendi Fregene

Polemiche
Raccolta firme contro il progetto della Lente, la macchia mediterranea scomparsa, le vie di accesso alla spiaggia chiuse e il cementificio in riva al mare

di Fabio Leonardi

Il 23 luglio davanti all'ufficio postale il "Comitato Difendi Fregene" ha posizionato un suo banchetto per una raccolta firme contro il progetto della Lente. Il Comitato si era fatto sentire lo stesso giorno in cui l'Amministrazione comunale aveva inaugurato la nuova viabilità sul Lungomare di Fregene, il 12 maggio 2021.
"Si tratta di una colata di cemento su un'area di parecchi ettari dell'ultimo residuo di una macchia mediterranea ad altissima valenza ambientale trasformata in zona edificabile – aveva scritto il Comitato – che l'intera cittadinanza e i villeggianti si troveranno costretti a subire per sempre. La nuova viabilità chiude definitivamente alcune strade e dunque sopprime servitù di passaggio esistenti da più di 50 anni, rendendo più complesso l'accesso al mare per molti possessori di case".
Il Comitato ha ricevuto la visita di Mario Baccini, probabile candidato sindaco della coalizione di centrodestra: "Ho visitato il punto raccolta firme del comitato, la nostra Fregene ha bisogno di essere protetta, amata e rilanciata", ha detto il consigliere comunale.
"Questa Amministrazione comunale e quelle passate – rileva il comitato – insieme a quella regionale, hanno avallato un'assurda ripiantumazione della macchia mediterranea in altra zona. Come se un processo evolutivo di secoli si potesse ricostituire con qualche alberello in poco tempo lontano dal suo luogo d'origine. Oltretutto la zona di ripiantumazione non ha certamente lo stesso valore di quella attuale che si trova circa 150 metri dalla battigia, la macchia mediterranea è insostituibile. Riteniamo necessaria la divulgazione del progetto finale, vogliamo sapere se si tratta di un albergo, di appartamenti o centro commerciale. Ci opporremo con tutte le nostre forze per non correre il rischio di diventare come tante cittadine del litorale laziale ridotte a cementifici sul mare".

Polemiche

Approvata nel 2016 la riqualificazione dal Villaggio dei Pescatori fino a via La Plaia, è sparita dalla circolazione. L'ennesimo bluff della Giunta Montino per Fregene

di Mario Baccini

Il lungomare dimenticato

Dopo l'articolo uscito nel mese di luglio su questa rivista, "Fregene quel gioiello dimenticato", in cui criticavo le scelte dell'amministrazione Montino per il centro balneare relative al mancato ritorno nemmeno di una minima parte di quel gettito pagato dai contribuenti per le opere pubbliche, ho voluto in questo numero scriverne un altro sull'opera emblematica di questa situazione: il lungomare di Fregene.

Il 27 ottobre del 2016 la Giunta Montino ha approvato il progetto "Lavori di ristrutturazione del Lungomare di Fregene tratto tra via Jesolo e via La Plaia". La proposta aveva l'obiettivo di sistemare uno spazio fondamentale, mai preso in considerazione dopo il proseguimento della ciclabile dallo stabilimento Sogno del Mare e fino al Villaggio dei Pescatori. Voglio ricordare che il lungomare oggi è ancora quello concepito e realizzato dalla Società Marina e Pineta di Fregene nel 1926, con le grandi aiuole nella parte centrale. Il resto, a sud e a nord, non è mai stato nemmeno pensato in un progetto di riqualificazione.

Il sindaco aveva assicurato e promesso, dopo la ciclabile, un nuovo decoroso aspetto del lungomare, "un riordino generale dell'assetto di tutto il viale, intorno al quale ci sono tanti interventi da fare", diceva. E nel piano delle opere 2016-2018 erano anche stati stanziati i fondi, non tanti per la verità, 1,4 milioni di euro diviso in tre anni, 400mila il primo e 500mila il secondo e terzo.

Da allora non abbiamo più saputo nulla, non ci risulta nemmeno che gli uffici abbiano prodotto un preliminare, uno studio di fattibilità, qualcosa con cui confrontarsi con gli operatori, le associazioni, i cittadini. Perché anche questo è la stessa faccia opaca della medaglia, il silenzio, il mistero, la mancata condivisione degli eventuali obiettivi di riqualificazione, ammesso che ce ne siano. Come si potrebbe progettare un'opera tanto importante come quella del lungomare senza dialogare con la comunità locale?

L'opera è importante, il lungomare di Fregene è sempre rimasto una grande incompiuta. Ci sarebbe lo spazio per trasformarlo in un viale grandioso, ma è sempre mancata la volontà di farlo. Nella nostra visione di Fregene la località deve invece tornare a essere un punto di riferimento del Comune e del litorale, non un problema da snobbare con fastidio.

Se l'idea di fondo era quella almeno di dare una sistemata, di uniformare quei due chilometri di strada sul lungomare creando aiuole simili e curate, questa idea sembra svanita nel nulla. Il fatto che non ci sia stato il coinvolgimento di architetti del territorio (e a Fregene ce ne sono tanti, tutti molto qualificati) dimostra il mio assunto iniziale: la mancanza di interesse reale per la località da parte dell'Amministrazione Montino.

In questi ultimi 10 anni non sono stati capaci di fare nemmeno un semplice riordino, però le strisce blu sono state realizzate e solo per fare ancora cassa con Fregene, visto che sul lungomare di Fiumicino il balzello non c'è. Una contraddizione tutta della Giunta Montino, priva di idee e di programmazione, alla ricerca solo di spot elettorali. Tanta fuffa, zero sostanza.

Interventi
Al cimitero di Maccarese affidati alla ditta i lavori per mettere in sicurezza l'Ossario F chiuso da 5 anni. Resta il problema della strada, sempre più problematico arrivare

di Aldo Ferretti

Ama apre il cantiere

L'Ama ha aperto il cantiere per mettere finalmente in sicurezza l'Ossario F del cimitero di Maccarese. Transennato dall'ottobre del 2017 per pericolo di cedimenti, si era in gran parte inclinato. Quasi cinque anni chiuso, un lustro durante il quale le famiglie non hanno potuto nemmeno mettere un fiore ai propri cari, pulire il marmo, togliere piantine secche, ma solo guardare da lontano le immagini sbiadite.
L'Ama ha consegnato alla ditta che si occuperà dei lavori il cantiere, l'area verrà transennata e pulita; è stato posto il cartello ma i lavori veri e propri inizieranno a partire dall'ultima settimana di agosto. La stabilizzazione dell'Ossario, interna ed esterna sarà solo il primo atto dei lavori, perché poi Ama si occuperà anche dell'a impermeabilizzazione dei loculi, dei padiglioni più degradati e della sistemazione della casa del custode, chiusa anche quella da tempo.
"Finalmente si vede una luce – commenta il consigliere comunale Fabio Zorzi – per sistemare l'Ossario i tecnici dicono che ci vorranno un paio di mesi. Poi ci aspettiamo gli altri lavori di impermeabilizzazione e di sistemazione degli edifici in avanzato stato di degrado, con tetti e intonaco cadenti. Come pure ci aspettiamo la sistemazione della strada, come promesso dal XII Municipio durante l'assemblea pubblica nell'ottobre del 2021. Anche perché senza la strada si mettono a rischio anche i lavori dell'Ama, i cui mezzi avrebbero serie difficoltà ad arrivare al cimitero per rispettare gli impegni".
"Prima delle elezioni avevamo promesso ai cittadini riuniti in un'assemblea di restituire dignità ai loro defunti – aveva dichiarato l'assessore Francesco Geraci del XII Municipio – i 750mila euro stanziati per la strada sono una risposta. Non si farà in pochi giorni, il progetto deve essere approvato e poi bisogna fare la gara, ma ora c'è la soluzione". Uno slancio che però sembra essersi smarrito dall'ottobre scorso. "La strada è piena di dossi ormai diventati invalicabili – ricorda Elia Rebustini presidente del Comitato Maccarese Stazione – le sue condizioni sono tali che è stato sospeso persino il trasporto pubblico locale: una grave penalizzazione in particolare per tante persone anziane che non hanno altro modo per portare un fiore ai loro cari. Se non ci saranno a breve novità sul fronte della sistemazione della via, siamo pronti a fare una nuova manifestazione ancora più partecipata. Il tempo è veramente scaduto".

Contributi

Lo chiedono i Consorzi di Bonifica: stanziare risorse per contenere i costi dei ruoli irrigui 2022. Dalla Pisana incentivi verso l'agricoltura di precisione meno idroesigenti

di Francesco Camillo

Aiuti dalla Regione

Richiesti alla Regione Lazio contributi finanziari per contenere i costi dei ruoli irrigui 2022. La proposta, avanzata da Anbi Lazio e ribadita dal presidente Lino Conti, è in fase di discussione. È quanto è emerso durante un incontro nella sede del Consorzio a Latina, dove è stato illustrato all'assessore regionale all'Agricoltura Enrica Onorati, dal presidente Conti e dal direttore generale Natalino Corbo, lo stato di emergenza idrica e un aggiornamento dei lavori che il Consorzio di Bonifica Lazio sta portando avanti, a seguito dei finanziamenti del Pnrr e di altri fondi regionali, per il miglioramento funzionale e strutturale degli impianti e per la riduzione del dissesto idrogeologico. Presenti all'incontro il consigliere regionale Salvatore La Penna, Antonio Maietti della Direzione regionale Agricoltura, i vicepresidenti Perfili e Boschetto e i componenti del Consiglio di amministrazione.

Sono state illustrate le iniziative che il Consorzio di Bonifica sta mettendo in atto per garantire il servizio irriguo, nonostante il notevole calo di portata delle sorgenti che alimentano le reti irrigue.

"Voglio ringraziare gli esponenti della Regione Lazio – dice il presidente Lino Conti – perché con i finanziamenti ottenuti riusciamo a migliorare la sicurezza dei territori e a ridurre lo spreco dell'acqua. Con i nostri progetti, che prevedono soluzioni di ammodernamento, automatizzazione, monitoraggio e paratoie intelligenti, riusciamo a garantire l'efficienza della gestione irrigua con la promessa di una riduzione dei costi. In coerenza con il Piano Laghetti proposto dall'Anbi, il Consorzio, inoltre, sta procedendo con la fase esecutiva della progettazione di un invaso all'interno del fiume Ufente. Rimane, però, l'ostacolo del rincaro dell'energia elettrica per noi e per i nostri contribuenti; è per questo che i Consorzi chiedono alla Regione Lazio di contribuire, mediante lo stanziamento di apposite risorse, a contenere i costi per i ruoli irrigui 2022".

"Quello che i Consorzi stanno facendo per la crisi irrigua è noto – dice l'assessore Onorati – ma il Consorzio affronta soprattutto la gestione della risorsa idrica per l'irrigazione, quello che invece deve essere considerato è anche un altro tema: chi ne fa uso e come. Perché il lavoro del Consorzio di progettazione e di recupero delle acque sul territorio è una cosa, un'altra è come questa risorsa viene utilizzata da cittadini, agricoltori e imprese. E per favorire un uso responsabile della risorsa idrica questo Assessorato, insieme al Settore Programmazione, si sta impegnando per incentivare l'agricoltura di precisione, sistemi di meccanizzazione, sistemi meno idroesigenti e altre soluzioni di razionalizzazione, perché è evidente che i cambiamenti climatici non sono più un'emergenza ma hanno una ciclicità che, pur con variabili diverse, si presentano ormai più frequentemente".

COSTRUIAMO INSIEME A TE LA CASA DEI TUOI SOGNI

La cucina è servita.
Scegli quella che fa per te.

per te a disposizione
- le migliori marche di ceramiche, sanitari e rubinetterie
- Parcheggio riservato
- professionisti in sede per la progettazione di qualsiasi ambiente.

EDILIZIAOGGI

EDILIZIA OGGI
WWW.EDILIZIAOGGI.CASA

Via Aurelia, 2381 - Loc. Aranova (RM) - Tel 06.6674639 - 06.6674910 - ediliziaoggi@edilizia-oggi.it
Ferramenta Edilizia dal lunedì al venerdì 6:30-12:30 / 14:00-18:00 – sabato 7:00-13:00
Showroom dal lunedì al venerdì 8:30-12:30 / 14:30-19:00 – sabato 8:30-13:00

Vertenze

Il caso delle notifiche a utenti che hanno già pagato le multe stradali negli anni 2016 e 2017, una nota dell'Amministrazione chiarisce a chi rivolgersi

di Fabiana Marrani

Cartelle pazze, cosa fare

Sono in corso di notifica le cartelle esattoriali relative a verbali di violazione al codice della strada per gli anni 2016 e 2017. Le cartelle sono state formate nei primi mesi del 2020 ma mai notificate, in osservanza dei provvedimenti presi durante la fase acuta della pandemia che bloccavano tutte le cartelle esattoriali. In alcuni casi, si tratta di cartelle notificate a utenti che hanno già pagato il verbale in questione.

L'errore può essere dovuto a diversi fattori. I più frequenti sono un problema con l'acquisizione dei dati al momento del pagamento (ad esempio una scansione incompleta o illeggibile) e la causale incompleta in caso di pagamento tramite bonifico. A volte può verificarsi la mancata trasmissione dei dati dettagliati del verbale da parte di Poste Italiane, un'errata compilazione del bollettino o un errore informatico che non fa combaciare i dati inseriti da chi incassa il bollettino e quelli presenti nella banca dati delle multe.

In quest'ultimo caso, la Fiumicino Tributi può effettuare una ricerca per verificare se il pagamento risulti a Poste Italiane e far combaciare i dati manualmente.

Negli altri casi, invece, è necessario che l'utente presenti una copia del pagamento. Nel caso fosse stata smarrita, la Fiumicino Tributi può consegnare all'utente la copia della notifica che permette di chiedere a Poste Italiane copia del versamento effettuando con una ricerca in un determinato intervallo di tempo. La copia della ricevuta del pagamento può essere inviata tramite Pec o consegnata di persona.

Visto il lasso di tempo trascorso, può anche capitare che non si abbia memoria di aver ricevuto la multa negli anni 2016 o 2017. Nel ricordare che la notifica viene effettuata da Poste Italiane tramite Atto Giudiziario (busta verde) si ricorda che è possibile chiedere agli sportelli della Fiumicino Tributi copia della notifica per verificare poi l'eventuale pagamento, o la presenza di ricorso. Durante le chiusure dovute alla pandemia del Codvid-19, la Fiumicino Tributi ha dovuto rinnovare il centralino. Per problemi legati alla numerazione telefonica disponibile, questo ha comportato la variazione dei numeri telefonici rispetto quelli già indicati nelle cartelle che sono in corso di consegna in questi giorni.

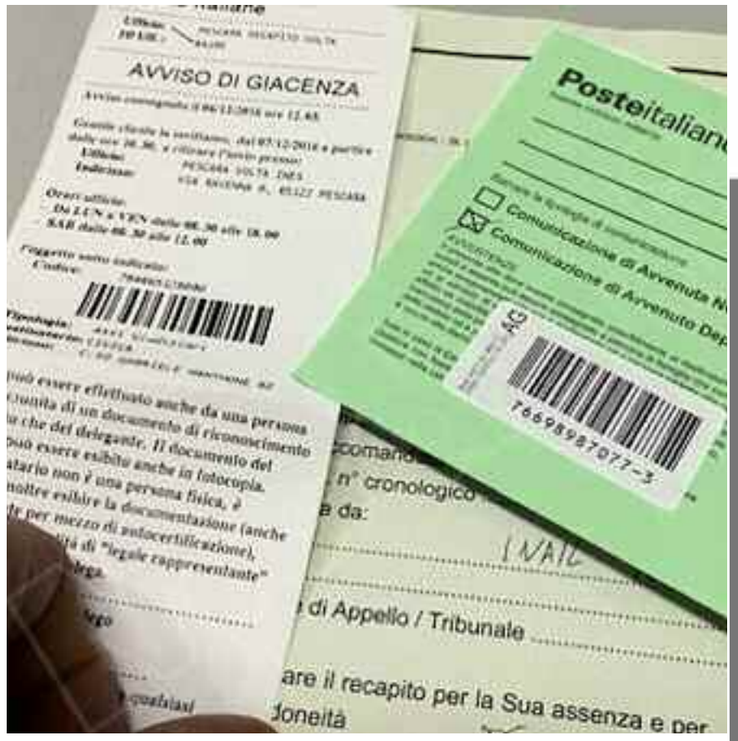
Gli orari di apertura della Fiumicino Tributi sono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.00; martedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.30. Eccezionalmente, a partire dal 6 agosto, il sabato gli uffici saranno aperti dalle 9.00 alle 12.00.

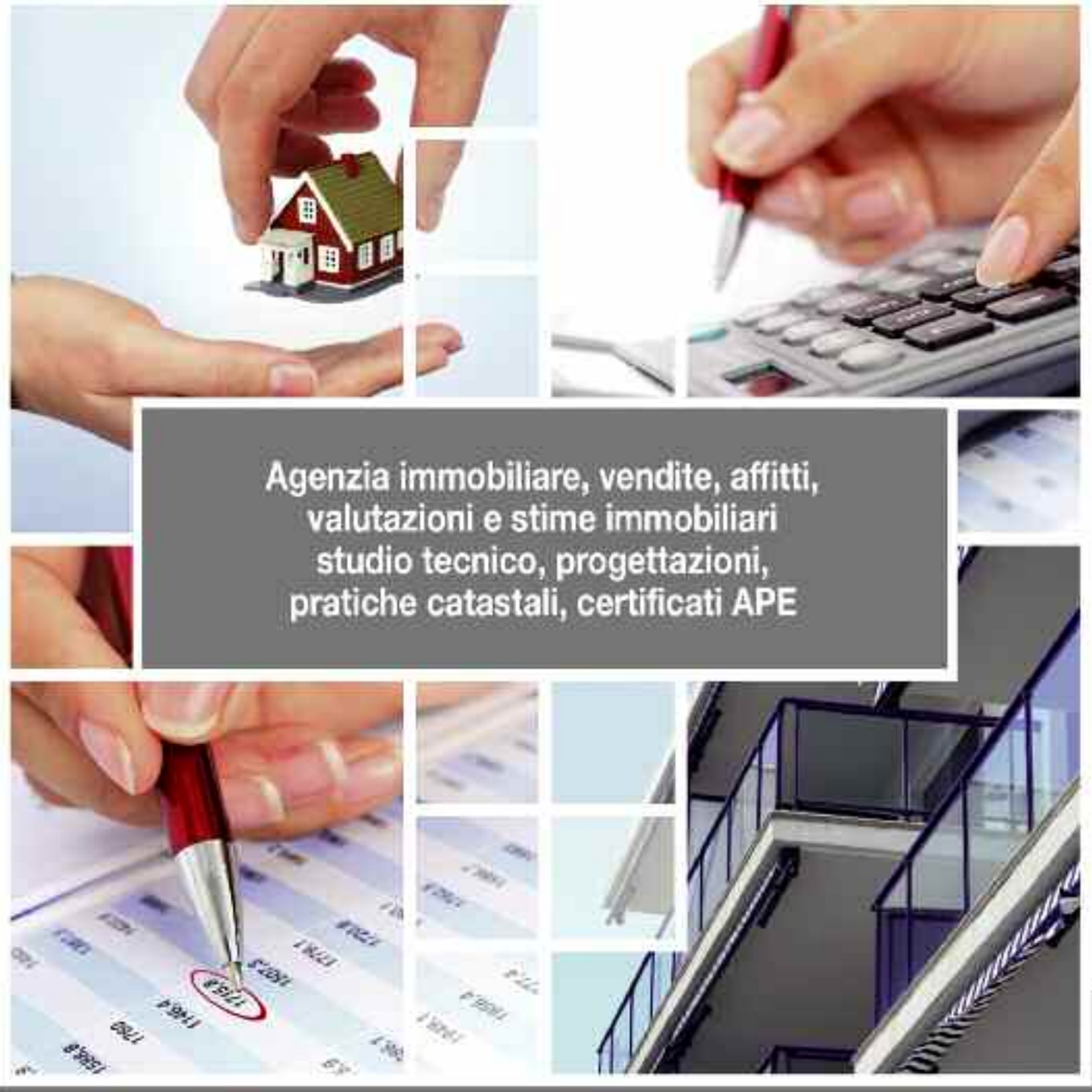
Si consiglia di evitare l'orario 10.00-11.30 in quanto risulta essere quello di maggiore affluenza del pubblico.

Si ricorda inoltre che in caso di cartella esattoriale intestata ad altra persona (sia essa marito, moglie, figlio, figlia, ecc.) è necessario essere muniti di delega redatta sulla fotocopia del documento dell'intestatario della cartella.

Per contattare la Fiumicino Tributi i numeri sono 06-65043210 (centralino), 06-65043255 (servizio multe).

L'indirizzo Pec è protocollo@cert.fiumicinotributi.it, mentre quello email è protocollo@fiumicinotributi.it.





IMPROGET
In pratica la tua casa

Via Castellammare 30 Fregene (RM) - Tel. 06-66564964
www.improget.com - studiotecnicofregene@libero.it

Chiarimenti

Si chiama Sim Swap Fraud la nuova frode informatica con cui vengono sottratte somme ingenti sui conti online. I consigli su come evitare il peggio

di Aldo Ferretti

La truffa della sim

Sim Swap Fraud è il nome di una nuova frode informatica con cui sono state e vengono sottratte ingenti somme a numerosi clienti delle banche, sfruttando la negligenza con cui le compagnie telefoniche procedono alle sostituzioni delle sim card senza verificare l'identità del richiedente. Parliamo di questo insidioso fenomeno con l'avv. David Giuseppe Apolloni, considerato uno dei massimi esperti italiani in questa materia, che segue per gli istituti di credito decine di contenziosi pendenti in diversi Tribunale d'Italia e che ha ottenuto per conto di un gruppo bancario italiano la prima sentenza passata in giudicato, emessa dal Tribunale di Ivrea e confermata dalla Corte d'Appello di Torino, con cui una compagnia telefonica veniva condannata a risarcire le somme sottratte al risparmiatore.

Avvocato, cosa si intende per Sim Swap Fraud?

Si tratta di una sostituzione della sim card cui è abbinata l'utenza telefonica a sua volta associata al profilo home banking del risparmiatore. Questa operazione consente al frodatore di poter disporre di bonifici e altri tipi di transazione dal conto corrente del truffato. La direttiva europea dispone che il correntista, per portare a compimento le transazioni telematicamente, debba accedere al suo profilo di home banking inserendo dapprima il proprio user name e la password di login, e successivamente un codice temporaneo che la banca gli invia via sms al numero di cellulare indicato al momento dell'apertura del conto. I truffatori si appropriano dello user name e della password di login prevalentemente inviando un'email o un sms apparentemente provenienti dalla banca del malcapitato, in cui invitano il cliente ad inserire i propri dati di accesso. Spesso il cliente fornisce queste password, permettendo al frodatore di entrare nel conto corrente. A quel punto i truffatori si presentano presso un rivenditore di telefonia chiedendo la sostituzione della sim contraddistinta dal numero di telefono intestato al vero correntista. Una volta ottenuta la nuova sim, la precedente cessa di funzionare e il frodatore può liberamente ricevere su quell'utenza la one time password che gli consente di disporre del conto corrente del risparmiatore.

Le compagnie telefoniche possono avere delle responsabilità per queste sottrazioni fraudolente?

I Tribunali hanno accertato e stanno accertando che, in molti casi c'è questa responsabilità. La legge è chiarissima nello stabilire che le società telefoniche, al momento della sostituzione della sim, debbono controllare l'identità del soggetto che chiede la sostituzione tramite visione del documento d'identità, di cui debbono altresì fare copia. Nelle decine di contenziosi che sto seguendo aventi ad oggetto la sottrazione fraudolenta di somme mediante la Sim Swap abbiamo potuto constatare che o non veniva effettuato il controllo del documento oppure avveniva che il truffatore avesse consegnato un documento contraffatto, facilmente smascherabile dalle compagnie mediante un confronto con la copia del documento originale contenuta nei loro database.

Cosa consiglia, dunque, ai risparmiatori?

Come prima cosa, non inserire mai le credenziali del proprio home banking rispondendo a email, né a sms. Nel caso in cui il proprio smartphone smetta di funzionare, ovvero perda inaspettatamente il segnale per cui non è più possibile inviare/ricevere sms o fare chiamate, procedere immediatamente a controllare i propri conti online e bloccare l'operatività temporaneamente contattando il Servizio Clienti della propria banca. Subito dopo sentire il proprio gestore telefonico per capire se vi è stata una sostituzione della sim non richiesta.

mobilpro®
arredamento e pubblicità.

Arrediamo con passione gli spazi della tua *comunicazione online*

www.mobilpro.it

Viale dei Tre Denari, 441 Maccarese - Fiumicino - Roma - tel. 3488575222

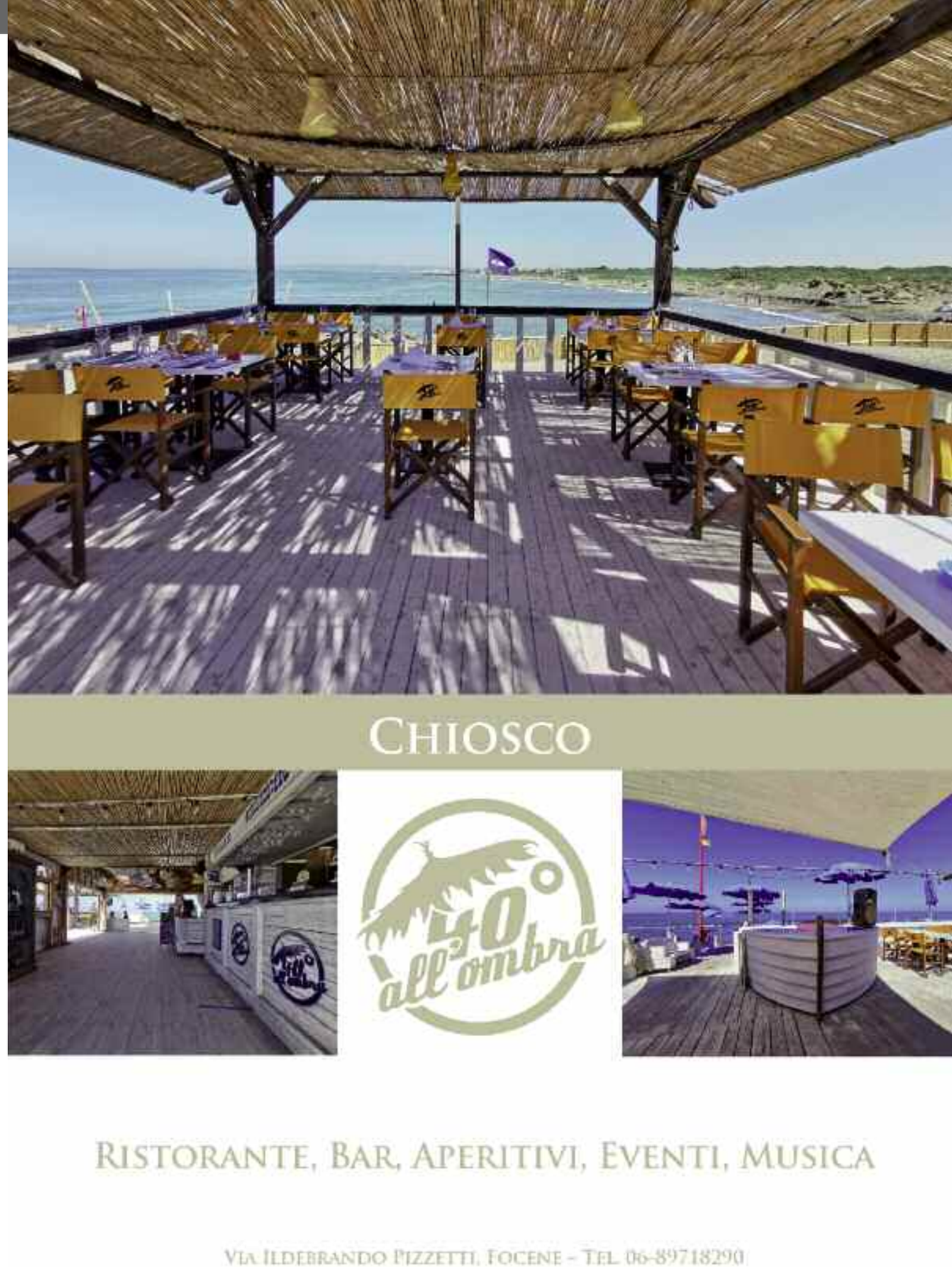
Sanità
Per la Asl Roma 3 la prevenzione non va in vacanza, per promuovere sempre più una corretta cultura sanitaria, continuano gli screening a Ostia e Fiumicino

di Chiara Russo

Screening aperti per ferie...

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 3

L'Asl Roma 3, nell'ottica di radicare sul territorio un percorso sempre più orientato a promuovere la cultura della prevenzione sanitaria e i corretti stili di vita da adottare per mantenersi in buona salute, anche nei mesi estivi ha continuato a promuovere le attività di screening.
Nel mese di luglio, infatti, l'Azienda Sanitaria Locale ha organizzato ulteriori due appuntamenti, il 26 luglio a Piazza Magellano a Ostia e il 27 luglio Piazza Borsellino a Fiumicino. Dalle 9.00 alle 18.00, su un ambulatorio mobile sono stati erogati test per la cervice uterina e per lo screening del colon retto, tramite acquisizione della provetta per il sangue occulto nelle feci.
Per agevolare il cittadino e l'adesione al programma di screening, soprattutto nel periodo estivo, come sempre l'accesso è stato libero, dunque, senza appuntamento, gratuito e riservato a tutta la popolazione appartenente alla Asl Roma 3. Nel caso specifico, la popolazione coinvolta per lo screening della cervice è stata quella appartenente alla fascia di età 25-64 anni e per lo screening del colon retto quella dai 50-74 anni.
"La risposta del territorio alle giornate che abbiamo dedicato alla prevenzione attraverso gli open day è stata sempre significativa – afferma la dott.ssa Francesca Milito, direttore generale dell'Asl Roma 3 che ha aggiunto – per noi questo dato si traduce nel fatto che non ci dobbiamo e non ci possiamo fermare. I cittadini oggi sono più consapevoli del valore che può avere la prevenzione e questo avviene perché nel corso delle diverse iniziative vengono informati e sensibilizzati da operatori specializzati. Per tale ragione non ci fermiamo in estate e anzi incrementeremo l'offerta sanitaria proattiva".
Ma oggi la prevenzione passa anche dalla vaccinazione anti Covid-19, infatti l'Asl Roma 3 è da sempre in prima linea per informare i residenti del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale e mettere in campo tutte le iniziative necessarie per salvaguardare e proteggere la salute dei cittadini: "Dal primo istante in cui ci siamo ritrovati a dovere combattere questo nemico invisibile non abbiamo mai risparmiato risorse ed energie – afferma il direttore generale dell'Asl Roma 3 – abbiamo fatto e facciamo il possibile per far sentire la nostra presenza e supporto nel territorio. Pertanto non posso non esortare tutti coloro a cui spetta di sottoporsi alla quarta dose e, comunque, in generale a non abbassare la guardia perché il rischio del contagio è ancora dietro l'angolo".
Anche in questa circostanza l'Asl Roma 3 si è fatta trovare pronta nella comunicazione attraverso il sito e sui canali social che, nell'ultimo anno, ha ulteriormente potenziato proprio per raggiungere il maggior numero di persone possibile al fine di sensibilizzarle e informarle.
A questo proposito l'Asl Roma 3 ha pubblicato e divulgato sul proprio sito e social la comunicazione relativa alla campagna di vaccinazione per sottoporsi alla quarta dose di vaccino anti Covid-19 che è partita il 13 luglio 2022.
L'appello: "Invito tutti coloro che rientrano nelle categorie che possono sottoporsi alla quarta dose di vaccino a farlo per proteggersi e per proteggere le persone che amano", conclude la dott.ssa Milito.
Ricordiamo che possono effettuare la quarta dose i cittadini con 60 anni e più e i soggetti fragili a partire dai 12 anni. Questi possono accedere al vaccino nei casi in cui siano trascorsi 120 giorni dalla somministrazione della terza dose oppure dall'ultima infezione.



Cosmesi, Bellezza e Benessere

Farmacia della Stazione Maccarese

Del Dr Basilio Perugini e C.

dalle 8.00 alle 20.00 no stop
domenica e festivi 8.30-13.00 e 16.30-20.00

I nostri orari non sono cambiati

Via della Corona Australe, 18
Tel. 06-66579603 - farmastazionemaccarese@gmail.com Farmacia della Stazione di Maccarese

Saremo in ferie dal 4 all'11 settembre

EAU THERMALE Avène
BioNike
EuPhidra
NUXE PARIS
LABORATOIRES FILORGA PARIS
APIVITA
URIAGE EAU THERMALE
Somatoline Cosmetic®

Aeroporto
Presentata al Consiglio comunale capitolino per le continue infrazioni a Ciampino è finita subito sotto i riflettori anche per quello di Fiumicino

di Fabio Leonardi

Mozione contro i voli notturni

Il Consiglio comunale di Roma, con 30 voti favorevoli su 37, ha approvato lo scorso 19 luglio la mozione n° 224 del 2022 contro la continua infrazione del divieto di volo notturno a Ciampino. La mozione è stata presentata dai consiglieri Alessandro Luparelli, capogruppo di Sinistra Civica Ecologista, e Ferdinando Bonessio, capogruppo di Europa Verde.
"La misura è colma – ha detto Alessandro Luparelli – i cittadini che abitano a ridosso dell'aeroporto di Ciampino non tollerano più i soprusi delle compagnie aree che violano le norme. Come rappresentanti delle istituzioni non possiamo lasciare inascoltato il grido d'allarme che arriva da persone che ormai sono stanche di subire disagi nelle ore notturne, nonostante i divieti di sorvolo, salvo poche eccezioni, disposte da decreti ministeriali per il contenimento e l'abbattimento del rumore derivante dal traffico aeronautico, dalle 23.00 alle 6.00 del giorno successivo. In questa direzione va la mozione approvata in Aula Giulio Cesare per dare seguito all'appello della comunità che vive vicino all'impianto aeroportuale Pastine.
Purtroppo i numeri ufficiali degli atterraggi sono ben lontani da quelli che dovrebbero assicurare il silenzio di notte e questo causa un disturbo costante, dovuto anche dal sorvolo a bassa quota della quasi totalità dei velivoli sull'abitato del Municipio VII e sul Parco degli Acquedotti. Chiediamo pertanto alle autorità competenti di verificare gli sforamenti da inizio anno, specificando le motivazioni degli atterraggi nella fascia oraria interdetta e le relative autorizzazioni concesse, invocando un intervento urgente con azioni a tutela dei cittadini per il rispetto del silenzio notturno previsto dalla normativa vigente".
La notizia dell'approvazione della mozione è rimbalzata subito fino a Fiumicino e sono stati tanti i residenti a invocare la stessa azione sul territorio comunale, in merito ai voli notturni dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci, in modo da poter avere una tutela maggiore e norme da far rispettare.
"Nonostante i divieti stabiliti da Enac, la normativa non è mai stata fatta rispettare – spiega Angelo Consalvo, ex pilota e promotore di esposti e raccolte firme sul tema – gli enti responsabili di questi mancati controlli e verifiche sono tanti, inizieremo anche noi a sporgere denunce alla Procura della Repubblica".
Quello dei voli notturni non riguarda solo Fiumicino e Ciampino, infatti è una problematica che nell'ultimo periodo sta tenendo banco ovunque sia presente uno scalo aeroportuale.

Aeroporto
Nuovi Frecciarossa da e per Fiumicino: due da Napoli e uno da Firenze. Intesa sempre più stretta tra Adr e Fs per integrazione fra treni alta velocità e voli

di Matteo Bandiera

Dal treno all'aereo

Tre nuove corse Frecciarossa da e per Fiumicino Aeroporto, con una novità assoluta: il collegamento diretto fra lo scalo aeroportuale romano e le stazioni Napoli Centrale e Napoli Afragola. Hanno preso il via da lunedì 11 luglio i nuovi servizi di Trenitalia per potenziare l'integrazione fra treno e aereo, con connessioni dirette Alta Velocità tra l'aeroporto di Fiumicino e il Sud Italia e il potenziamento degli attuali collegamenti con il Centro del Paese.

In linea con la strategia governativa ed europea sullo sviluppo e incentivazione dell'intermodalità, l'avvio dei nuovi collegamenti è un risultato concreto dell'accordo sulla mobilità sostenibile sottoscritto lo scorso 17 marzo da Luigi Ferraris, Ad di Fs Italiane, e Marco Troncone, Ad di Aeroporti di Roma. Accordo che punta anche a rendere disponibile nel prossimo futuro il check-in passeggeri e bagagli, in coordinamento con Enac, direttamente nella stazione ferroviaria di partenza.

Nel dettaglio, l'offerta di Trenitalia da e per l'aeroporto di Fiumicino si arricchisce di tre nuovi collegamenti Frecciarossa, due da e per Napoli e uno in partenza da Firenze Santa Maria Novella, e che si aggiungono alle Frecce da e per Venezia, Padova, Bologna, Firenze e Roma, ai Leonardo Express diretti fra Fiumicino e Roma Termini e ai numerosi collegamenti regionali della linea FL1 Fiumicino Aeroporto-Roma-Orte.

I collegamenti e gli orari sono stati studiati da Trenitalia e Aeroporti di Roma per individuare la migliore integrazione fra i treni alta velocità e i voli intercontinentali in arrivo e in partenza dal primo polo aeroportuale italiano a favore di una maggiore integrazione fra treno e aereo, con lo scopo di consolidare il ruolo di smart hub dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Con questi collegamenti il passeggero potrà trovarsi a New York nel primo pomeriggio partendo la mattina presto da Napoli o da Firenze garantendo una migliore unione fra mezzi di trasporto collettivi e condivisi, obiettivo al centro delle attività del Polo Passeggeri del Gruppo Fs che mette insieme tutte le società di trasporto del Gruppo.

Il tavolo di lavoro tra Fs Italiane e Aeroporti di Roma proseguirà e si arricchirà di accordi commerciali con le compagnie aeree che operano a Fiumicino per integrare i reciproci sistemi di vendita e distribuzione con la possibilità di effettuare le operazioni di check-in passeggeri e bagagli direttamente nelle principali stazioni ferroviarie collegate con l'aeroporto Leonardo da Vinci.

Momenti
Un sipario palindromo sull'estate, un mese lungo e breve, in ogni caso da vivere intensamente

di Marco Netri

Lost in August

C'è chi agosto lo vive come il naufrago che trova il sicuro approdo, una sorta di Walhalla in cui dare ristoro a mente e corpo. Una meta agognata e già rimpianta, da centellinare e godere per prolungarne il più possibile i benefici, in attesa del prossimo giro di ruota. E c'è chi agosto lo vive come l'ultima boa prima del sicuro approdo. Una meta agognata e benedetta, in attesa di quello stesso ma diverso Walhalla in cui dare ristoro a mente e corpo, e che vorrebbe finisse il prima possibile, per archiviare un'altra estate di lavoro febbrile, vissuta in altalena tra soddisfazioni e delusioni inattese.
"Alla fine è arrivato agosto", "Finalmente è arrivato agosto". È sempre più evidente come il sesto mese del calendario romano, Sextilis, poi intitolato all'imperatore Augusto, continui a scandire le stagioni delle nostre vite. Ciascuna secondo il proprio ritmo.
Agosto è un sipario palindromo. Che si alza e si abbasserà, per aprire e per chiudere un'altra estate da ricordare. Perché l'estate inevitabilmente porta con sé un mucchio di ricordi, con i quali scaldarsi nei lunghi inverni, nell'attesa di rinverdirli il prossimo agosto.
Agosto è San Lorenzo e anche Ferragosto. Notti da vivere con il naso all'insù, a caccia di stelle cadenti o per ammirare i fuochi d'artificio.
Agosto è quegli amori estivi, che ti avvolgono e ti travolgono, lasciandoti confuso e felice, disperato e nostalgico.
Agosto è un morso per chi lo vive da pendolare, tra code infinite e parcheggi impossibili, ma che poi gode il doppio e non vorrebbe più andar via.
Agosto è lungo e breve, come le giornate, come i tramonti, che cambiano tonalità e orario, passando dal rosso arancione al viola rosato, che dominerà in autunno.
Agosto, ma forse qui è il caso di dire una volta, a testimonianza di quel che stiamo vivendo in prima persona, era anche il mese dei temporali estivi che regolarmente annunciavano l'arrivo di settembre, che allagavano Fregene senza inondarla. Con la bici era bello guadare le strade, alzando i piedi dai pedali nei punti più profondi e lasciandoti alle spalle quell'inconfondibile scia, destinata a dissolversi nel riflesso di un ultimo tramonto.

September morn

Momenti
"Partono i dottori, bentornata Fregene". Con l'inizio delle lezioni scolastiche il centro balneare si svuota, un dramma per chi torna a Roma, una festa della liberazione per chi rimane

di Marco Lepre

Le memorie locali raccontano che nel periodo tra le due guerre la straordinaria popolarità di Fregene portava in estate un pubblico selezionatissimo e benestante per le grandi feste in villa a passo di valzer, tango, passetto, mazurca e fox-trot, oltre che per la caccia alla volpe nelle campagne di Maccarese. Pur nel grande affiatamento tra stanziali (per lo più addetti ai servizi) e vacanzieri, la pace della piccola cittadina veniva sopraffatta dalle incombenze e dall'arrivo dei vari Dottor Tizio e Dottor Caio, titoli non necessariamente dovuti allo studio, quanto per differenziare i sopraggiunti vacanzieri dai locali.
"Arrivano i dottori! Addio Fregene!", era la frase che rimbalzava di bocca in bocca, come racconta il bel libro di Alberto Branchini "Fregene, una storia vera".
Oggi, settanta anni e tante vicende dopo, si avvicina ineluttabilmente il 15 settembre, data di inizio delle lezioni scolastiche e tradizionale giorno di rientro delle famiglie in vacanza. Se per i vacanzieri il rientro in città rappresenta un piccolo dramma nella fine delle vacanze e il ritorno alla routine lavorativa, per gli stanziali fregenati il 15 settembre viene da sempre festeggiato come il giorno della liberazione.
Personalmente, da sempre attendo la domenica sera precedente la riapertura delle scuole con una certa commozione. Anche quando vivevo a Roma e avevo figli piccoli, facevo di tutto per restare altri giorni a Fregene accompagnando i bambini a scuola da qui per godere di questo momento magico nella collera di mia moglie e il mugugno dei figli per le alzatacce e per essere rimasti senza i consueti amici.
Quella domenica sera è speciale; e quel tramonto nel ritrovato silenzio dona sensazioni uniche di un futuro più sereno.
È un momento delicato, nella ritrovata quiete in cui divieni cosciente che da quel momento il parcheggio non è più un problema e non lo sarà per altri nove mesi. L'acqua tornerà a scorrere copiosa dai rubinetti, mentre il fruttivendolo, l'alimentarista e i negozianti tutti inizieranno a sognare le meritate ferie e torneranno incredibilmente sorridenti e simpatici come erano prima dell'estate, prima del grande stress e dei grandi incassi. Non ci sarà più la fila per andare a Roma, né per tornare; né dovrai temere di essere spazzato via in bicicletta a ogni incrocio su viale Nettuno. Non si sentiranno urla di giovani trogloditi la notte. Non dovrai più prenotare nulla e tutti saranno nuovamente gentili, mentre il mare riproporrà il suono dello scrosciare delle onde anziché la musica "Stump, Stump, Stump", propria di tutto il litorale all'ora del tramonto. La pace e la bellezza della spiaggia raggiungeranno il loro culmine dopo che saranno lavati e immagazzinati ombrelloni e lettini e incontrerai solo le consuete poche persone per godere la mattina e il tramonto sulla spiaggia e commentare nuovi e vecchi tronchi che verranno a poggiarsi sul bagnasciuga. Riscoprirai che il ristoratore chiacchiera volentieri, non è nervoso e stressato come condizione perenne, sorride addirittura; prenderai coscienza di poter andare a fare colazione al bar o perfino a comprare le sigarette senza file. I campi di padel saranno magicamente disponibili anche in orari decenti e realizzerai con piacere che i fuochi d'artificio ogni sera non sono una condizione di vita inevitabile.
Veniteci a trovare dal 15 settembre al 15 giugno. Magari pochi per volta… per non rovinare l'atmosfera, ma venite! Fregene è bellissima fuori stagione. Bentornata Fregene!

Iniziative
A Focene l'opera degli artisti Daniele Signore e Simona Gaffi. Una campagna del Nuovo Comitato Cittadino contro il pericolo di estinzione della specie marina

di Paolo Emilio

Un murales per la caretta caretta

Il "Nuovo Comitato Cittadino Focene" presenta un nuovo murales, sulla parete che si trova sulla spiaggia libera tra Lido del Carabiniere e la Colonia Marina Stella Maris.
L'opera è dedicata alla tartaruga mediterranea in estinzione conosciuta come "Caretta caretta", un'opera degli artisti "Phzero" Daniele Signore e Simona Gaffi, noti e apprezzati dai residenti e turisti per il murales della balena e quello dedicato al poeta Galloni, sempre a Focene.
"La preziosa collaborazione con questi artisti e anche con Francesco Stazi per il murales di Madre Natura – dice Emilio Sciesa, presidente del Comitato – ci ha consentito di realizzare a Focene un progetto di arte pubblica in aree distinte che meritavano maggiore attenzione e cura. Le porzioni di spiaggia libera trovano una loro precisa identità associata all'immagine del murales".
"Non lasciateci sparire". È questo il toccante messaggio rivolto al pubblico affinché adotti comportamenti per non compromettere l'esistenza delle tartarughe marine. Purtroppo le minacce relative a questa specie non sono legate soltanto alla naturale difficoltà che gli esemplari affrontano durante la crescita. Infatti la Caretta caretta è un animale onnivoro, che si ciba principalmente di molluschi, crostacei, meduse, echinodermi, gasteropodi e altri pesci minori. Ulteriori problemi non ci sarebbero se all'interno del loro stomaco non venisse trovato anche altro, principalmente tappi e buste di plastica, ami, reti e fili.
"Vogliamo dire grazie – sottolinea Emilio Sciesa – per la sensibilità e la generosità mostrata a tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione di questo murales.
Determinante è stato il contributo economico fornito da attività commerciali e cittadini che hanno risposto al nostro appello. Pertanto ringraziamo: Farmacia di Focene, dottoresa Savino; Bar di Roberto Fieni; Waterfront Beach (Alessandra Carpentieri), Immobiliare Focene (Maria Vanacore); dentista Dr Riccardo Chiodi; Sunset Beach; Ristorante La Spiaggia (Emiliano Ceccarelli); tabacchi di Laura Cordiani; Dr Giovanni Dequerquis (ozonoterapia); Alimentari Maria; B&B Fly and beach (Andrea Mancini). Inoltre ringraziamo il Comune di Fiumicino, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la Regione Lazio e il Lido del Carabiniere Focene. Appuntamento al 2 settembre con Daniele e Simona in occasione di un evento dedicato sul posto".

A.N.D.
Associazione Nuovo Domani
06 6521700 H24
VIA GIUSEPPE MOSCHINI, 30 00054 FIUMICINO(RM) 00054
AUTORIZZATA IN BASE ALLA L.R. 17/7/1989,N.49
DETERMINAZIONE REGIONE LAZIO N°G07383 DEL 09/06/2022 PROPOSTA N.22132 DEL 07/06/2022
SERVIZIO AMBULANZA
Direttore Responsabile Dott. Petrassi Paolo

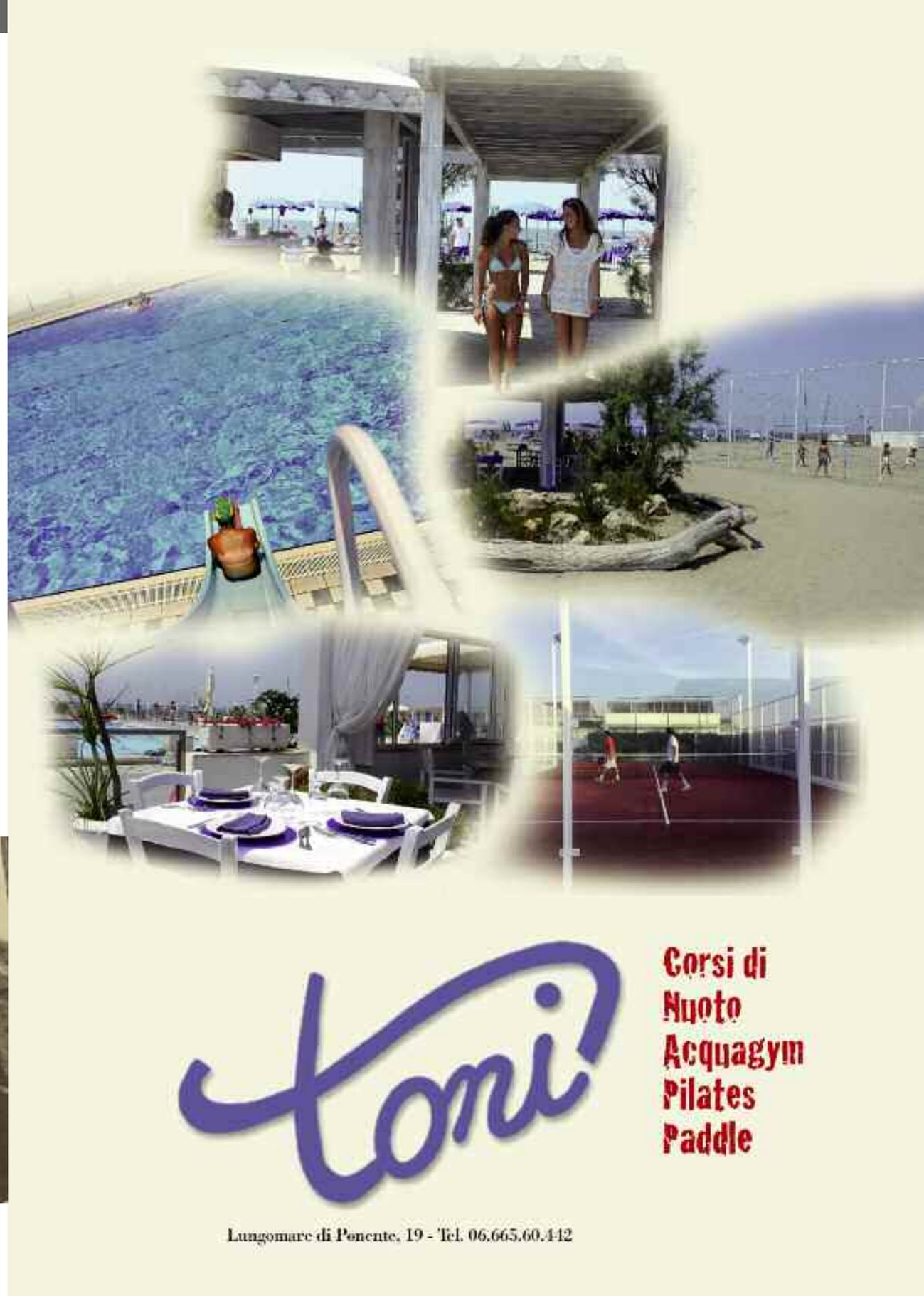
I NOSTRI SERVIZI:
TRASPORTO INFERMI/SOCCORSO OGNI DESTINAZIONE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA DOMICILIARE
PERSONALE MEDICO E PARAMEDICO ALTAMENTE QUALIFICATO

Memoria
A 50 anni dalla scomparsa del grande scrittore, ancora non si hanno notizie nel nostro territorio di iniziative per ricordarlo. Sarebbe grave dimenticarsi di questa ricorrenza

di Andrea Corona

Flaiano, “Io mi ricordo”

Nel 2016 la Giunta comunale di Fiumicino attraverso una delibera ha voluto dedicare al grande scrittore e sceneggiatore italiano l’area tra il lungomare di Ponente e via Jesolo: largo Ennio Flaiano. Scomparso a 62 anni, cinquant’anni fa, il 20 novembre del 1972, è stato uno degli autori più versatili del dopoguerra, dalla prosa al teatro, dal giornalismo al cinema. Nel 1947 vinse la prima edizione del premio Strega; firmò editoriali su quotidiani, settimanali e periodici come il Corriere della Sera, il Mondo, L’Europeo e scrisse le sceneggiature di film come La Strada, La dolce vita, I Vitelloni, Giulietta degli Spiriti, 8 e mezzo.
Flaiano era molto legato a Fregene e a Maccarese, aveva preso una casetta proprio in via Jesolo, al civico 39, dove passava molte delle sue giornate insieme alla moglie Rosetta e alla figlia Luisa, detta Lelè. “Trascorreva le estati al Villaggio – dice l’attuale proprietario – la sua era una delle quattro casette di via Jesolo, come venivano chiamate al tempo. L’attuale casa conserva ancora buona parte del tetto originale, al tempo era divisa in due piccole unità abitative, una formata da due stanze, una adattata a studiolo, un bagno e una piccola cucina con una veranda davanti. Più una stanza distaccata nel retro, una ‘dependance’ dove viveva l’assistente che non lasciava mai sola Lelè”.
Ampi squarci di quelle sue giornate sono documentati nelle pagine di alcuni libri come “Una e una notte” o “Diario Notturno” nei quali descrive anche tanti personaggi incontrati in riva al mare o nella campagna di Maccarese.
“Era già qui nel 1950 – ricorda Maurizio Mastino – lui arrivava da Roma. Noi giocavamo sulla spiaggia, di fronte al ristorante, o per strada. Come lo vedevamo arrivare gli correvamo incontro. Lui ci prendeva in braccio, ci portava a spasso per qualche centinaia di metri, stava un po’ con noi bambini. Era innamorato del Villaggio, noi ancora non avevamo il ristorante ma lui conosceva papà, erano amici. Aveva la figlia con un grave handicap e vedeva in noi gente che la proteggeva in un ambiente famigliare, senza stress. O forse il suo era un amore senza un perché. Aveva conosciuto papà e aveva legato subito con lui e con mia madre. Ci vedeva come una famiglia. Quando la donna che aiutava ad accudire la figlia non c’era, portava lui Lelè in spiaggia a fare il bagno. La teneva in acqua almeno un paio d’ore per farla nuotare, per farle fare i movimenti e noi stavamo accanto a lui”.
Flaiano oggi è sepolto insieme alla moglie e alla figlia nel cimitero di Maccarese. Corsi e ricorsi storici di questo suo legame con i pescatori, oggi della sua tomba si prende cura Mariano Micco, seconda generazione di una famiglia storica di tellinari del Villaggio. Mariano è stato invitato a Pescara all’ultimo Premio Flaiano dove ha ricevuto un riconoscimento per questa sua dedizione.
Flaiano rappresenta da sempre una delle figure più amate di Fregene, dove ha vissuto e lavorato ad alcuni dei suoi più importanti capolavori. Sarebbe un delitto se questa ricorrenza non venisse ricordata da comunità e istituzioni.



RISCALDA MEGLIO e...

OFFICINÆ VERDI

BAXI

DUO-TEC COMPACT E

~~2.954,28€~~

949€

con la cessione del credito.

SOPRALLUOGO INSTALLAZIONE BAXI MAGO

compresi nel prezzo.

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento

PAOLO PREVIDI

Per maggiori informazioni

paoloprevidi@virgilio.it

335 61 58 535

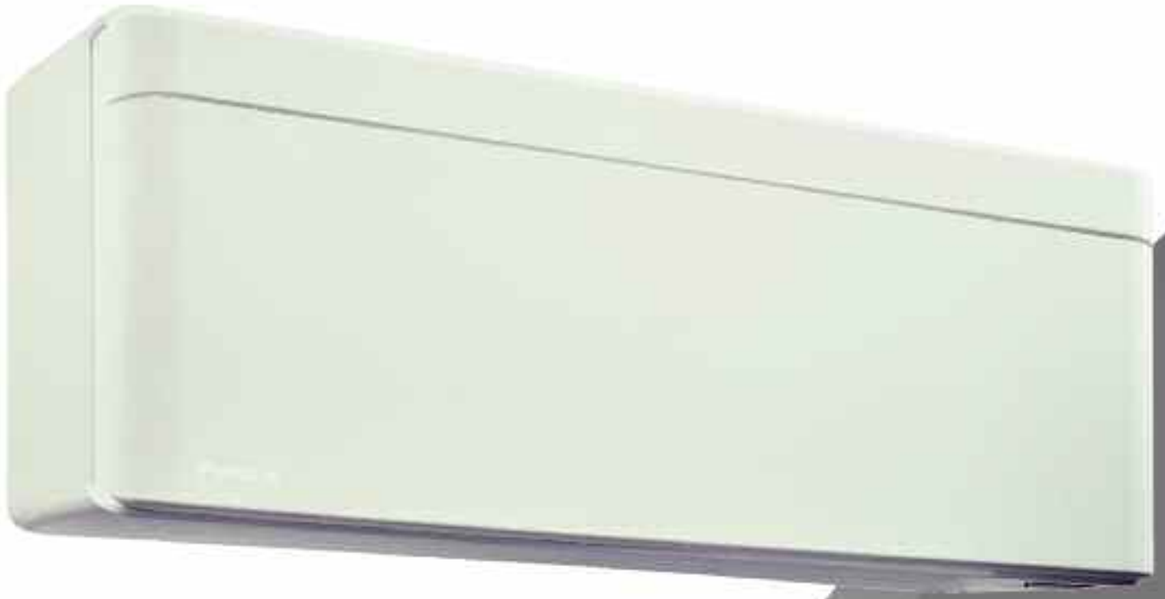
Via della Luna 277 – Maccarese

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento

PAOLO PREVIDI

OFFICINÆ VERDI

RINFRESCA DI PIU'



CONDIZIONATORI

DAIKIN

SAMSUNG

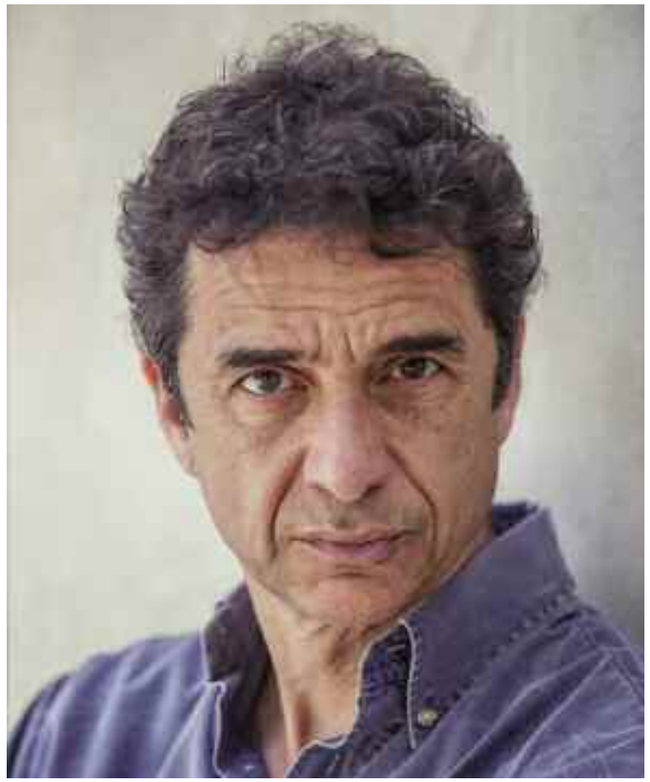
BAXI

A PARTIRE DA

499€

Personaggi
Blas Roca Rey a Fregene per presentare il suo libro di emozionanti racconti. La vita, i successi e le delusioni, gli amori e i tanti sogni da realizzare

di Francesca Procopio



Una storia di ordinaria magia

Qui è di casa! Fra amori, lavoro, amicizie e vacanze Blas Roca Rey a Fregene ha trascorso molte stagioni. Uno dei suoi primi colloqui di lavoro è stato, infatti, proprio nella villa di Alberto Lionello, ormai tanto tempo fa. Perché Blas ha sulle spalle quarant'anni di splendida carriera al fianco di artisti importanti, passando dal cinema, alla televisione, al teatro fino a scoprire che le sue passioni non erano affatto finite.
E allora? Allora ha iniziato anche a scrivere, una volta alla settimana, riempiendo fogli e fogli dei suoi racconti, fitti, fitti. Ne è nato un libro "Il mondo di Blas - Storie di ordinaria magia", recentemente presentato alla Biblioteca Pallotta durante un evento organizzato da Fiumicino Legalità, un viaggio emozionante ed emozionale nelle tante storie vere che hanno cambiato il mondo e che Blas racconta e interpreta, intensissime, per una talk radio.

Partiamo da queste "storie di ordinaria magia" che abbiamo presentato insieme, Fregene ti accoglie sempre con grande entusiasmo. Cosa c'è nel tuo libro di tanto magico?
Di magico trovo ci sia quella meravigliosa energia che spesso ci fa reagire di fronte ai problemi, ai dolori, alle tragedie che nella vita ci travolgono. La maggior parte delle mie storie, tutte vere, raccontano come donne uomini e ragazzi riescono con un colpo di reni a rimettersi in moto, comunicano quella positività, quella speranza che dovrebbe essere sempre e comunque il nostro carburante più importante.

Quel colloquio di lavoro a casa Lionello te lo ricordi? Come andò a finire?
Ahahahah! Male, lui mi voleva ma il regista, Squarzina, fece un'altra scelta. Ma la cosa più buffa è che arrivai a casa sua dopo un nubifragio! Tutta Fregene era sott'acqua, avevo il fango alle caviglie. Entrai a piedi nudi e sua moglie Erika Blanc si mosse a compassione e lo costrinse (Lionello non era famoso per la sua generosità) a prestarmi delle calze. Promisi che gliele avrei restituite se fossi stato preso. Non gliele resi mai più.

Nasci in Perù ma sei arrivato giovanissimo in Italia. Quarant'anni di carriera nel Bel Paese con artisti di tutto rispetto. Me ne citi qualcuno? E qualche particolare divertente?
Rischiamo di non finirla più. Ho lavorato con Massimo Dapporto, Scola, Maselli, Avati, Muccino, Zanussi... la Golino, la Morante, Paolo Panelli, Banfi, Gianrico Tedeschi. E perfino una pubblicità dei würstel con Nanni Loy. Che meraviglia! Con Gabriele Muccino, amico da più o meno trent'anni e con il quale girerò a settembre, feci tantissimi cortometraggi all'inizio della sua carriera. Ci divertimmo moltissimo e impersonai anche lui stesso. Girai con sua nonna e con il fratello Silvio di 6 anni. Usammo per le riprese una mia scassatissima Renault 5 arancione.

Qual è quel set che non c'è ancora stato e che avresti tanto voluto?
Con i 5 colonnelli della commedia all'italiana: Sordi, Tognazzi, Mastroianni, Gassman e Manfredi. Mi ha diretto più di una volta Luca Manfredi e ho fatto un film con Gianmarco Tognazzi e Alessandro Gassman, "Però... i genitori", incrociai Vittorio una volta. Venne nel mio camerino e mi disse: "Sei bravo", poi dopo una pausa leggendaria aggiunse: "Un offensivo stupore!".

Il tuo è un lavoro fatto di alti e bassi. Di successi e delusioni. Ti è andato sempre tutto liscio?
Tutto liscio? Ma stai scherzando? La mia carriera, come più o meno tutte, è costellata di delusioni. La più forte è stata con Scola. Avevo appena girato un film con lui in una serie chiamata "Piazza Navona", dove tra l'altro c'era anche Mastroianni che però non incrociai. Scola mi chiamò a fare il provino per "La famiglia", film meraviglioso. Ne feci due di provini, restammo solo in due. Presero l'altro. Le peggiori rabbie sono però quando sai perfettamente di essere stato escluso a favore di chi non ha vinto per merito ma per altre ragioni. Quello non riesco proprio a digerirlo.

Hai avuto vicino donne bellissime. Qual è stato il corteggiamento più difficile e quello andato peggio?
Sì, è vero. Ho avuto donne belle vicino. La più bella è quella che ho ora da 8 anni: Monica, mamma della nostra meravigliosa Anna. Diciamo che nell'età adulta mi è andata abbastanza bene, ma quando ero ragazzo è stata una catastrofe! Dimostravo molto, molto meno della mia età e non ci stava nessuna. Ma proprio nessuna! Poi le cose, per mia fortuna, sono un po' cambiate.

Al tuo nome si associa anche quello di Amanda Sandrelli. Cosa resta del passato?
Beh, restano sicuramente due figli meravigliosi, Rocco e Francisco. È stata la storia più lunga della mia vita: 19 anni insieme, 18 spettacoli in teatro, fiction e film. Sicuramente un grandissimo amore. È stata una separazione dolorosa e complicata. Decisa da me. Ho sofferto e ho fatto soffrire, ma lo rifarei. Era impossibile andare avanti e non potevo trascinare forzatamente qualcosa che era diventato un rapporto doloroso e insoddisfacente. Tempo dopo lo ammise anche lei.

Due super suoceri, Gino Paoli e Stefania Sandrelli. Hai qualche sassolino nella scarpa?
Due grandi artisti. Diciamo che con uno dei due ho avuto più difficoltà durante il mio matrimonio con Amanda, con l'altro dopo. Sassolini? Qualcuno. Ma basta levarsi la scarpa, toglierlo e continuare a camminare. È quello che ho fatto.

Tre figli maschi e poi è arrivata la piccola Anna. Com'è Blas Roca Rey papà?
Sono la mia vita. Non riesco proprio a immaginarmela senza di loro. Paolo 31 anni, il più grande, è una persona profonda, saggia, che pensa sempre con la sua testa, attore. Rocco è un musicista straordinario, 24 anni, matto come tutti i musicisti, anzi un po' di più. Solare, sorridente e appassionato del suo lavoro. Francisco, 18 anni è un ragazzo indipendente, fragile e forte, come tutti gli adolescenti, non sembra nato per lo studio… è in cerca della sua strada e questo lo agita un po', ma sono sicuro la troverà presto. Anna, cinque anni, energia e gioia allo stato puro! Simpatica, buffa e bellissima. Un regalo che sinceramente non mi aspettavo più. E invece, frutto di un grande amore. Grande. Il mestiere di padre trovo sia il più difficile e il più facile del mondo. Ascoltare, con attenzione ed empatia i messaggi che ti mandano i figli. Messaggi non sempre espliciti ma sempre importanti. Sbaglio ovviamente, ma cerco sempre di fargli capire che ci sono. Sempre. E che non sono un amico. Sono un padre, il loro padre. Che è molto di più.

In questi giorni sei molto impegnato. Salti da un set a un altro e da una prova a un'altra. Dove ti vedremo prossimamente?
Sto girando due fiction: "Protezione civile" per Rai 1 e la seconda serie di "A casa tutti bene" di Muccino. Dopo il debutto il 5/6 agosto con il mio nuovo spettacolo "La ciliegina sulla torta" di Diego Ruiz al festival di Borgio Verezzi, gireremo in tournée questo inverno. Il giorno prima della prova generale a Borgio, mentre gli altri si erano trasferiti lì, io mi sono scapicollato a Treviso per fare il primo ciak di un film indipendente con la regia di Luciano Luminelli. A settembre sto organizzando altre presentazioni del mio libro "Il mondo di Blas"…

Il sogno nel cassetto?
Di sogni ne ho tanti. Non mi basta un cassetto! Sognavo di fare Romeo, ancora di più Mercuzio, nel Romeo e Giulietta di Shakespeare. Sono fuori età ahimè. Ora sarei pronto per Macbeth. Ma se mi fanno aspettare ancora, restando sempre con Shakespeare, fra qualche mese mi toccherà Re Lear!

Set
Alla fine la Theron, sempre bellissima, è arrivata a Fregene. Per 3 giorni dal 20 al 22 luglio ha girato fino a tarda sera in un caldo torrido le riprese di “The Old Guard 2”

di Paolo Emilio

Charlize a Villa Perugini

È arrivata ogni mattina puntuale intorno alle 11.00 in via Porto Azzurro nella Casa Albero presidiata come una fortezza. Ancora bellissima, a quasi 47 anni, anche con i capelli corti e neri, ora un po’ cresciuti e raccolti in un elastico rispetto alla prima serie di “The Old Guard”, il film campione di streaming di Netflix nel 2020. Charlize Theron non delude mai, non si è lamentata nemmeno del gran caldo che ha trasformato il giardino della Villa Perugini in una foresta tropicale, tra zanzare tigre grosse come mosche e una umidità che sfiorava l’80% e toglieva l’aria dai polmoni. L’unico conforto, tra una ripresa e l’altra in cui si produce in furiose lotte e sparatorie, sono le pale di un grosso ventilatore appoggiato davanti alla sedia in cui si riposava mangiando un gelato acquistato in una pasticceria locale, l’eccezione a una dieta ferrea con cui si conserva in gran forma. Stretta in un pantalone nero attillato, sopra a degli scarponcini e a una canottiera verde militare con ciondolo magico al collo a proteggerla dai cattivi di turno. Girava lei quasi tutte le scene facendosi aiutare, di tanto in tanto, da una controfigura molto simile, viso a parte.
L’attrice è rimasta a Fregene da mercoledì 20 a venerdì 22 luglio contornata da una carovana di centinaia di tir, camion, furgoni, attrezzature sceniche, almeno 200 persone tutte intorno, Polizia Locale compresa, alla Casa Albero, il gioiello architettonico ideato da Giuseppe Perugini, abitazione sperimentale senza fondamenta, tra “palle in cemento” e “cubetti” sparsi nel giardino, sotto degli strani lumi gialli appesi agli alberi, un set ideale per le produzioni cinematografiche. Come questa della “Eagle Pictures” per il sequel della serie nel cui cast ci sono anche Matthias Schoenaerts, Marwan Kenzari, l’italianissimo Luca Marinelli, KiKi Layne e Chiwetel Ejiofor. Ai quali si sono aggiunti all’ultimo momento anche Uma Thurman ed Henry Golding.
E se Marinelli si è visto nel giardino della Villa, Uma Thurman, invece è rimasta nel suo albergo romano al fresco dell’aria condizionata.

Set
Rinnovato l’accordo con il Comune dopo lo splendido lavoro fatto dai De Nitto in questi anni di promozione delle location del territorio per le produzioni del cinema

di Fabio Leonardi

Commissione, nuovo protocollo

Il territorio di Fiumicino è sempre più meta ambita per le case cinematografiche.
Tante sono le location, pubbliche e private, che in questi mesi sono state utilizzate come set ideale di film, fiction, video musicali e documentari.
Il punto massimo è stato toccato con l’arrivo a Fiumicino e Fregene del cast di “The Old Guard 2”, il sequel di una delle serie Netflix di maggiore successo nel mondo.
Tutto questo è stato possibile anche grazie allo splendido lavoro portato avanti dalla Commissione Cinematografica della Città di Fiumicino, che ha proprio come obiettivo principale quello di offrire opportunità di sviluppo territoriale, promuovendo le diverse località e peculiarità offerte dalle diverse località. E così nei giorni scorsi il Comune di Fiumicino ha rinnovato il protocollo d’intesa con l’Associazione Acis Odv.
“Tali obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla collaborazione del dirigente dell’Area Cultura Emilio Scalfarotto – sottolinea il direttore della Commissione Cinematografica Alessandro De Nitto – che ha curato l’iter procedurale necessario al rinnovo della convenzione, e degli uffici del Suap, fondamentali dal punto di vista collaborativo e professionale per la concessione delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle riprese nel territorio”.
La Commissione, dopo l’importante ripresa delle produzioni cinematografiche post emergenza Covid, è riuscita nel suo obiettivo principale di promuovere il territorio e le sue molteplici potenzialità turistiche, commerciali e professionali.
“Ad esempio – spiega Alessandro De Nitto – grazie al lavoro della Commissione, che ha raccolto gratuitamente le candidature per un casting di una società romana: circa centocinquanta ragazze e ragazzi di Fiumicino saranno prossimamente impegnati sul set di una produzione Rai. Inoltre stiamo anche lavorando a un nuovo sito che illustri il nostro lavoro a beneficio delle produzioni cinematografiche, ma anche delle cittadine e dei cittadini che vogliono rimanere informati sulle opportunità che, di volta in volta, si presentano. Il sito sarà presto raggiungibile all’indirizzo www.fiumicinocinema.it”.

Turismo
Molti turisti e poco personale disponibile, così molti locali preferiscono chiudere un giorno a settimana anche in piena estate: “Altrimenti dovremmo fare i salti mortali”

di Marco Traverso

Personale cercasi

Il loro ritorno in massa nella Capitale unito al caldo torrido sulle strade, mai tanti turisti stranieri si erano fatti vedere sul litorale. Da Fregene a Fiumicino, arrivano a gruppi in spiaggia o nei ristoranti per passare qualche ora al mare. Un afflusso importante per il turismo della costa, penalizzato da un fenomeno sempre più ingombrante, la carenza di personale nelle attività, in particolare nei ristoranti: lavapiatti, camerieri, aiuto cuochi ma anche chef, sono diventati merce rara. Se poi ci si mette anche il ritorno del Covid a falcidiare l’organico disponibile, allora diventa una vera impresa poter far fronte alla forte ripresa della domanda.
“Il problema è la formazione – dice Gianfranco Pascucci del Porticciolo, chef stellato di Fiumicino – i giovani non trovano percorsi validi in grado di trasformare il lavoro in professione. Così si arrangiano senza poterlo considerare un impegno serio, valido per il futuro. Insieme ad altri chef del litorale abbiamo creato l’associazione no profit Periferia Iodata. Uno dei suoi obiettivi è proprio quello di formare i nostri giovani, avviarli a una professione qualificata per poterli poi utilizzare nei locali del territorio, dando loro un futuro professionale di livello”.
Anche la defiscalizzare del costo del lavoro potrebbe essere un valido aiuto al settore. “La proposta è semplice – aggiunge Lele Usai, altro chef stellato del Tino di Fiumicino e vicepresidente di Periferia Iodata – la quota dei contributi per lavoratore da versare all’Inps andrebbe ridotta in percentuale per liberare risorse in favore del dipendente. A quel punto sarebbe lui a scegliere se lavorare di più e guadagnare molto di più, oppure lavorare meno ore mantenendo lo stipendio alto. Sarebbe un incentivo importante per ridare slancio a tutto un settore trainante dell’economia turistica”.
Anche il Covid ha cambiato le carte in tavola, “Il lockdown ha modificato la percezione della vita – spiega Benny Gili della Baia di Fregene – non ci ammazza più di lavoro e si sopportano molto meno orari troppo lunghi. Riposo e tempo libero, ora sono una priorità”.
“Il personale è diventato il problema numero uno – gli fa eco Renato Marcelli del ristorante Albachiara di Fregene – il lavoro è ripartito bene, ma quest’anno per la prima volta il lunedì abbiamo deciso di fare il riposo settimanale. È una battaglia trovare ricambi”.

VENDE
CLAUDIO MATTIUZZO
AGENZIA IMMOBILIARE FREGENE SRL

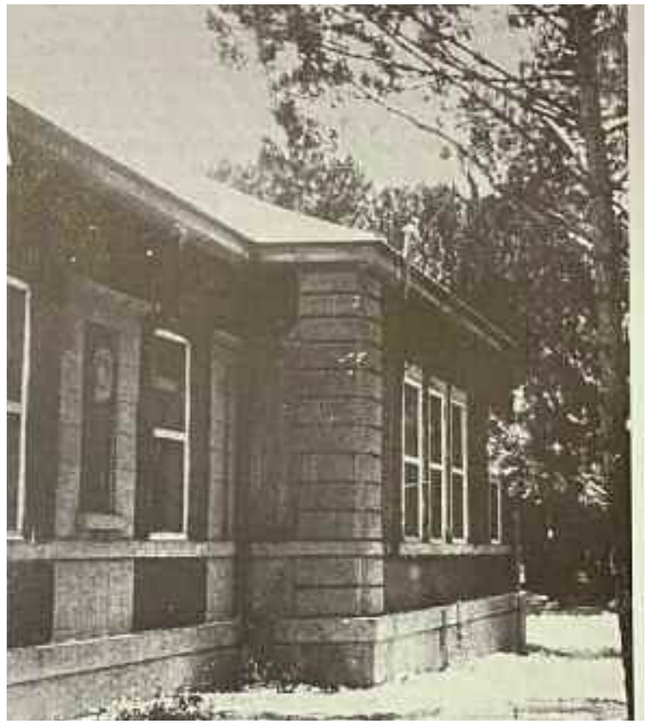
VENDE E AFFITTA
VALUTAZIONI IMMOBILIARI GRATUITE
CONSULENZE NOTARILI IN SEDE
GEOMETRA IN SEDE

Viale Castellammare, 45/B
Tel 0666564928 - 3939701900
www.fregeneimmobiliare.com - imm.fregene@libero.it

FIAIP

Cartoline
Inizialmente era un albergo, poi trasformato in tante piccole camere in affitto, dopo la guerra era diventato un dormitorio per sfollati

di Marco Traverso



Villa Rosa

"Villa Rosa all'inizio era un albergo aperto dal principe Junio Valerio Borghese". Sergio Meneghini, classe 1931, ricorda quei tempi: "In un secondo momento la rilevò qualcun altro e la divise in tante camere che poi venivano affittate".
In una cartolina d'epoca trovata da Mario Scelba, inviata il 6 luglio del 1942 in risposta a una richiesta di affitto della stanza indirizzata alla professoressa Rosa Bronget, si legge la disponibilità ad affittarla "dal 12 dello stesso mese".
Dopo la guerra invece le camere sono state prese dagli sfollati, che vi hanno abitato a lungo abusivamente.
"Io e mio fratello Tonino siamo nati lì – racconta Claudio Pegoraro nato nei primi anni '60 – erano stanze molto piccole, tre metri per tre, senza elettricità, né riscaldamento. L'albergo era una bella struttura e dietro, mi racconta mia zia, c'era un altro edificio di due piani, dove c'erano in origine le cucine".
Successivamente Villa Rosa, che si trovava in via Ganzirri, è stata rilevata e trasformata in tante abitazioni.

Salvamento
Sviene mentre raccoglie telline in mare, i bagnini riescono a farlo riprendere dopo una rianimazione interminabile.
I medici: “Senza l’intervento non avrebbe potuto farcela”

di Matteo Bandiera

Salvato per miracolo

Era andato la mattina presto a raccogliere le telline in mare, lo hanno salvato per miracolo. È successo il 22 luglio a un 32enne romano che frequenta la spiaggia tra Hang Loose, Ondina e Delfino. Mare calmo, niente corrente, ma la temperatura dell’acqua era un po’ fredda a quell’ora, le 8.45. Probabilmente è stata quella la causa del malore improvviso che gli ha fatto perdere i sensi facendolo finire a pancia in sotto in mare, a soli 5 metri dalla riva.
Così lo ha trovato la signora Annunziata passando davanti all’Ondina, che ha iniziato subito a gridare lanciando l’allarme. Il primo ad arrivare è stato Federico, lo spiaggino dell’Ondina, che ha afferrato l’uomo trascinandolo fuori dall’acqua. Poi è intervenuto il bagnino venezuelano dell’Ondina, Rafael.
“In quel momento la postazione di salvataggio non era ancora aperta – racconta Rafael – come prevede l’ordinanza si parte alle 9.00. L’uomo lo conosco di vista, viene tutte le mattine con uno scolapasta a fare le telline, che poi mette in una bottiglia di plastica. Quando lo vedo lo faccio sempre mettere davanti a me in modo che posso sempre controllarlo a vista. Quella mattina, però, è arrivato prima del solito e mentre stavo sistemando il salvagente ho improvvisamente sentito le grida di una signora. Era cianotico in viso e non dava segni di vita, ho provato con tutte le mie forze a rianimarlo con il massaggio cardiaco”.
Un’operazione durata un’infinità di minuti, nel frattempo anche il bagnino del Delfino, Daniele, è arrivato a prestare soccorso, insieme all’esperto Michele Bianchi dell’Hang Loose.
A un certo punto il corpo dell’uomo ha avuto un sussulto e ha rigettato una parte dell’acqua bevuta. Era il segnale, la vita era tornata e gli assistenti a quel punto lo hanno attaccato alla bombola dell’ossigeno lasciandolo ai medici dell’eliambulanza, arrivati nel frattempo e partiti subito in volo verso l’ospedale Gemelli.
I medici hanno detto che senza l’intervento di primo soccorso l’uomo non avrebbe avuto nessuna possibilità di farcela.
Il 25 luglio l’uomo, dimesso dall’ospedale, è andato a ringraziare personalmente tutti gli assistenti che gli hanno salvato la vita. Finalmente una storia a lieto fine in questa estate grazie ai nostri bravissimi bagnini.

Precauzioni
I consigli della Salvamento Fregene contro i pericoli delle alte temperature per evitare collasso, colpo di calore e colpo di sole

di Aldo Ferretti

L'estate più calda

Siamo ad agosto e la stagione estiva è ormai nel vivo. Noi di "Salvamento Fregene", punto di riferimento nel Comune di Fiumicino per la formazione dei bagnini di salvataggio, riproponiamo il consueto appuntamento con i consigli per una balneazione sicura. In particolare, dato che questa estate si sta caratterizzando per temperature molto elevate e assenza di pioggia, ci concentreremo sulle patologie legate all'aumento della temperatura corporea al di sopra del fabbisogno metabolico, cioè, l'ipertermia.
Limitandoci alle condizioni più tipiche che si verificano in ambiente balneare qualora il tempo sia caratterizzato da calura o insolazione, possiamo distinguere alcune sindromi specifiche. Crampi e collasso da calore, si verificano durante attività fisica intensa con elevata sudorazione e conseguente perdita di sali minerali (sodio, potassio) non bilanciati da adeguata idratazione compensatoria. L'espressione clinica va dai crampi muscolari a una possibile lipotimia. Il trattamento consiste nel riposo in ambiente fresco e areato, la somministrazione di liquidi (meglio soluzioni elettrolitiche), la posizione antishock (a gambe sollevate) in caso di ipotensione importante.
Il colpo di calore può essere una reale emergenza. Il paziente deve essere trasferito in luogo fresco e aerato. Devono essere controllati e strettamente monitorati i parametri vitali. Disporre in posizione antishock, rinfrescare il corpo con impacchi freschi e umidi (asciugamani bagnati). Può essere applicato ghiaccio sintetico alle ascelle, inguini, polsi, caviglie. Il colpo di sole non è sinonimo del precedente. La temperatura interna può superare i 40 gradi. Il quadro clinico è spesso dominato da sintomi da interessamento cerebrale. Trasferire il paziente in luogo fresco, ventilato e all'ombra. Disporre in posizione semiseduta, rinfrescare soprattutto la testa con impacchi freschi o ghiaccio sintetico. Laddove si verificasse una delle sopracitate situazioni, il nostro consiglio è di fare sempre e comunque riferimento al bagnino di salvataggio, la cui formazione specifica lo rende la figura più adatta per offrire assistenza e supporto specializzato.

morbidelli
SPORT
DAL 1980
Le migliori marche
per lo sport e il tempo libero
UOMO ... DONNA ... BAMBINO
SALDI
via Cesenatico, 51 (angolo viale Viareggio) - Tel. e Fax 06.668.54.82
www.morbidellisport.it

Mestieri
Antonio Cupri è arrivato a Fregene da Marina di Nicotera. Prima ha lavorato al San Marco da Angelina e Remo, poi ha seguito Alfonso Fagnani. “Il mare è una passione che non ti lascia mai”

di Francesco Camillo

Da 35 anni al Saint Tropez

Ogni mattina alle 9.00 si siede sotto l’ombrellone dello stabilimento balneare “Saint Tropez” di Fregene. Con gli occhi scruta ogni minimo movimento che arriva dal mare, sguardo fisso, sembra quasi un radar. Francesco Antonio Cupri, nato il 30 aprile del 1961, fa così su quel tratto di costa da 35 anni, da quando ha messo piede per la prima volta sulla sabbia del Saint Tropez. “Prima di arrivare qui – racconta – ho lavorato al San Marco da Angelina Balliana e Remo Fagnani, dove ho conosciuto Alfonso, un caro amico scomparso troppo presto. Poi sono andato a casa e infine sono ritornato. Ho anche lavorato una stagione a Passoscuro e un anno a Maccarese allo stabilimento balneare Lo Scoglio. E adesso sono 35 anni che lavoro qui”.
Antonio Cupri è arrivato a Fregene negli anni ’80 e proviene dalla Calabria, precisamente da Nicotera Marina, che si trova in provincia di Vibo Valentia, a pochi chilometri da Capo Vaticano.
“Sono venuto a Fregene – dice – tramite la mia conoscenza con delle persone. All’epoca non ero bagnino di salvataggio, questa professione l’ho iniziata dopo. Inizialmente ho lavorato come spiaggino. E comunque ringrazio sempre la comunità di Fregene per l’accoglienza. Negli anni mi sono radicato bene qui, e ora ho tanti amici anche a Fiumicino e a Roma”.
Nella famiglia di Antonio il mare è nel dna. Anche lo zio Franco Famà ha lavorato come bagnino a partire dagli anni ’60 a Fregene.
“Ho il mare nel sangue – conferma – e negli anni ho anche avuto la fortuna di conoscere tante belle persone nel mondo del salvataggio, come il mio amico Filippo Mollese che ci ha purtroppo lasciato un mese fa. Questo non è un lavoro facile. Devi stare attento a tante cose. Le persone, rispetto al passato, sono più predisposte a sentire le indicazioni del bagnino, ma tantissimi anni fa non era così. È un mestiere che deve piacere e deve nascere dal cuore. È però anche un lavoro come gli altri, che prevede molta serietà e attenzione. Sia con il mare calmo che con il mare mosso. Il mare calmo sembra dare sicurezza, ma non è sempre così. Nella mia carriera, infatti, mi è capitato di effettuare salvataggi con il mare calmo. Magari il bagnino è tranquillo in condizione così, ma il mare calmo può essere fatale in un attimo.
Ho fatto il mio lavoro con serietà e ho dedicato la mia professione alla gente e di questo ne vado orgoglioso. Negli anni ho effettuato molti salvataggi, ma non ne ho uno in particolare da ricordare perché sono tutti uguali e importanti. Ritengo di aver fatto il mio dovere e spero di farlo ancora. Adesso però non so per quanti anni ancora farò questo mestiere, continuerò fino a quando avrò le forze”.
Tra le passioni di Antonio, che d’inverno torna in Calabria, c’è la pesca. Il mare nella sua vita non può proprio mancare.

Persone
Maria Pia Cedrini ha concluso la sua carriera di insegnante e va in pensione. Nel tributo di amici, colleghi e alunni, tutta la stima per una pietra miliare della Marchiafava

di Elisabetta Marini

Grazie Maestra!

Lo scorso 8 giugno, la Maestra Maria Pia Cedrini ha concluso la sua carriera di insegnante e finalmente si godrà il meritato riposo. Non è un caso che abbiamo utilizzato la M maiuscola, perché Maria Pia è stata la maestra che tutti i bambini dovrebbero avere la fortuna di incontrare nel loro percorso formativo: competente, professionale, innovativa, empatica, positiva, socievole, allegra... e la lista potrebbe continuare a lungo! Anche su queste pagine abbiamo raccontato tanti progetti che ha seguito nella sua lunga carriera presso la scuola Marchiafava di Maccarese. Sperando di farle cosa gradita, abbiamo raccolto alcuni messaggi per lei da diverse persone che nel corso degli anni hanno avuto il piacere di incontrarla sul proprio cammino.
Auguri Maria Pia, adesso goditi la tua pensione, il tempo libero e gli affetti!

Patri', te devo di' una cosa

Ti bussava alla porta, tu eri in classe che facevi lezione e lei ti diceva con aria interlocutoria: "Patri', te devo di' una cosa…". E io pensavo: "Eccola!". "Ci sarebbe da fare con i bambini una poesia sulla bicicletta… Che ne dici? Tu sei bravissima in questo". Che significa? Che Maria Pia per tutte noi è stata il pungolo, ecco cosa significa. Nel senso che è facile cadere nella pigrizia, nella routine, anche se sei un'ottima insegnante, ma quello che può mancare alle volte è la verve, l'incoraggiamento, la forza vitale di partenza: questo è stato Maria Pia.
Poi partivamo a braccetto tutte quante con storia del territorio, scienze, scrittura creativa: di tutto e di più. Ma all'inizio c'era lei, che ti dava quel calcetto, leggero leggero, per carità, dato col sorriso (e quella era la fregatura), il cioccolatino veniva servito con una bella carta luccicosa! E da lì ti trovavi sommersa di cose da fare e ti chiedevi: "Ma perché le ho dato retta?". In realtà poi i risultati sono stati sempre speciali e quando mi sono trovata a parlare della scuola Marchiafava in diverse occasioni pubbliche, ho sempre detto che essa è stata un esempio di assoluta eccellenza, dove i pianeti si sono allineati e si sono trovate insieme alcune insegnanti speciali che il destino aveva catapultato qui, in questa scuola di campagna. Una scuola che si è sempre distinta e che ha sempre trovato in Maria Pia il principale impulso vitale.

Patrizia Primucci - la collega più "antica" e amica di sempre

Grazie Maria Pia!

Ci sono maestre che lasciano il segno e Maria Pia il suo lo ha lasciato, indelebile. Un segno fatto di passione, entusiasmo, professionalità, dedizione assoluta e talento. Sì, perché ci vuole talento per insegnare come ha fatto lei in tutti questi lunghi anni.
Maria Pia. Solo pronunciando il suo nome salgono alla mente tutti i progetti, le attività, le manifestazioni che abbiamo condiviso in tutti questi bellissimi anni scolastici nella scuola Marchiafava, perché il suo nome è sinonimo di scuola Marchiafava. Grazie per essere stata una maestra di vita e di esperienze, ricca di valori e di ideali che hai saputo trasmettere ai tuoi bambini. Grazie per le attenzioni e la profonda consapevolezza con cui hai trattato ogni tuo singolo alunno, sempre pronta a sostenere e consigliare. Grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra scuola, facendola crescere e portandola a essere un fiore all'occhiello degli istituti del nostro territorio. Chi ha avuto la fortuna di averti come collega ha avuto sempre un punto di riferimento su cui fare affidamento. Per me sei sempre stata un esempio e un'ispirazione. Per "colpa" della tua pensione la Marchiafava perde la sua colonna portante e niente sarà più come prima, ma la nostra scuola sarà per sempre anche la tua. Speriamo che questo sia solo l'inizio di nuove collaborazioni che ci permetteranno di averti ancora con noi, per trasmetterci con il tuo sorriso, la voglia di progettare nuovi modi di insegnare.

Cinzia Pizzoli - amica e collega

Una risata contagiosa

La maestra Maria Pia non è stata una maestra, è stata LA MAESTRA, quella che ti porti dentro per tutta la vita, con il suo immancabile buonumore, la sua risata esplosiva e contagiosa, le sue mille idee e i suoi tanti progetti che ci hanno fatto vivere la scuola e l'infanzia con serenità e ci hanno fatto crescere con la curiosità per il mondo e tanta creatività. Lei è quella maestra che incontri dopo 20 anni e ancora ti chiama per nome. Siamo certe che la sua energia vulcanica ci farà sentir parlare di lei anche ora che va in pensione! Grazie maestra Maria Pia, ti vogliamo bene.

Chiara, Giulia e Francesca
alunne del 1990

Un pezzo di storia della Marchiafava

Con Maria Pia che va in pensione la scuola Marchiafava perde un pezzo della sua storia. Personalmente desidero ringraziarla di cuore per la sua insostituibile collaborazione in tanti aspetti organizzativi. Negli ultimi due anni, difficili a causa della pandemia, non so come avrei fatto per gestire orari e sostituzioni senza la sua preziosa esperienza. Ci mancherà tantissimo la sua inconfondibile risata!
Buona vita cara maestra.

Laura Scarabello
collaboratrice scolastica

L'entusiasmo in persona

Maria Pia è l'entusiasmo in persona. Per me è una vera Amica e sono ormai tantissimi anni che collaboriamo insieme nella realizzazione di progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile per scuole di vario ordine e grado. Mi ha insegnato molto, grazie alla sua esperienza e competenza sono cresciuto professionalmente. Con lei, infatti, lavorare nelle classi, significa continua ricerca e approfondimento di tutti gli aspetti pedagogici della didattica della scienza. Una curiosità ci lega: mia figlia Gaia è nata lo stesso giorno di Maria Pia, che è stata anche la sua insegnante di matematica e scienze. Che volere di più? Insomma Maria Pia è la Maestra, una di quelle persone che si incontrano quando la vita decide di farti un regalo.

Riccardo Di Giuseppe
amico e collaboratore di tanti progetti educativi

Persone
Don Giuseppe Curtò dal 1° settembre è il nuovo parroco di Fregene. Assistente dell'Azione Cattolica Ragazzi, ama la bici ed è molto determinato nella sua missione ecclesiale

di Elisabetta Marini

Testa alta e pedalare

I colori mediterranei concordano con il suo sangue, metà siciliano e metà pugliese, ma don Giuseppe Curtò in realtà è originario di Magonza, in Germania. È lì, infatti, che era emigrata la sua famiglia, ed è nella città tedesca che lui è nato il 19 ottobre 1985. Fino a 20 anni, la sua è stata una vita come tante altre: la scuola, la famiglia, gli amici, poi anche un buon lavoro come caporeparto in una fabbrica locale, la macchina, i divertimenti, talvolta qualche eccesso.
"Non mi mancava nulla, avevo tutto ciò che ogni ragazzo può desiderare – racconta il sacerdote – eppure è stata proprio l'esperienza dolorosa di un giovane laico a cambiarmi per sempre la vita". In quel periodo, don Giuseppe aveva iniziato a frequentare Vito, un ragazzo molto malato e profondamente credente.
"Nonostante la sua salute malferma, che lo avrebbe portato presto alla morte – aggiunge – lui aveva una profonda felicità interiore che io non mi spiegavo e che nel giro di qualche mese mi mandò completamente in crisi. Iniziai ad accompagnarlo alla Messa, ma presto quel rapporto intimo con Dio diventò una mia personale esigenza, tanto da spingermi a intraprendere un percorso vocazionale".
Nel corso di un viaggio in Italia nel 2007, don Giuseppe aveva conosciuto la comunità religiosa Taddeide di Riano, alle porte di Roma; è proprio lì che è iniziato il suo percorso di ricerca della sua vocazione. Dopo sono seguiti gli studi teologici presso il Seminario di Anagni, che lo hanno portato a diventare sacerdote il 29 giugno 2017.
Da allora don Giuseppe è stato per qualche tempo collaboratore parrocchiale a Cesano, poi viceparroco a Ladispoli nella parrocchia del Santo Rosario. Tra gli altri incarichi, don Giuseppe è anche assistente diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi e vicedirettore dell'Ufficio Catechistico di Porto-Santa Rufina. Una serie di responsabilità che ha portato avanti con entusiasmo e competenza, ma anche con l'energia di un giovane sacerdote motivato e convinto della sua missione ecclesiale.
Ne parliamo su queste pagine perché, a partire dal 1° settembre 2022, don Giuseppe Curtò sarà il nuovo parroco di Fregene. È anche l'occasione per ringraziare per il suo operato don Massimiliano Claro, che per 5 mesi è stato il pastore della comunità locale in sostituzione di don Antonio Piro, mancato a fine marzo. Don Massimiliano passerà a guidare la vicina parrocchia di San Giorgio a Maccarese, ma ci saranno i presupposti per intraprendere una forte collaborazione fra le realtà parrocchiali del territorio. Infatti, il vescovo mons. Gianrico Ruzza ha affidato ai due sacerdoti la propria parrocchia dove vivranno durante la giornata, ma don Giuseppe e don Massimiliano, insieme ad altri due sacerdoti, abiteranno insieme nella grande canonica di Maccarese. Sarà un modo nuovo di tornare "in famiglia" la sera e, dopo le fatiche quotidiane, trovare qualcuno con cui condividere le gioie e le preoccupazioni, i progetti per le rispettive comunità.
Chiediamo al futuro parroco di Fregene quali saranno le sue priorità, una volta che prenderà possesso della parrocchia che gli è stata assegnata. "Inizialmente – spiega don Giuseppe – l'urgenza per me sarà quella di conoscere le persone e il territorio di Fregene, voglio venire qui e 'stare' per darmi il tempo di comprendere come servire al meglio questa comunità. Le persone vengono sempre prima di qualsiasi progetto. Le iniziative vanno pensate e realizzate insieme, perché è tutta la comunità, e non solo il sacerdote, che deve diventare testimone credibile della gioia del Vangelo".
Ultima curiosità: don Giuseppe è anche un appassionato di bici, non ci stupiremo allora vederlo girare per la località balneare su due ruote!

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Decreto n. 369/2019
SOC. COOP. AGRICOLA ORTO SOLE
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

Delegato Notaio Massimo Saraceno. Vendita senza incanto: **14/10/2022 ore 15:00** innanzi al notaio designato dr. Massimo Saraceno, c/o il proprio studio in Roma via Alberico II n. 33.
Lotto Unico: Comune di Fiumicino (RM) - via della Muratella n. 1470.
Quota pari ad 1/1 del diritto di piena proprietà su compendio immobiliare costituito da:
- fabbricato industriale posto al centro dell'area, vocato alla lavorazione e stoccaggio in aree refrigerate, dei prodotti agricoli, con area uffici e area destinata al personale: locali spogliatoio, mensa, servizi igienici separati per genere e officina. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 2.243,63;
- piccolo fabbricato destinato a cabina elettrica, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso al complesso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 52,73;
- fabbricato destinato a lavorazione dei prodotti agricoli e celle frigorifere per lo stoccaggio, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 1.985,43;
- area di pertinenza destinata alla movimentazione dei mezzi e a giardino. La superficie di tale area è stata calcolata in mq 12.036,13 (di cui mq 613,59 ancora edificabile).

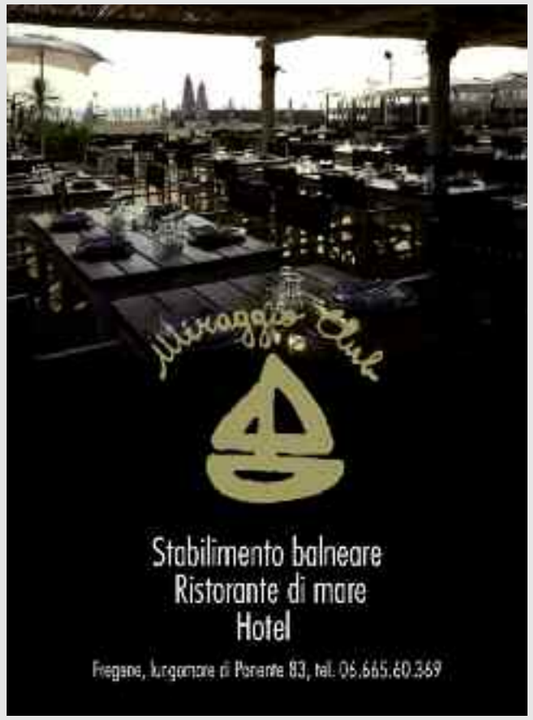
Stato di occupazione del compendio immobiliare: **Libero.**
Prezzo base Euro 3.846.933,00, in caso di gara aumento minimo di Euro 195.000,00.
Deposito offerte dalle ore 9,00-13,00 fino al 13/10/2022 presso il suddetto studio notarile. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto, deposito spese pari al 5% del prezzo offerto. Ulteriori dettagli in avviso. Maggiori info, anche per visite, c/o il commissario liquidatore dr. Nicola Carbone, tel. 0644292213 e-mail studioniccarbone@gmail.com, e c/o notaio delegato dr. Massimo Saraceno tel. 0668134205, e su www.astegiudiziarie.it (Cod.4251765).

Persone
Il simbolico saluto di Giancarlo Cammarata, dal gennaio 2009 alla primavera del 2022 alla guida della stazione dei Carabinieri: “Resterà il mio posto del cuore”

di Giancarlo Cammarata

Fregene per sempre

Sono Giancarlo Cammarata, luogotenente dei Carabinieri, e andrò in pensione nel prossimo marzo 2023. Provengo da Enna, una bella cittadina situata nel cuore della Sicilia. Ho sempre svolto il mio lavoro nelle località romane, mi sono tanto affezionato a questi luoghi, alla gente generosa e accogliente, ho sposato una ragazza romana e ho due splendidi figli. Grazie anche all’armonia e al supporto della mia famiglia ho caratterizzato di serenità il mio impegnativo compito.
Per me Fregene è stata molto più che una sede di lavoro, purtroppo devo usare il passato, ma sarà sempre il posto del cuore. E non lo dico per retorica, ma per una serie di fattori che ne fanno molto più che un luogo fisico.
Una cittadina elegante che sembra disegnata da un bambino: le strade regolari, le abitazioni curate e circondate di verde, il mare e la campagna romana che si estende sconfinata, la strada principale ricca di negozi e bar, in mezzo ai quali si trova la stazione dei Carabinieri. Questa collocazione della sede di lavoro, che è anche abitazione demaniale, “incastonata” tra il negozio di souvenir, i bar, la farmacia, l’agenzia immobiliare, ha donato al mio incarico un elemento affettivo supplementare, mi ha fatto sentire parte integrante del contesto cittadino.
Da un lato, rigorosamente, ho cercato di svolgere al meglio le mie delicate mansioni, cercando come sempre di comprendere l’ambito locale, le sue connotazioni, le peculiarità dell’ambiente, nonché le eccezioni e gli imprevisti che una località turistica può riservare al lavoro del carabiniere o di qualsiasi altra forza dell’ordine, soprattutto nella stagione estiva.
Gli anni sono volati nella rotazione del lavoro quotidiano, che non conosce orari né impegni personali, in cui la priorità assoluta va a servizio della mansione, vissuta come un’investitura, con senso di responsabilità sempre corrisposto da notevoli soddisfazioni professionali.
Dall’altro lato, andando oltre il mero rapporto lavorativo, ho voluto integrarmi in questa città particolare cercando, giorno dopo giorno, le coincidenze con la sua dimensione mitica.
Ritengo Fregene una città intrisa di mito poiché è ancora circondata da una sorta di aura magica, da un residuo di mondanità degli anni del boom economico. La ritengo una città incantevole poiché sempre resterà nella memoria collettiva come il luogo d’elezione del cinema, dell’arte, delle celebrazioni festose, una città in cui si respira l’aria della settima arte, in cui ancora echeggia il megafono di Federico Fellini, artista sempre vivo nelle immagini oniriche dei personaggi creati dalla sua fantasia, che vagano tra la riva del mare e gli alberi della pineta.
Surreale. Fregene, anche all’occhio razionale e concreto di un carabiniere, non può non svelarsi come un luogo surreale, un luogo dalla memoria incisiva, in cui la nostalgia del passato recente cerca comunque un costruttivo adeguamento al presente.
Infatti quella sua delicata decadenza, in una contemporaneità che non lascerebbe spazio ai fasti di un tempo, reca ancora in sé un’eleganza segreta, un’atmosfera sospesa nel tempo, un bisogno di comunicare legata per sempre alla tradizione culturale, al culto della bellezza, all’impegno profuso negli eventi artistici, dal cinema al teatro alla musica.
Se per tradizione (e lo testimoniano annualmente i bei calendari celebrativi dell’Arma dei Carabinieri, costituiti da immagini a tema), il carabiniere è una figura dal grande potenziale iconico ufficialmente riconosciuto (da Pinocchio a De Sica!), ho avvertito nella mia esperienza lavorativa a Fregene come una chiave di lettura supplementare, una conclusione di carriera che dona un senso logico alle mie esperienze precedenti, ricomponendo i tasselli della mia vita.
Sono un carabiniere molto soddisfatto della propria professione, ma provengo da una famiglia in cui arte e cultura sono stati e sono ancora quotidianamente praticati, sia in modalità hobbistica che professionale.
Il contesto di Fregene, le splendide persone conosciute, la propensione all’arte che la caratterizza mi hanno consentito di coltivare e approfondire la mia passione per tutte le sfere della cultura, in un discorso ininterrotto tra infanzia e famiglia d’origine, età adulta e famiglia d’acquisizione, quella famiglia ideale che ognuno di noi trova nel proprio posto d’elezione.
Sento una dimensione ideale in questo luogo, e non nascondo un po’ di amarezza nel doverlo lasciare. È un fatto normale, connesso al tempo che passa, alla burocrazia legata all’età lavorativa, alle fasi che la vita ci impone, senza alcuna sospensione poetica di sorta.
Ho comunque scelto, in prossimità della pensione, di vivere in zona, a Maccarese, per cui non mi sgancerò in modo definitivo, anzi cercherò sempre di partecipare alle iniziative che la città propone, forse con uno spirito diverso, in modo più rilassato, senza l’ansia che ha caratterizzato i frequenti imprevisti della mia attività. Ansia che comunque mi mancherà tanto, poiché, non mi stancherò mai di dirlo, per me fare il carabiniere è un’esperienza di grande arricchimento.
Vorrei tanto consolarmi con un po’ di meritato relax, ma sono certo che il mio bellissimo nipotino, che adesso ha due anni, non me lo consentirà, impartendomi spesso qualche ordine imprevisto. Ordine che dovrò eseguire con deferente spirito di obbedienza, come sempre…



CENTRO IPPICO
IL BRANCO
Lezioni Passeggiate
Via Paraggi - Tel. 06/66560689

MADAGASCAR VI ASPETTA
VENERDì DALLE 20.00 CON
VIA LOANO 3/5 FREGENE

MADAGASCAR VI ASPETTA
SABATO DALLE 20.00 CON
VIA LOANO 3/5 FREGENE

COCKTAIL

+

MUSICA LIVE

+

APERITIVO SUSHI

15.00 euro

A P E R I S U S H I

Salmone Philadelphia Pomodoro
Semydry
Tonno Mango
Gambero crudo Menta e Lime
Fantasie del PrinSushi

prenotazione consigliata
whats APP 347.0012118

DUBL...

La storia dell'incontro tra i vitigni autoctoni ed il metodo classico!
Un Apericena accompagnata da musica live ed una bollicina originale campana Feudi di San Gregorio

DU
BL

25.00 euro
apericena + calice
e MUSICA

prenotazione consigliata
whats APP 347.0012118

Corsi gratuiti per amministratori pubblici

Formazione
Un'iniziativa gratuita per 40 persone promossa da Acaf e Foedus. Mario Baccini: "Formare la classe dirigente per costruire il futuro delle nuove generazioni"

di Chiara Russo

Un corso gratuito di formazione a Fiumicino rivolto a giovani e amministratori della cosa pubblica. Lo propone l'associazione culturale di alta formazione (Acaf), nata con Ettore Bernabei, e la fondazione Foedus guidata da Mario Baccini.

"Formare la classe dirigente di un Paese è un'azione doverosa e utile a costruire il futuro delle nuove generazioni. Per questo motivo – dichiara Baccini, presidente Foedus – abbiamo pensato di costruire un progetto pilota a Fiumicino con un corso gratuito di alta formazioni per giovani e amministratori della cosa pubblica. Promuoveremo da ottobre questo corso che, con relatori di altissimo livello culturale, offriranno uno spaccato concreto della realtà amministrativa per una formazione a 360 gradi".

Il corso di formazione per amministratori pubblici e misure PNRR si svolgerà a partire dal 14 ottobre in presenza, presso la sede dell'hotel Best Western di Fiumicino. Durerà fino al 25 novembre per un impegno di due giornate a settimana; sarà gratuito e a numero chiuso per un massimo di 40 iscritti, ci si potrà iscrivere seguendo il link www.acafaltaformazione.org/iscrizione-corso-amministratori-pubblici.

Saranno quindi valutati i migliori curriculum e le potenzialità di ciascun candidato che verrà selezionato dai responsabili della segreteria Acaf. Le lezioni saranno inaugurate dal presidente Mario Baccini il 14 ottobre alle 15.00.

Tra le personalità che terranno le lezioni ci sono: Massimo Sessa, presidente Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; Luisa Regimenti, parlamentare europea e creatrice degli sportelli del cittadino europeo in Italia; Giovanni Maria Flick, giurista, politico e accademico italiano, ex ministro di Grazia e Giustizia, ex presidente della Corte costituzionale; Franco Massi, segretario generale della Corte dei Conti; Claudio Scajola, sindaco di Imperia; Paolo Maria Floris, segretario generale Acaf, già presidente del Forum delle Famiglie del Lazio; Angelo Maria Petroni, segretario generale Aspen Institute Italia; Franco Frattini, presidente del Consiglio di Stato; Giampiero Massolo, presidente Ispi; Pino Musolino, presidente Autorità portuale Civitavecchia; Giovanna Bianchi Clerici, ex garante per la Privacy; Massimiliano Atelli, procuratore regionale della Corte dei Conti della Valle d'Aosta; Rodolfo De Laurentiis, docente di Economia digitale già presidente Confindustria Radio TV; Emma Evangelista, responsabile Comunicazione Enm; Silvia Castagna, grandi clienti Doxa; Maurizio Mensi, professore di Diritto dell'economia alla Sna; Giuseppe Emanuele Cangemi, vicepresidente Consiglio regionale Lazio; Marcello Fiori, dirigente Ministero Pubblica Amministrazione; Tonino Cantelmi presidente Associazione Nazionale Psicologi e Psichiatri Cattolici e altri illustri relatori.

Politics

A fine luglio l'assessore ai Lavori pubblici ha comunicato il suo ingresso nel partito: "Sono pronto a contribuire al suo radicamento nel territorio"

di Aldo Ferretti

Caroccia passa in Azione

Angelo Caroccia entra in Azione. A dare il benvenuto all'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Fiumicino sono stati a fine luglio la portavoce nazionale di Azione e segretaria regionale del Lazio, Valentina Grippo, e il segretario di Azione Carlo Calenda, sicuri dell'apporto che porterà con sé la sua esperienza e competenza sul territorio.

"Condivido il progetto di Azione – dice soddisfatto Caroccia – e sono pronto a contribuire all'ulteriore radicamento del partito sul territorio. Ringrazio Carlo Calenda e Valentina Grippo per la fiducia ripostami, sono convinto che riusciremo a lavorare bene con pragmatismo e serietà ai bisogni dei fiumicinesi, continuando l'opera di ammodernamento e innovazione del territorio, con una marcata attenzione anche a quanto sta accadendo in ambito aeroportuale dove la situazione è fuori controllo. All'attestazione di nuove importanti infrastrutture portuali che, fatte con il giusto criterio, possono dare un grande impulso occupazionale. Inoltre, è essenziale continuare, così come avviato, a mettere in atto azioni essenziali per rendere i territori il più autosufficienti possibile dal punto di vista energetico e idrico, con la messa in opera di un desalinizzatore per utilizzare l'acqua del mare per usi domestici, così come avviene già in Israele e paesi arabi. Concludo ringraziando il direttivo di Azione e Carlo Calenda per l'autonomia accordatomi a livello locale".

"La nostra coalizione – commenta il vicesindaco del Comune di Fiumicino Ezio Di Genesio Pagliuca – è in continua espansione, sempre pronta ad accogliere altre forze civiche e nuovi partiti. Competenza, impegno e buona amministrazione sono gli obiettivi che vogliamo condividere con tutti coloro i quali hanno a cuore il progetto per la nuova Fiumicino: un territorio sempre più produttivo, inclusivo e sostenibile. Abbiamo il compito già da ora di mettere insieme i partiti e le personalità più preparate per Fiumicino, con idee innovative e lungimiranti, lontane dalla vecchia politica. Siamo felici che l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Caroccia, abbia scelto di entrare in Azione, il partito di Carlo Calenda, unendosi a un gruppo operativo e in costante crescita, sintomo che il buon lavoro della nostra amministrazione va oltre Fiumicino. Ad Angelo auguriamo buon lavoro per creare un gruppo forte e coeso per le prossime sfide che ci attendono insieme".

Personaggi
Il sindaco di Roma Capitale insieme a degli amici è andato a mangiare al chiosco di Toni Quaranta a Focene

di Paolo Emilio

Gualtieri da 40° all'Ombra

Il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri era già stato sul territorio di Fiumicino in occasione della sua campagna elettorale. Questa volta, però, la sua presenza è stata ben diversa.
Infatti, lo scorso 17 luglio ha voluto passare una domenica di relax e ha scelto il chiosco 40° all'Ombra di Toni Quaranta a Focene, nella zona nord denominata "Mare Nostrum".
Evidentemente il sindaco ha voluto rigenerarsi sulla terrazza del chiosco che regala un'atmosfera incantevole tra mare e natura, prima di affrontare delle questioni spinose come quella del termovalorizzatore.
"Mi ha fatto piacere aver ricevuto a sorpresa la sua visita – dice Toni Quaranta – infatti ho cucinato per lui a mia insaputa. Solamente dopo che è stato servito mi hanno avvisato della sua presenza".

BAR PASTICCERIA CENTRALE
Torte e rinfreschi
Tabacchi aperto 8,30-18,30
Ricariche telefoniche
Tel. 06.6679415
Consegne a domicilio
Take away

MACELLERIA MACCARESE
di Luciano e Luciana
Carni di Maccarese
Preparati pronti a cuocere
Mini catering
Consegne a domicilio
Sabato aperitivo per tutti
Tel 06.6679201

CRAI Finesso
Via del Buttero, 1
Tel 06 6678793

Talenti letterari cercasi

Libri
L'Assessorato alla Cultura promuove una ricerca per individuare autori di libri attinenti il territorio per un eventuale bando. Scadenza il 12 settembre 2022

di Chiara Russo

Il legame fra l'indagine storica locale e i progetti di valorizzazione del territorio è indubbiamente un'occasione preziosa per inserire i risultati della ricerca nel tessuto vivo dello sviluppo culturale ed economico di una località.
Sono di certo queste le motivazioni alla base dell'iniziativa recentemente promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fiumicino, volta ad "acquisire apporti informativi e conoscitivi da parte dei soggetti interessati a partecipare alla consultazione per la fornitura di libri attinenti il territorio e la storia di Fiumicino", come recita il relativo avviso di consultazione preliminare di mercato.
Si tratta in sostanza di un'indagine conoscitiva propedeutica alla redazione degli atti e all'eventuale procedura vera e propria di affidamento del servizio per la fornitura di libri e documenti che riguardino il territorio di Fiumicino.
L'obiettivo di breve termine è, quindi, quello di raccogliere informazioni circa l'offerta di operatori economici potenzialmente interessati alla prestazione della gara. A più lungo termine invece, e senza alcun vincolo da parte del Comune circa lo svolgimento di un eventuale procedimento selettivo, l'obiettivo sarebbe l'acquisto di testi inerenti la storia del territorio del Comune di Fiumicino, del suo territorio e delle sue tradizioni o che siano stati scritti da persone residenti o che siano state residenti all'interno del territorio comunale e/o che svolgono o abbiano svolto la propria prestazione lavorativa all'interno del Comune di Fiumicino. Per partecipare a un futuro ipotetico bando, i testi devono essere stati pubblicati dal 1° gennaio 2018 ad oggi.
"La predetta fornitura – precisa l'avviso di consultazione preliminare – è finalizzata alla promozione e alla divulgazione del patrimonio culturale, storico, artistico del territorio e delle sue peculiarità, alla valorizzazione della storia e delle persone, dei vissuti e biografie personali, della società civile e delle realtà locali, da realizzarsi anche attraverso, eventualmente, l'organizzazione di uno o più eventi culturali, a cura del Comune, nell'ambito di attività già programmate o da programmare per l'anno 2022 o 2023, in una località da definire nel territorio comunale".
"Fiumicino è una città giovane – commenta il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – ma con una storia importante che risale a molto prima dell'autonomia da Roma. Per questo abbiamo immaginato questo bando, che intende raccogliere libri e documenti che parlano di Fiumicino o che siano stati scritti da fiumicinesi: l'identità e il senso di comunità sono un fatto culturale e con la cultura si costruiscono. In questi anni, tanti sono i talenti che sono emersi anche in ambito letterario: ci rivolgiamo a loro".
Chi fosse interessato a contribuire all'indagine preliminare può inoltrare la propria documentazione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it entro e non oltre le 12.00 del 12 settembre 2022. Per eventuali richieste di chiarimenti, limitatamente alla presente fase di consultazione, è possibile contattare la dott.ssa Giulia Bottiglieri al numero 06-65210382 o via email all'indirizzo giulia.bottiglieri@comune.fiumicino.rm.it.

da Gigi®
PIZZERIA•ROSTICCERIA•TAVOLA CALDA

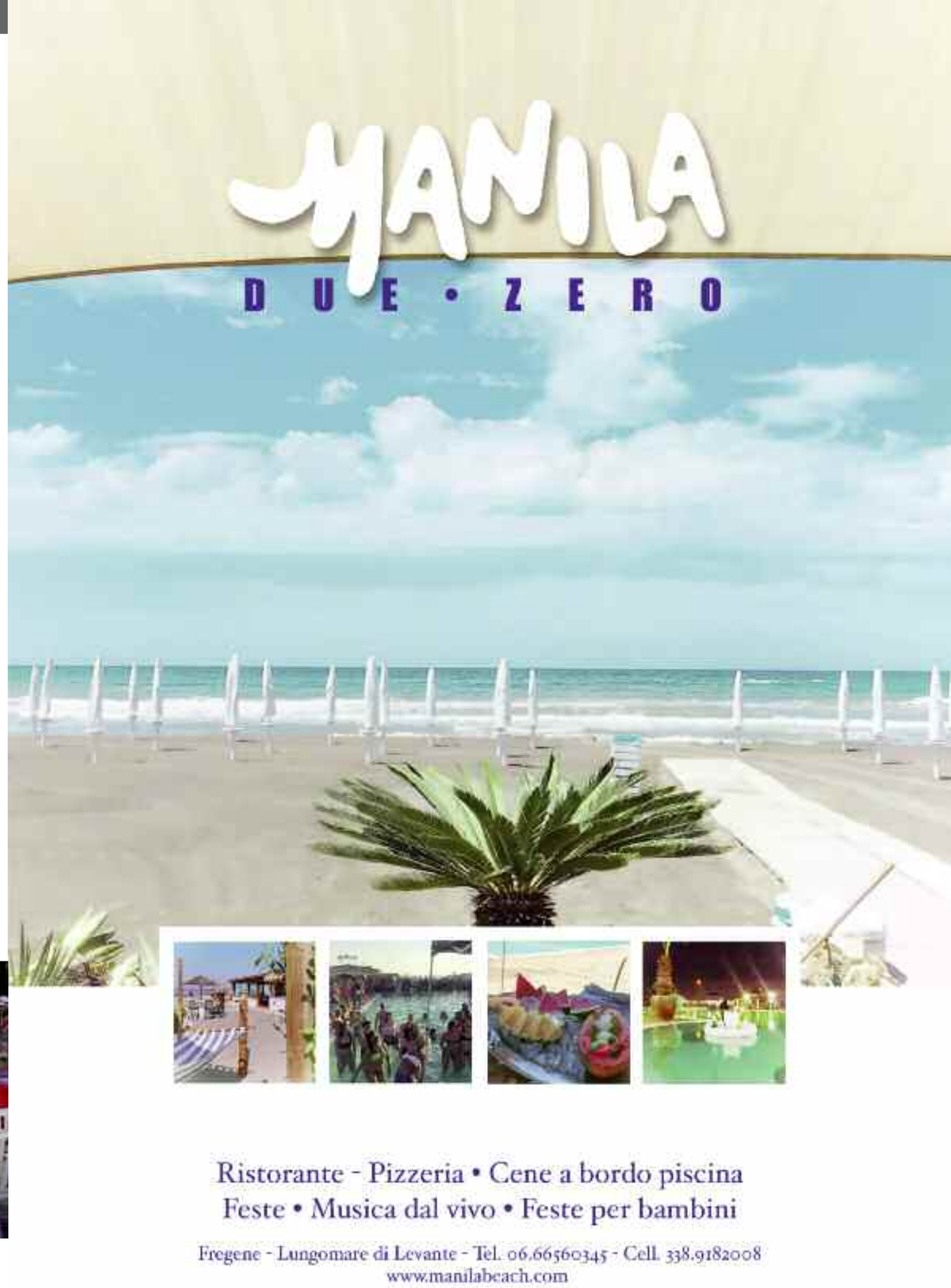
Tutti i sabato e domenica
PAELLA VALENCIANA
(su ordinazione anche durante la settimana)
APERTI FINO ALLE 22.00 PER SERVIZIO DI ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO SIA A PRANZO CHE A CENA
Da Vent'anni mettiamo a tavola qualità e cortesia
Per info: 330-970839 (Gigi) – 392-3625931 (Maurizio)

Libri
Presentato il fumetto ideato da Paolo Calicchio dedicato all'imperatore romano con l'obiettivo di divulgare nelle scuole la storia e i suoi più illustri protagonisti

di Chiara Russo

Traiano, l'ascesa al potere

È stato presentato presso la Biblioteca Gino Pallotta di Fregene il fumetto "Traiano – L'ascesa al potere", ideato e realizzato da Paolo Calicchio, con la sceneggiatura di Fernanda De Nitto e i disegni di Valerio Chiola.
Il volume, facente parte di una trilogia di History Comics, edito da Edizioni Espera, è nato per approfondire la straordinaria vita di uno dei più grandi imperatori di Roma, celebrato dagli storici e dai contemporanei con il titolo latino di Optimus Princeps.
Il primo fumetto di una trilogia, partendo dall'infanzia di Traiano, in cui lo troviamo bambino a giocare a nascondino o a studiare col suo precettore, ripercorre le fasi della giovinezza dell'imperatore e la sua carriera militare, dai combattimenti in Oriente, in Siria, ma anche in Germania. Il volume si chiude con la proclamazione di Nerva Imperatore, quale preludio all'ascesa al potere di Traiano, di un principato che durerà oltre vent'anni.
L'Optimus Princeps a causa della scarsità di testimonianze dirette, spesso soltanto numismatiche, iconografiche o architettoniche, resta comunque un personaggio poco conosciuto rispetto ad altri imperatori di fama più popolare. Il fumetto è nato, infatti, con l'obiettivo di rendere l'imperatore oggetto di approfondimento, soprattutto dai giovani, affinché si appassionino alla storia di un uomo eccezionale, dotato di virtù che ancora oggi possono essere d'esempio, sia in campo amministrativo che civile, sia artistico che nel campo sociale.
La presentazione, diretta dal giornalista Fabrizio Monaco, è stata realizzata grazie alla disponibilità della Biblioteca Gino Pallotta di Fregene, che ha messo a disposizione i suoi giardini per un pomeriggio dedicato alla storia e alla rievocazione storica.
Ospite d'eccezione dell'evento è stato il sesterzio di Traiano, la preziosa e rara moneta, raffigurante il porto esagonale, simbolo delle origini della Città di Fiumicino e infrastruttura imponente utilizzata per la sopravvivenza di Roma, fino al VI secolo dopo Cristo. Il sesterzio è giunto a Fiumicino grazie a una grande mobilitazione cittadina e all'intraprendenza della Pro Loco di Fiumicino e di un nutrito gruppo di partner privati.
A "scortare" la moneta, e un po' tutto l'evento, sono stati i protagonisti dell'Associazione Culturale "Civiltà Romana" che hanno rievocato usi e costumi dell'antica Roma, in particolare per ciò che concerne gli strumenti musicali e le infrastrutture stradali. A fine presentazione il pubblico presente ha potuto degustare i "crustula", tipici biscotti romani, e il "mulsum", bevanda tanto amata in antichità a base di vino, miele e spezie.
Obiettivo principale della pubblicazione è per tutti quello di entusiasmare sempre più ragazze e ragazzi alla conoscenza della storia romana e all'approfondimento della vita e delle opere di una delle figure storiche più imponenti del mondo antico e moderno, l'Imperatore Marco Ulpio Nerva Traiano.

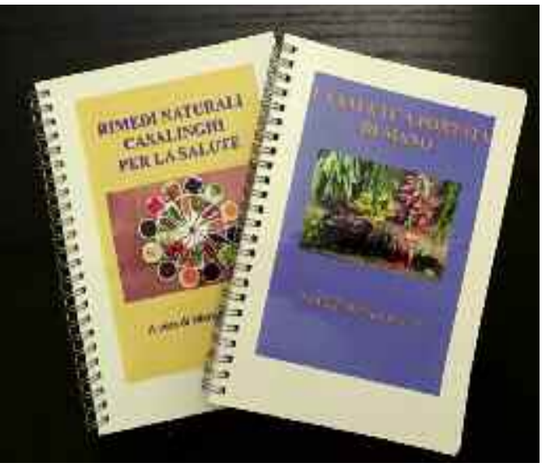


Libri
Scritti durante il lockdown i due libretti raccolgono conoscenze raccolte negli anni. Rimedi naturali per una salute a portata di mano con un ulteriore merito, il ricavato della vendita è devoluto ad Anidan Italia

di Elisabetta Marini

Salute, la versione di Marisa

La sua verve, il suo sguardo intelligente e la sua allegra loquacità sono certamente lo specchio del suo animo curioso e del suo desiderio continuo di imparare cose nuove. Parliamo di Marisa Toccaceli, residente a Roma ma da oltre 50 anni affezionata abitante del Villaggio dei Pescatori a Fregene da marzo a ottobre. L'età di una signora non si diffonde pubblicamente, ma vi assicuriamo che il suo aspetto sano e solare tradisce il numero delle candeline che ha spento quest'anno sulla sua torta di compleanno.
Mamma di 5 figli, Marisa è oggi anche una gioiosa nonna di 8 nipoti e 2 pronipoti. "Nella vita ho sempre fatto la casalinga – ci racconta – ma da quando ho compiuto 40 anni, ho iniziato a studiare, approfondire e informarmi su tante tematiche, soprattutto quelle che riguardano la salute e le condizioni per una vita sana".
Tanto che nel tempo questa intraprendente signora ha acquisito diversi attestati, come quello in erboristeria, massaggio ayurvedico e riflessoterapia, materie che ha anche insegnato in appositi corsi a Roma per 17 anni.
"Il mio carattere curioso mi ha sempre spinto a cercare, approfondire, studiare – spiega Marisa – ma non avevo mai pensato di mettere su carta quanto appreso nel tempo. È stata la pandemia a stimolarmi in tal senso. Infatti nelle lunghe giornate chiusa in casa, grazie all'aiuto di mia figlia Laura che ha trasferito in digitale i miei testi, ho raccolto sistematicamente tutte le sue conoscenze accumulate in anni e anni di studio e approfondimenti".
Ne sono scaturiti due libretti, scritti in modo quasi parallelo tra l'inverno e la primavera scorsa. Il primo si intitola "Rimedi naturali casalinghi per la salute", un agile volumetto che ha l'obiettivo di illustrare i benefici dei tanti rimedi fatti in casa che abbiamo nel tempo buttato nel dimenticatoio. Tanti gli ingredienti approfonditi in ordine alfabetico, che sono stati meticolosamente raccontati in termini di proprietà, benefici e modalità d'uso. Alla fine del libretto si trovano anche alcune ricette collaudate che promettono benessere e salute al nostro organismo.
Il secondo testo si intitola "La salute a portata di mano", ed è nato a grande richiesta da parte di amici, conoscenti e alunni di Marisa. Si tratta di una raccolta di consigli che, lungi dal voler sostituire il parere di un medico professionista, derivano dall'osservazione attenta e dalla pratica, e sono finalizzati alla ricerca di una vita sana e felice. Qualche esempio? L'autrice fornisce consigli su come alleviare acidità gastrica, alitosi, cistite, crampi, emorroidi, geloni, insonnia, stipsi, sudorazione, ecc.
Il ricavato dalla vendita di questi opuscoli sarà interamente devoluto a "Anidan Italia Odv", una piccola Ong internazionale, per sostenere l'alimentazione e la crescita dei bambini accolti nel Casa di Accoglienza Anidan a Lamu (Kenya), che ospita più di 280 bambini orfani o vittime di abusi, garantendone protezione, scuola, cibo e cure mediche.
"Desidero ringraziare pubblicamente Ugo Mattei – conclude Marisa parlando dello scopo benefico dei suoi libretti – indispensabile collaboratore di Anidan, che permette alle donazioni legate alle mie opere di arrivare a destinazione".
Per chi desiderasse acquistare i libri di Marisa Toccaceli, a Fregene sono disponibili presso Cartaloca (viale Castellammare, 41/c).



OCCHIALI DA VISTA • LENTI A CONTATTO • OCCHIALI DA SOLE • FOTOGRAFIA

OtticaAttardi
ci vediamo

FIUMICINO
via Formoso, 21a
tel 066583866
via della Torre Clemetina, 44/a
tel 06-45665965
FREGENE
viale Castellammare, 106b
tel 066685555

WWW.OTTICATTARDI.IT

Solidarietà
L'azienda sostiene don Anthony tornato in Nigeria, dove ha creato anche una scuola superiore. Prossimo obiettivo dare lavoro ai ragazzi costruendo per loro una fattoria che si chiamerà "Piccola Maccarese"

di Elisabetta Marini

Piccola grande Maccarese

Tanti a Maccarese ricorderanno don Anthony Ibe, il sacerdote che per qualche anno nei primi anni 2000 operò come viceparroco nella chiesa di San Giorgio. Da studente di Bioetica e giovane prete, già al tempo don Anthony progettava di tornare in Nigeria, convinto che la sua vera missione fosse quella di migliorare le condizioni del suo popolo.
Ebbene, lo abbiamo incontrato di nuovo, quasi per caso, e abbiamo scoperto che nonostante sia tornato da 15 anni in Africa, il legame con Maccarese non solo si è mantenuto nel tempo, ma in un certo senso si è rafforzato in nome di quella solidarietà che riscalda i cuori e rinsalda miracolosamente i legami.
"Tutto è iniziato – racconta Maurizio Andrian, dell'Ufficio Tecnico della Maccarese Spa – quando don Anthony, tornato in Nigeria, acquistò un terreno con l'obiettivo di costruire una scuola. Era convinto di aver fatto un affare, ma aveva chiesto a noi una consulenza per controllare la regolarità di alcuni documenti. Purtroppo avevamo scoperto che il terreno non era edificabile… ma è proprio da quel piccolo incidente di percorso che è nato un profondo legame tra la Maccarese Spa e il sacerdote, determinato a realizzare i suoi tanti progetti nel suo paese di origine".

In realtà, al tempo don Anthony aveva già iniziato a muoversi per cercare fondi localmente. Facendo tesoro dei rapporti positivi che negli anni aveva costruito con amici fuori e dentro la parrocchia di Maccarese, era riuscito a costruire un pozzo nel suo villaggio. Ma le esigenze erano veramente tante in un paese dove la maggior parte della popolazione vive ai limiti della sussistenza…
Per raggiungere i suoi obiettivi, don Anthony ha fondato l'associazione "Beyond the Borders Prolife Onlus", indispensabile per raccogliere fondi, attrezzature e materiale, ma anche per avere buoni contatti e collaborazioni con l'Italia.
Oggi è parroco nel villaggio di Mbutu-Mbaise, una comunità rurale nella provincia di Owerri nel sud-est della Nigeria (ex Biafra). Insegna Bioetica all'università, ma soprattutto è riuscito in alcune grandi imprese. Grazie al contributo della Maccarese Spa e di altri benefattori, don Anthony ha fatto costruire una scuola superiore che ha tolto dalla strada tanti ragazzi; negli anni, poi, l'ha rifinita, dotandola anche di un'aula computer e un laboratorio di cucito per le ragazze. Attualmente si sta impegnando nella costruzione di una seconda struttura che servirà da dormitorio, mensa e nuove aule didattiche. Sempre nell'ambito dell'educazione dei giovani, collabora con la vicina scuola primaria e dell'infanzia gestita dalle suore.
Inoltre, ha avviato un presidio medico locale che si occupa in particolare delle persone anziane, spesso abbandonate a se stesse e impossibilitate ad avere accesso alle cure sanitarie.
"Conosciamo don Anthony da tempo ormai – dichiara Claudio Destro, Ad della Maccarese Spa – e facciamo del nostro meglio per supportare i suoi progetti in Nigeria. Siamo convinti della bontà del suo operato ed è un piacere accoglierlo ogni anno, quando torna a Maccarese per illustrarci con entusiasmo e soddisfazione cosa ha realizzato con i nostri contributi".

La Maccarese, infatti, nel corso del 2021, ha deciso di divenire una Società Benefit. Pertanto a luglio dello scorso anno l'azienda ha proceduto con la modifica del proprio oggetto sociale, scegliendo di istituzionalizzare un nuovo approccio al business, accompagnando alla finalità lucrativa una mission di valenza sociale. E la realizzazione di progetti a favore della comunità nigeriana, caratterizzata da povertà e precarietà diffusa, si sposa perfettamente con l'obiettivo di generare valore per la comunità intesa in senso lato, in maniera responsabile, sostenibile e trasparente.
"Il mio spirito di viaggiatore – spiega Maurizio Andrian, ormai divenuto un caro amico del sacerdote – mi ha portato ad avvicinarmi ai progetti di questo straordinario sacerdote e, nel mio piccolo, cerco di contribuire alla loro realizzazione. Anthony è una persona visionaria, che con tenacia e coraggio riesce a concretizzare ciò in cui crede. Nei miei programmi c'è presto un viaggio proprio in Nigeria, per andare a vedere di persona le realizzazioni di don Anthony a favore della gente del suo villaggio".

Prossimo obiettivo? Il sacerdote ha già ha comprato un altro terreno. Lo scopo finale, stavolta, è quello di costruire a Mbutu-Mbaise una fattoria con l'allevamento di maiali, polli e pesci, per dare lavoro ai ragazzi che finita la scuola hanno bisogno di stabilità e dignità. E il nome della nuova masseria è già deciso: si chiamerà "Piccola Maccarese", proprio in omaggio e come segno di riconoscenza alla Maccarese Spa e ai vari sostenitori che il sacerdote nigeriano ha trovato nel nostro territorio.
Coraggio don Anthony, mattone dopo mattone si può far crescere la speranza per poi trasformarla in qualcosa di concreto. Ma su questo hai già dimostrato di essere un maestro!

Inclusione
Il progetto del Sogno del Surf che accoglie ragazzi autistici e li avvia alla pratica del surf è stato presentato nel programma di Rai3 "La disabilità non va in vacanza"

di Francesco Camillo

Il mare per tutti

Il programma televisivo di Rai3 "O anche no. La disabilità non va in vacanza" ha fatto tappa lo scorso 19 luglio allo stabilimento balneare Sogno del Mare per far conoscere il progetto "Il mare inclusivo" del "Sogno del Surf".
"Una bellissima mattinata insieme ai nostri super ragazzi – dice Marco Parri del Sogno del Surf – dove abbiamo raccontato il nostro progetto 'Il mare inclusivo', iniziativa nata lo scorso anno con l'obiettivo dell'inclusione sociale attraverso il mare e il surf, dando una continuità e una costanza durante l'anno ai nostri ragazzi. Grazie di cuore ai nostri super ragazzi, grazie ai loro genitori, veri super eroi, grazie all'associazione Agsa, grazie ai nostri istruttori e a tutti i volontari e grazie a Ylenia Buonviso e a Rai3 per essersi interessata al nostro progetto".
L'associazione Agsa, formata da un gruppo di genitori e familiari di persone affette da sindrome dello spettro autistico, è nata per promuovere iniziative finalizzate al rispetto dei diritti civili a favore delle persone autistiche, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità.
Dal 2004, anno della sua nascita, l'associazione collabora con le scuole per la progettazione, la realizzazione dei piani educativi personalizzati (Pep) e il monitoraggio delle attività didattico educative, soprattutto nei casi di grave disabilità in assenza di linguaggio.
Da allora l'Agsa non si è più fermata nell'offrire attività sempre più varie come risposta alle esigenze dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.
Infatti, sono tante le iniziative nel programma dell'associazione. Tra queste ci sono uscite in barca a vela, passeggiate ed escursioni, uscite serali e tanto altro ancora.
E dall'anno scorso è stata messa in piedi questa importante collaborazione con il Sogno del Surf.
"Una volta scivolati sulle onde – racconta Parri – i ragazzi cambiano completamente. Già quando arrivano in spiaggia indicano con grande entusiasmo il mare. Vederli così è davvero una grande emozione".

Inclusione
Da 16 anni al Red Beach di Maccarese l'associazione accompagna i ragazzi con autismo: "La gioia più grande è vederli correre a occhi chiusi verso il mare in attesa del grande salto…

di Laura Antonelli vicepresidente Be&Able

Summer Be&Able

Si apre il sipario estivo e siamo tutti pronti ancora una volta, sono ormai 16 anni! Finalmente riparte la Summer Be&Able ed eccoci qui, pronti ad affondare i piedi nella sabbia e a lasciare andare la testa cullati dalle onde del mare. Rincontriamo i nostri amici di sempre, ormai compagni insostituibili: Robertone e tutto il Red Beach. Quest'anno un grazie importante lo vogliamo dedicare anche al Comune di Fiumicino che vuole supportare la nostra avventura estiva per i nostri ragazzi e bambini con autismo.

Cosa serve per realizzare una Summer per persone con autismo? Pochi basilari ingredienti: passione, energia e un grande lavoro di squadra (e qualche presa dati, che non guasta mai, per monitorare gli apprendimenti per noi scienziati dell'educazione). A parte questo, basta poco per divertirci, soprattutto quando si sta insieme: un paio di ombrelloni uniti tra loro, una fila di tavolini posizionati sempre al solito posto, un gommone a forma di coccodrillo che dondola nel mare, una corsetta sulle punte dei piedi sul bagnasciuga, un pallone colorato lasciato rimbalzare tra i lettini, stare avvolti stretti stretti in un asciugamano tra le braccia dei nostri insegnati, 10-15 minuti rosolati al sole mentre ci si asciuga con la protezione 50, gli occhi attenti del pirata Robertone mentre facciamo il bagno, i piatti espressi super rapidi dal ristorante, solo per noi, perché aspettare a volte è più difficile. Non possiamo e non vogliamo rinunciare alla nostra estate, perchè è fatta di persone straordinarie e resilienti che, nonostante tutto e tutti, vanno avanti, perché la soddisfazione più grande, che ci spinge costantemente, è vederli correre a occhi chiusi e fiduciosi verso il mare, in attesa di un grande salto…

Avanti tutta Be&Able, perché "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso".

Scuola di musica
La Pantera Rosa

Scuola di Musica la Pantera Rosa
C.K.P.

NUOVO CORSO
PROPEDEUTICA MUSICALE PER BAMBINI

CORSI PER TUTTI GLI STRUMENTI
CANTO - SOLFEGGIO
LABORATORI MUSICALI
ARRANGIAMENTO
PREPARAZIONE AL CONSERVATORIO

APERTE LE ISCRIZIONI TUTTO L'ANNO
FREGENE via Porto Conte, 4
info 334 1734613 - 334 1789387

Sport
Al Sogno del Mare si è svolta la tappa del Campionato italiano longboard Open 2022.
Vincitore il sardo Mattia Maiorca, ottimo piazzamento per Marco Parri al 5° posto

di Paolo Emilio

Il Festival del Surf

Grande successo per la prima tappa del Campionato italiano longboard Open 2022, svoltasi lo scorso 8 giugno presso lo stabilimento Sogno del Mare a Fregene, patrocinata dal Comune di Fiumicino e dalla Capitaneria di Porto.
La gara, definita dagli organizzatori come un vero e proprio festival del surf, ha visto la presenza di tanti atleti di alto livello. A capitanare l'organizzazione sono stati i contest director Marco Geracitano e Marco Parri, che hanno anche partecipato alla competizione. E proprio il coach del "Sogno del Surf School", Marco Parri, ha portato ancora una volta ai vertici del surf nazionale il nome di Fregene, dopo anni che non partecipava alle competizioni. Infatti, oltre a essersi piazzato in quinta posizione, è stato eletto miglior atleta regionale.
Tra gli uomini a vincere è stato il giovane sardo Mattia Maiorca, già campione italiano 2021, Matteo Fabbri si è piazzato al secondo posto, mentre al terzo è arrivato il giovane Filippo Marullo. Quarto classificato è stato Renato Carta, anche lui proveniente dalla Sardegna.
In campo femminile ha vinto Francesca Rubegni, seguita da Giulia Palla, Ginger Caimi e Camilla Cocco.

Sport
La 14enne Martina Primo non si ferma più: da Catania è tornata con il titolo iridato nella danza sportiva. E prima del Covid aveva centrato il mondiale a Sarajevo

di Francesco Camillo

Campionessa italiana

Il territorio continua a confermarsi terra di campioni dello sport. Oltre ai nuovi volti che stanno emergendo, c'è chi sta confermando tutto il suo talento. Come la 14enne Martina Primo, residente nel Comune di Fiumicino, tornata dai Campionati Italiani 2022 della Federazione Italiana Danza Sportiva disputati a Catania lo scorso giugno con tanti risultati prestigiosi nella categoria under 16.
Martina si è laureata campionessa italiana under 16 Pg sincronizzato e vicecampionessa under 16 Gd sincronizzato. Inoltre, ha centrato il quinto posto nella tecnica Jive, il sesto posto nella tecnica Cha Cha Cha, ed è arrivata in semifinale nella Samba e Rumba.
Questi risultati non fanno altro che proiettare Martina verso il suo grande sogno, vale a dire quello di diventare una ballerina professionista. E per raggiungerlo, oltre ai tanti sacrifici e alla costanza, si è affidata agli insegnamenti di Flavia Calcioli e Nicolò Galanti della Flanik Dance School di Monterotondo, con i quali si allena non meno di quattro volte a settimana.
La danza scorre nelle vene di Martina, visto che si è affacciata in questa disciplina dall'età di 8 anni e che nell'arco di poco tempo ha iniziato a inanellare successi in serie. Negli ultimi anni ha centrato il titolo mondiale a Sarajevo, dopo quello che aveva già conquistato nel torneo iridato di Genova, nel novembre 2019 con il "Grande Gruppo". Un successo arrivato giusto qualche settimana prima che il Covid-19 cristallizzasse sogni, emozioni, ambizioni e vita.
Nel periodo del lockdown Martina era riuscita a vincere un concorso online, una nuova frontiera per chi era abituato a esibirsi davanti al calore del pubblico e sentendo da vicino il respiro degli avversari.
E non appena la diminuzione progressiva delle restrizioni governative hanno permesso di riaccendere la musica e di ritornate alle competizioni, Martina ha ripreso il suo filone di vittorie, proprio da dove le aveva lasciate.
A iniziare dal marzo 2021, è tornata da Riccione con quattro medaglie d'oro, e proseguendo con gli altrettanti primi posti nel Grand Prix di Follonica nel giugno 2021. Poi era arrivato il titolo di campionessa italiana 2021 a Rimini.
E quest'anno la sua bravura ha incantato il pubblico di Catania.

Ricette
Il piatto ha avuto il riconoscimento della Commissione comunale, ecco la ricetta fornita dagli chef stellati dell'associazione Periferia Iodata

di Chiara Russo

Nuovi prodotti, piatti ed eventi hanno avuto il riconoscimento del marchio De.C.O., la denominazione comunale. "Ogni prodotto è legato a un disciplinare – spiega l'assessore alle Attività produttive Erica Antonelli – e i piatti sono accompagnati da ricette codificate che chiunque voglia fregiarsi del marchio De.C.O. è tenuto a rispettare rigorosamente. Un lavoro che abbiamo fatto in collaborazione con l'associazione di ristoratori "Periferia Iodata", con la quale abbiamo già avviato una cooperazione per promuovere e valorizzare il meglio che questo territorio offre. Una promozione che passa dalla consapevolezza che unire le eccellenze della ristorazione e quelle dei produttori è la via maestra per essere noi stessi i migliori sponsor del nostro Comune".
I piatti che hanno acquisito il marchio specialità di mare, ci sono il Risotto alla pescatora, la Minestra broccoli e arzilla, la Pizza alla marinara con le alici fresche e gli Spaghetti con le telline. Riportiamo qui la ricetta del risotto per chiunque voglia provare a replicarla.

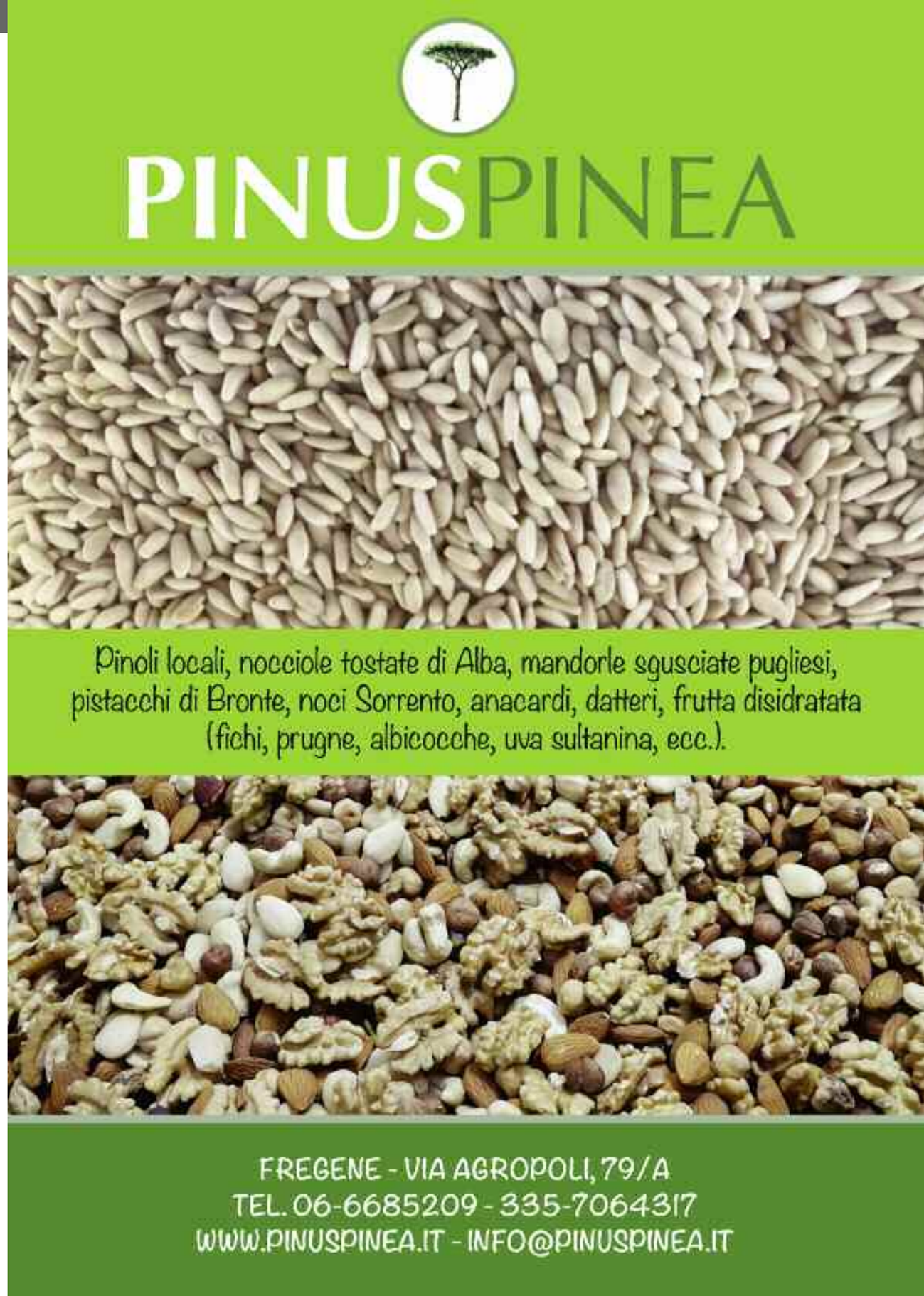
Risotto alla pescatora De.C.O.

Ingredienti

- 400 gr di riso Carnaroli
- 1/2 kg di vongole o lupini
- 1/2 kg di cozze
- 300 gr di seppie locali
- 300 gr di totani locali
- 200 gr di gamberi rosa
- 200 gr di mazzancolle
- Olio all'aglio
- Prezzemolo
- Bisque di crostacei

PROCEDIMENTO

Pulire i crostacei, ponendo da parte mazzancolle e gamberi crudi. Con i carapaci faremo una bisque di crostacei che occorrerà per la cottura del risotto. Pulire le cozze eliminando il bisso e lasciare le vongole a spurgare dalla sabbia in acqua e sale. Pulire i totani e le seppie eliminando occhi, interiora e l'osso. Affettare il corpo a listarelle. Quando tutti gli ingredienti sono puliti, mettere uno spicchio d'aglio e olio extra vergine di oliva in una casseruola, far andare per un minuto e aggiungere gli ingredienti tranne i crostacei.Aggiungere la bisque fino a coprire tutti gli ingredienti, portare a ebollizione.
Calare il riso e cuocere, dopo averlo tostato in padella, per circa 18 minuti.



FESTA DELL'ASSUNTA
Rosario e Processione

Come di consueto, la comunità parrocchiale di Fregene si prepara a festeggiare Maria Assunta. Venerdì 12 agosto, in preparazione alla commemorazione della Santa Patrona, il programma religioso prevede "A Gesù per Maria - Rosario sotto le stelle", un incontro di preghiera per chiedere la protezione della Madonna per i giovani e le famiglie. La recita del rosario si terrà nello spazio sacro della Pineta alle 21.00.

Il 14 agosto si terrà la processione dedicata all'Assunta, che partirà alle 20.45 dalla parrocchia in largo Riva Trigoso e seguirà il seguente itinerario: via Cattolica, via Tellaro, via Marotta, viale Castellammare, per poi tornare alla chiesa parrocchiale attraverso via Cattolica. Sul piazzale dell'Assunta saranno presenti lo stand della Caritas e alcune giostre per intrattenere i bambini.

TRADIZIONI
Festa dell'Assunta alla Marina

Anche quest'anno, lo Stabilimento della Marina celebrerà la festa dell'Assunta, patrona della gente di mare, con una cerimonia che si svolgerà il 15 agosto alle 11.30.
Nella struttura sul lungomare di Levante risuonerà l'inno della Marina e un piccolo gruppo di bambini porterà una corona, che gli addetti al salvataggio faranno scendere in acqua in ricordo di tutti i caduti in mare.
Come sempre, la cerimonia si concluderà con la lettura della Preghiera del Marinaio, scritta nel 1901 da Antonio Fogazzaro.

TRADIZIONI
Festa dell'Assunta a Fiumicino

Dal 12 al 14 agosto alle 19.00 in programma il Triduo di preghiera. Sabato 13 agosto al via l'intrattenimento: sul palco di via della Torre Clementina alle 21.00 lo spettacolo della sezione teatrale della Pro Loco di Fiumicino: la compagnia "I Proloquaci" metterà in scena la commedia "Il matrimonio perfetto", testo di Robin Hawdon. Il 14 one man show di Gabriele Cirilli. Il 15 agosto alle 17.00 la solenne Messa presieduta dal vescovo della Diocesi di Porto-Santa Rufina, monsignor Gianrico Ruzza, a seguire la tradizionale e suggestiva processione a mare con la sacra immagine della Madonna. Alle 21.00 il concerto "Il Testamento di Faber", serata tributo a Fabrizio De André a cura di una decina di musicisti professionisti.

Cartellone
Gli appuntamenti
da non perdere

CINEMA
Arena La Lecceta

Continua anche nel mese di agosto la programmazione cinematografica estiva presso la lecceta del Centro Senior di Fregene, in via Porto Conte, 2. Di seguito il calendario dei film delle prossime settimane: il 13 "Nostalgia", il 14 "Encanto", il 16 "Belfast", il 17 "È stata la mano di Dio", dal 18 al 21 "Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo" (prima uscita; 2 spettacoli: ore 20.00 e ore 21.45), il 22 "House of Gucci", il 23 "Un mondo sotto social" (anteprima), il 24 "Licorice Pizza", il 25 "Sonic 2 - il film", il 26 "Top Gun Maverick", il 27 "Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo" (prima uscita - ore 20.00) e "C'mon c'mon" (ore 21.45), il 28 "Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo" (prima uscita - ore 20.00) e "Diabolik" (ore 21.45), il 29 "Secret Love" e il 30 "Sapore di mare" (ingresso gratuito).
A meno che diversamente indicato nel palinsesto, l'inizio degli spettacoli è previsto alle 21.30. Costo del biglietto: 6 euro; anteprime e prime uscite 7 euro.

SPETTACOLI
Parco Avventura

Il 13 agosto serata spettacolo al Parco Avventura Fregene (via della Veneziana snc). Toni Fornari ed Emanuela Fresi presentano "Na sera pe' Roma", show musicale dedicato alla tradizione romana con fisarmonica e arrangiamenti di Stefano Indino. Possibilità di cenare con prenotazione obbligatoria.
Info e prenotazioni: 324-5576210 - parcoavventurafregene@gmail.com.

TRADIZIONI
Festa del Pinolo

Si celebrerà sabato 26 agosto la sesta edizione della Festa del Pinolo, coordinata dall'associazione Vivere Fregene con il patrocinio del Comune di Fiumicino. La manifestazione si terrà in via Fertilia, nel piazzale della Polisportiva dalle 16.00 fino a mezzanotte. Il programma è in via di definizione, ma non mancheranno il mercatino dell'artigianato con prodotti tipici del territorio, spettacoli per grandi e piccini, gruppi musicali, comici e cabaret, concorsi a premi nonché la degustazione del piatto tipico "Mezzemaniche mare e pinoli".
Info: 333-7485088 - viverefregene@gmail.com.

Cartellone
Gli appuntamenti
da non perdere

Rassegne
Passoscuro
Art Festival 2022

Il 16 e 17 settembre 2022 prenderà avvio la prima edizione di Passoscuro Art Festival, sul tema "L'utopia dipinta sui muri", a cura dell'associazione L'Isola delle Correnti e con il patrocinio del Comune di Fiumicino. L'iniziativa, una sorta di isola pedonale artistica sul lungomare di Passoscuro, coinvolgerà 25 artisti i cui lavori si andranno ad aggiungere agli oltre 100 murales e interventi artistici che animano dal 2018 la cittadina di Passoscuro. Il Festival comprende molteplici iniziative culturali: mostre, concerti, eventi teatrali, presentazioni e tavole rotonde che si alterneranno lungo l'isola pedonale artistica del lungomare, continuando così l'azione di riqualificazione urbana e sociale, attraverso l'arte e la promozione della cultura, che l'associazione porta avanti già da alcuni anni.
"Stili diversi, esperienze diverse, dai paesaggi impressionisti alle forme astratte, alle sculture e alle fotografie – spiega Felice del Brocco dell'associazione promotrice – artisti in rapporto con la gente del posto per rendere bello il luogo dove si vive. Le strade e le piazze sono i luoghi pubblici dove la vita scorre, dove la comunicazione visiva raggiunge la massima espressione, dove i muri possono rappresentare quel museo a cielo aperto, quel racconto per immagini che è la forma artistica più libera".
Infatti Passoscuro Art Festival nasce insieme alla stessa comunità di Passoscuro, come meglio spiega Thomas Spielmann: "A differenza della street art, il nostro non è un gesto di protesta in luoghi degradati e abbandonati, spesso solitario e anonimo, ma una libera espressione artistica di gruppo, in accordo con le istituzioni e con gli abitanti del luogo, che ci hanno concesso gli spazi e in diversi casi hanno realizzato loro stessi un'opera. Se sui muri si dipinge da sempre, possiamo andare indietro fino all'inizio della nostra storia e ci troviamo appunto in una grotta, dove è nata l'arte, alle origini della bellezza. Lì i nostri antenati hanno iniziato a dipingere sulle pareti e un osso, invece di diventare una clava come in '2001 Odissea nello spazio', è stato trasformato in flauto. Immagini e suoni, uniti come gemelli inseparabili, hanno riempito gli antri e sono da sempre legati alla trasformazione dell'essere umano. Mi piace pensare che, forse, già allora qualcuno tra loro abbia osato immaginare che prima o poi, in un domani, da quelle grotte sarebbe uscito dopo averci lasciato le sue impronte, con le 'mani dipinte di blu'. E noi continueremo a fare questo sui muri di Passoscuro, cercando sempre di lasciare una nota di poesia. Sogno e utopia."
Gli artisti chiamati a confrontarsi con il tema del 2022, "L'utopia dipinta sui muri", sono: Valeria Acciai, Lucilla Adamo, Martina Bernassola, Aurelio Bonfazi, Valerio Cancellieri, Adriano Cocimano, Piero Colò, Benedetta Commissari, Loredana De Fiore, Felice Del Brocco, Angela Farina, Romina Farris, Rosaria Ferreri, Alessandro Filippetti, Gloria Gabrielli, Maurizio Gaudenzi, Manuela Lupino, Lina Marocchini, Suzanne Portmann, Giuliano Salaro, Lorenzo Sartori, Barbara Sbrocca, Thomas Spielmann, Laura Testa, Quinto Tozzi.
Info: 328-1759145 - 335-5387455.

Cartellone
Gli appuntamenti
da non perdere

CONCERTI
Fiumicino Jazz Festival

Al via il 2 settembre la seconda edizione del Fiumicino Jazz Festival, rassegna dedicata al jazz curata e organizzata, in forma organica, strutturata e coinvolgente dal Museo del Saxofono in collaborazione con la Pro Loco di Fiumicino.
In programma concerti con grandi nomi del jazz nazionale e internazionale, eventi in grado di attirare e incuriosire un vasto pubblico, oltre a quello più specialistico del settore, contribuendo a quella caratterizzazione musicale di Fiumicino, affinché questa possa, sempre più, essere identificata come la città del saxofono e, non ultimo, rappresenti un forte stimolo alla crescita turistico-culturale del territorio.
La rassegna prevede un ciclo di 6 eventi, che si svolgeranno nei primi due fine settimana di settembre e avranno inizio alle 21.00. I concerti del venerdì e sabato si terranno presso la sede del Museo del Saxofono (Maccarese, via dei Molini snc), la domenica invece il set sarà quello del Podere 676 Birrificio Agricolo di Testa di Lepre, sponsor della manifestazione.
Si partirà il 2 settembre con Stefania Tallini (piano) e Franco Piana (trumpet, flugelhorn) in "Duo"; il 3 sarà la volta di "My heart for Art" con Giampaolo Ascolese (drums), Claudio Corvini (trumpet), Mauro Zazzarini (tenor sax), Mauro Verrone (alto sax), Olivier Von Esse (piano) ed Elio Tatti (double bass). Il 4 settembre in programma Super Dixie in "Five", con Luca Velotti (clarinet), Red Pellini (alto sax), Gianluca Galvani (cornet), Gino Cardamone (banjo) e Giuseppe Talone (double bass).
Nel secondo fine settimana di settembre, il 9 concerto dei "Quintet" con Nina Pedersen (voice), Pierpaolo Principato (piano), Marco Loddo (double bass), Paolo Innarella (saxophones /flute) e Giampaolo Scatozza (drums). Il 10 sarà protagonista il "Reunion Quartet" con Maurizio Giammarco (saxophones), Luca Mannutza (piano), Francesco Puglisi (bass) e Marcello Di Leonardo (drums). Infine, l'11 settembre serata finale con "Red Pellini meets Bepi D'amato" con Red Pellini (alto sax), Bepi D'amato (clarinet), Italo D'amato (baritone sax), Michele Ariodante (guitar) e Christian Antinozzi (double bass).
Il biglietto per i concerti ha un costo di 15 euro, con apericena (opzionale a 15 euro) alle 20.00.
Info e prenotazioni: 06-61697862 – 347-5374953 – info@museodelsaxofono.com.

CINEMA
Biblioteca Pallotta

Tra le iniziative culturali della Biblioteca Pallotta di Fregene arriva la proiezione di 3 commedie agrodolci non italiane. L'obiettivo è farci ridere e discutere sui difetti che ci affliggono sia come popolo che come individui; al termine delle proiezioni seguirà un dibattito. Il palinsesto prevede: il 12 agosto "I love radio rock" di Richard Curtis (Francia, Germania, 2009); il 19 agosto "Il cittadino illustre" di Mariano Cohn e Gaston Duprat (Argentina, 2016); il 2 settembre "Little Miss Sunshine" di Jonathan Dayton e Valerie Faris (USA, 2006).
Inizio spettacoli ore 21.00, ingresso libero. Info: bibliofregene@libero.it.

ichnusa

DAL 1912 ICHNUSA È SINONIMO DI SARDEGNA, DA SEMPRE E PER SEMPRE PRODOTTA NEL BIRRIFICIO DI ASSEMINI, ALLE PORTE DI CAGLIARI.

ASSAGGIATELA,
L'ABBIAMO FATTA PER VOI.

BIRRA MESSINA
IDEATA NEL 1923

Anniversari
Era il 2002 quando, dopo il discusso bando, vennero aperte le prime attività in riva al mare. Polemiche a parte, alcune hanno cambiato definitivamente il modo di vivere la spiaggia

di Marco Traverso

I 20 anni dei chioschi

Le prime aperture ci furono nell'estate del 2002. I chioschi in riva al mare compiono venti anni. Una storia travagliata, disseminata di polemiche, nate ancora prima della partenza. Perché quel bando preparato dalla Giunta guidata da Giancarlo Bozzetto faceva gola a tanti. Rappresentava l'occasione della vita, visto che la posizione della maggior parte delle concessioni era invidiabile. Persino Flavio Briatore aveva fiutato l'affare presentando la domanda per il Villaggio dei Pescatori, poi rifiutata.
Il bando scadeva il 23 aprile del 2002, vennero presentate 197 domande per 15 assegnazioni, 182 quelle restituite al mittente. Il fatto che alcune concessioni finirono a parenti di amministratori e politici locali, rinfocolò ancora di più le polemiche. E poi c'era di mezzo la campagna elettorale, finiva il secondo mandato di Bozzetto e Mario Canapini lo incalzava e vinse le elezioni puntando molto sullo "scandalo parentopoli" di Fiumicino.
Dopo le elezioni la tensione non diminuì, i chioschi non vennero accettati per le ombre suscitate dalla gestione della gara. Ci furono controlli, contestazioni, ricorsi, una tensione mai sopita anche negli anni successivi, quando ormai le attività erano bene avviate.
L'esperimento stava funzionando, ma la guerra continuava a colpi di ingiunzioni, sequestri, diffide, ricorsi al Tar e pareri del Consiglio di Stato. Alcuni gestori si sono trovati nelle aule dei tribunali fino a pochi mesi fa.
Aldilà delle polemiche, se un bilancio di questi anni si deve fare, bisogna riconoscere che i chioschi hanno rappresentato un momento di svolta nella gestione balneare delle spiagge.
Sono arrivati nel momento giusto quando stava cambiando la domanda dei servizi senza ancora avere chiaro quale dovesse essere la formula. I chioschi hanno riempito un vuoto, i giovani, e non solo loro, hanno trovato nuovi orizzonti, un concetto diverso della giornata da passare al mare trasformata in un evento, pur senza disporre di strutture mirabolanti. Puntando sull'accoglienza, sull'aperitivo, sul rito del tramonto. Era impressionante assistere i primi tempi al movimento di rientro del pubblico nel tardo pomeriggio, abituati fino a quel momento a essere "gentilmente invitati" a lasciare la spiaggia alle 19.00, come prevedeva l'ordinanza sulla balneazione. Alcuni chioschi offrivano, proprio a partire da quell'ora, il momento più entusiasmante della giornata, costruendo sul tramonto una dimensione dello spirito. Un successo imme-

diato, con una coreografia magnifica di luci, teli bianchi, fiaccole sulla sabbia, aperitivi colorati, musica dal vivo. La prova erano tutte quelle auto che a partire dalle 17.00 da Roma arrivavano sul litorale, in senso contrario al flusso di traffico normale.
Alcuni di questi chioschi hanno fatto scuola, altri si sono limitati a offrire servizi classici ma in un contesto molto più glamour, tra legno, paglia e teli. Tutti sono piaciuti perché hanno rappresentato l'antitesi al cemento e alle vecchie strutture balneari nate e cresciute in contesti storici diversi.
Auguri allora, anche se il momento è particolare, con l'incognita dei rinnovi e la prospettiva dell'evidenza pubblica, va dato atto ai più intraprendenti di questi gestori di essere riusciti a lasciare il segno nei nostri tempi.

Una vera rivoluzione

Anniversari
L'architetto Fabrizio Properzi, autore dei progetti del Waterfront e del Singita, ricorda quei momenti: "Nacque un nuovo modello di spiagge ancora oggi attuale"

di Andrea Corona

L'architetto Fabrizio Properzi, oggi nello studio Structura Srl di Ostia insieme ad Andrea Pozzi, 20 anni fa lavorò alla realizzazione di alcuni chioschi seguendo, passo dopo passo, le indicazioni del bando. In particolare disegnò il Waterfront Beach di Focene, un progetto davvero innovativo.

Come nacque l'idea?
Eravamo giovani. Quel modello ha fatto scuola in tutto il mondo, studiato da università di mezza Europa. Ricevemmo anche i complimenti di Renzo Piano, perché dichiarammo fin da subito che avremmo copiato una sua architettura famosissima in Nuova Caledonia per farne la brutta copia a Coccia di Morto. Lui mandò dei suoi collaboratori e pazzo dalle risate ci mandò un messaggio per complimentarsi.

Sono stati fatti altri progetti?
Quello del Singita di Fregene, ricordo ancora il cantiere aperto con tutti quei pali di legno. Oggi il modello delle spiagge libere con servizi è esattamente quello che facemmo allora. A mio avviso l'operazione dei 15 chioschi del 2002 è stato il vero inizio di un litorale moderno. Per Focene, Passoscuro e, in modo diverso, Fregene è stata l'operazione identitaria più importante. L'offerta balneare era stracotta, stabilimenti fatti di miriadi di cabine e volumi in muratura inutili, spiagge libere senza alcun servizio.

E poi quel bando all'improvviso.
Il Comune di Fiumicino fu il primo municipio in Italia a dotarsi di un Piano di utilizzo degli arenili (Pua) dove si esaltò, con grande anticipo di 15 anni sulla normativa, il concetto di un rapporto di partenariato pubblico-privato tra concessionario e concedente. Il bando doveva essere fatto per individuare il migliore candidato, si doveva fare un piano di gestione, un piano di inserimento lavorativo, un progetto ambientale e uno architettonico. Insomma, quello che chiederà l'Europa all'Italia 20 anni dopo.

Come andò la gara?
Ricordo la tensione, l'eccitazione di tanti giovani che si trovarono ad affrontare per la prima volta una gara, uno scenario reale che li avrebbe potuti trasformare in una nuova categoria di imprenditori, non ancora identificabile, non normali "balneari" né "chioschettari". In questo contesto nacquero 15 chioschi innovativi, si fecero chilometri di fognature, subito utilizzate dalle case in prossimità dei chioschi, si fece sperimentazione architettonica e gestionale, in pochi metri quadrati bisognava fare delle cucine di ristorante, il bar e anche i servizi igienici accessibili. Per il Comune di Fiumicino, ma direi per l'intera costa romana fu una rivoluzione.

Quali i punti vincenti?
Un contesto amministrativo chiaro per il rapporto tra Amministrazione e privati. Sì, forse avranno vinto anche alcuni nomi noti o meno, ma di certo tutti sono stati costretti a fare un progetto moderno che altrimenti avrebbero magari evitato. Poi un modello di servizio nuovo, agile con pochi volumi, basso impatto ambientale, accessibile a tutti, dove potevi presentarti scalzo e in costume anche se eri una star.

Ambiente informale ma glamour?
Ambiente informale ma di grande qualità. Se lo stabilimento era fatto per le famiglie, il chiosco era divertente, oggi si potrebbe definire uno spazio fluido di fatto. Voglio ricordare le persone che resero possibile tutto questo: Michele Rendina e l'architetto Pauselli. Grazie a loro alla fine degli anni '90 si crearono le basi amministrative, allora visionarie, per tutto questo.

Come eravamo
Dopo 56 anni di gestione a fine estate chiude la Macelleria di via Numana 33. Insieme alla moglie Rosanna ha vissuto un periodo straordinario di Fregene: "Saluto e abbraccio tutti"

di Fabrizio Monaco

La pensione di Erminio

A fine estate lascerà il negozio. Anzi, la "bottega" come dice lui. Dove è entrato per la prima volta il 29 settembre del 1966, "Quando è nata la famosa canzone", spiega. Erminio Carniel in quella macelleria di via Numana 33 ha passato la stragrande maggioranza delle giornate della sua vita. Cinquantasei anni, ai bei tempi lavorando anche 20 ore al giorno. E se fosse stato per la sua volontà ci sarebbe rimasto ancora a fare il lavoro di cui è da sempre innamorato. Ma le gambe non sono più così agili e allora meglio fare il nonno e godersi figli e nipoti a casa.
"Bel de zio", mancherà a tanti, di sicuro a noi della redazione di Qui Fregene che siamo al civico 31 della stessa via.

Allora Erminio, che farai dopo?
Fino a fine estate sarò qui, poi mi dedicherò alla famiglia per la quale non c'è mai stato tanto tempo dopo il lavoro.

Come è cominciato tutto?
Ho sempre avuto una grande passione per questo mestiere. Mio padre Ettore faceva il norcino a casa, macellava i maiali della zona tra Maccarese e Fregene e poi li trasformava in insaccati. Era sopravvivenza allora ma io mi incantavo a guardarlo. Per caso un giorno venne da noi Nino Balliana a chiedere a papà se gli arrotava i coltelli. Quando mi ha visto, allora ero un po' cicciotello, disse: "Questo ha la faccia e il fisico da macellaio, perché non me lo mandi in negozio?". Da quella volta ho lasciato perdere la scuola, ero in seconda media, e sono volato a imparare il mestiere entrando a 14 anni in via Numana 33. D'inverno ci adattavamo anche a lavorare la mattina presto dentro al forno, che era sempre loro".

Quando hai rilevato l'attività?
L'ho gestita in affitto per 3 anni dal '73 al '76, poi a ottobre l'ho comprata. Lo stesso anno in cui con Rosanna ci siamo sposati.

Come hai conosciuto tua moglie?
Tramite un'amica, Anna la figlia di Maggiorino. Anche se in realtà da ragazzini ci eravamo già visti quando andavamo a scuola e lavoravamo l'estate, io in frutteria da Gidone, lei in un'altra frutteria da Martini. Una sera, andando a ballare, Anna mi ha detto "porto un'amica". Ci siamo conosciuti e non ci siamo più lasciati.

Come furono quei primi anni di lavoro autonomo?
Splendidi, cominciammo a puntare sui prodotti pronti a cuocere, prima con nostre polpettine, poi ampliando ad altri preparati. Insieme a Lorenzo D'Angelantonio abbiamo persino inventato la pizza di carne, un'idea nata una sera che eravamo andati a mangiare la pizza da Elen, dietro al Bar delle Sirene.

Hai avuto subito successo con quei prodotti?
Sì, un successo enorme, ancora adesso. È stato quello che poi mi ha fatto mantenere in piedi il negozio, altrimenti non ce l'avrei fatta con il sistema di alimentazione moderna, la cucina di oggi e i supermercati.

Che ricordi hai di quel periodo?
Ho avuto una clientela straordinaria. Ricordo Gigi Proietti, veniva la moglie con le figlie piccole, più di qualche volta gli abbiamo fatto la consegna a casa. Aveva preso una villa in affitto a via Sestri Ponente, lo sentivamo che faceva le prove, cantava. Poi Giuliano Gemma con tutta la famiglia, la moglie e le figlie. Veniva spesso con lui anche Nino Benvenuti.

Altri clienti?
Gabriella Ferri che aveva preso casa a viale Castellammare, il mago Silvan, Nancy Brilli, Gino Bramieri si sedeva sulla nostra panchina. Una volta è entrato anche Marcello Mastroianni a comprare una fettina di carne.

Fellini e la Masina abitavano qui vicino, venivano?
La Masina è stata una delle clienti più assidue che ho avuto, l'ho servita per tanti anni, nella prima casa di via Portovenere e poi in quella di via Varazze. Vicino a loro c'era la casa di Salvato Cappelli, avevano i giardini confinanti. Veniva insieme alla signora Cappelli a fare la spesa, mi chiedevano consigli sui tagli di carne, anche alla Masina piaceva cucinare, era molto brava a riconoscere la carne.

Fellini lo incontravi?
Veniva qui accanto dal barbiere Memmo, si metteva seduto ad aspettare il suo turno con il giornale davanti, lo leggeva ma ascoltava anche quello che diceva la gente perché incamerava tutto per i suoi film. A volte si incontrava proprio qui con Flaiano, lui sempre con il sigaro in bocca. Magari uno si faceva la barba e l'altro i capelli. Si facevano lunghe chiacchierate sul marciapiede. Anche dopo la morte di Flaiano la moglie Luisa continuava a venire qui a fare la spesa, a volte si portava la figlia Lelè in carrozzina.

Fregene com'era in quel periodo?
Era un qualcosa di meraviglioso, c'era un rapporto quasi familiare con i clienti. Alcune strade non erano nemmeno asfaltate, come via La Plaia dove abitava un altro grande personaggio come Vassalli. Ricordo anche Toni Binarelli che ultimamente stava poco bene, veniva la moglie, lui si affacciava di rado, sempre col sorriso, operato all'anca dopo di me mi chiese notizie dell'intervento.

Quando è cambiata Fregene?
È iniziata a cambiare intorno al 2000-2005, fino ad allora ha retto benissimo, c'erano ancora famiglie facoltose, avevano dei valori sotto tutti i punti di vista, ancora ce n'è qualcuna. Gente che si è venduta la villa vent'anni fa ancora oggi di passaggio viene a salutarci, a me e a Rosanna.

Nel tuo lavoro qual è stata la soddisfazione maggiore?
Sono sempre stato innamorato del mio lavoro. Le più grandi soddisfazioni erano proprio nel ricevere i complimenti per le preparazioni, per come allestivo le vetrine. Quando se ne vendeva tanta, si facevano delle grandi mostre, mettevo delle foglie, della frutta. C'erano dei clienti che passavano soltanto per vedere la vetrina. I complimenti per la qualità del lavoro fanno sempre piacere.

Oggi come va questa professione?
I giovani purtroppo non ci pensano proprio a impararla, è un mestiere che richiede tanti sacrifici, passione, dedizione. Entri in negozio alle 8.00 ed esci la sera alle 20.00. Ma ho fatto anche 20 ore di lavoro continuato, dalle 4.00 fino a mezzanotte. Forse adesso ne sto pagando lo sforzo, ma non rimpiango niente e rifarei tutto da capo, compresi gli sbagli che mi hanno aiutato, mi hanno insegnato qualcosa anche sulla vita. Non rinuncerei a niente di quello che ho fatto.

È stata una bella esperienza?
Una grandissima esperienza, è la mia vita. Ci ho messo tanta passione, la famiglia mi ha aiutato, seguito e ancora mi aiuta. Questo mestiere ancora lo amo, se avessi le possibilità fisiche continuerei ancora, magari a dare un aiuto a qualche amico. Purtroppo il fisico non me lo permette più.

La cosa che più ti mancherà?
Il rapporto umano con la gente, sicuramente quello.

Vogliamo fare un saluto?
Saluto e abbraccio tutti, dal più grande al più piccolo dei clienti che ho avuto. Ringrazio tutti perché mi hanno insegnato tantissime cose sulla vita. Parlando, discutendo, è servito tutto. Come nel mio mestiere di macellaio, della vita non si butta via niente.

Il Pika Pika si è conquistato una fama strameritata. Alessio Schiavetti e Ismael Vidales hanno migliorato ancora la loro proposta, apprezzata da un pubblico di tutte le età

di Fabio Leonardi

Paella e simpatia

Doveva essere un piccolo locale, poco impegnativo, dove lavorare in relax, senza affanni. Quando tre anni fa Alessio Schiavetti e Ismael Vidales hanno deciso di aprire un loro locale alla Botteghe di Maccarese, venivano da estati molto impegnative passate insieme. Barman il primo, cuoco il secondo, la loro idea era quella di lavorare sì, ma con molta calma. Invece Pika Pika ha avuto un successo travolgente: la formula, l'idea, la loro bravura e gentilezza, hanno contribuito al lancio dell'attività. Poi non si sono fermati più.
"La risposta del pubblico è stata immediata – raccontano – ci siamo fatti prendere la mano e il nostro piccolo locale è cresciuto sotto tutti gli aspetti, anche strutturalmente. La sala non è cambiata, ma per la cucina abbiamo dovuto prendere lo spazio a fianco e poi quello a fianco ancora".
Anche per il menu hanno aggiustato il tiro, senza stravolgere l'idea iniziale di servire tapas e aperitivi. "Volevamo marcare ancora più l'identità spagnola – spiega Ismael, nato a Madrid e dal 2012 in Italia – abbiamo mantenuto l'importazione delle specialità iberiche, dal Pata Negra alle tapas con ricette tradizionali di famiglia e qualche contaminazione contemporanea. Il nostro piatto principale oggi è sicuramente la Paella, inizialmente la prendevano in pochi perché Pika Pika era visto più come un posto per un dopocena o un aperitivo. Invece la cena è cresciuta molto nel tempo".
Molta cambiata anche la cantina: "Prima lavoravamo solo vini spagnoli – spiega Alessio – importati direttamente dalla Spagna. In seguito abbiamo deciso di dare importanza anche ai vini nazionali. Attualmente abbiamo circa 130 etichette, gli spagnoli sono quattro bianchi, un paio di bollicine e una decina di rossi, il resto è italiano con dieci proposte francesi. La cura nella scelta del vino è una cosa che vorremmo ampliare nel prossimo futuro".
Un'attenzione sempre maggiore che li porterà il prossimo inverno a proporre degustazioni in collaborazione con alcune cantine importanti del Lazio, come quella di Marco Carpineti e Gabriele Magno. "Ci teniamo molto – spiegano – anche perché i produttori sono stati entusiasti sia della location che della risposta del pubblico. Tanto che stiamo pensando di organizzare un evento ancora più grande, una festa del vino a Maccarese con i produttori del Lazio al Borgo o, se sarà possibile, nel giardino del Castello San Giorgio".
Il marchio di fabbrica di Pika Pika, partire dal piccolo per poi crescere, ma tenendo sempre i piedi per terra. Pika Pika, via dei Pastori 10, Maccarese. Info: 06-39728229.

Ricomincio da quattro

Igor Cavicchi, partito nel 2004 dall'agenzia di Fregene del Gruppo Toscano, sta per aprire il quarto punto vendita: "Serietà e competenza alla fine premiano sempre"

di Chiara Russo

Tutto è cominciato nel 2004 quando è stata inaugurata l'agenzia di Fregene. L'idea di Igor Cavicchi era quella di aprire un punto fermo locale con un grande gruppo immobiliare. Un progetto non semplice da realizzare all'inizio, ma poi la caparbietà di Igor e la ripresa del mercato, che ha raggiunto il suo apice nel 2008, ha fatto saltare le tappe consolidando sempre più l'impresa. Sono state create nuove risorse, arrivati nuovi colleghi, tanto che nel 2017 Cavicchi ha aperto la seconda agenzia a Casalotti, con il supporto di Fabio Rossini.

Un nuovo progetto è stato avviato nel 2021: "Abbiamo visto che il mercato di Passoscuro era molto buono – spiega Igor Cavicchi – rispetto a Fregene il mercato prende una fascia medio-bassa. Quindi abbiamo deciso di consolidare il territorio, allargando il raggio di azione anche a Palidoro e Torrimpietra. All'inizio pensavamo più a una vetrina, ma nel 2022 è diventata una nuova agenzia, gestita dal sales manager Andrea Costanza. Temevamo che il Covid facesse crollare il mercato, invece ci siamo resi conto che, dopo un primo periodo di stallo di qualche mese, tutto è ripartito alla grande".

Anche le quotazioni sono risalite tornando a numeri importanti, una situazione che ha spinto Igor a pensare di lanciare un nuovo progetto, un quarto punto vendita Toscano Immobiliare: "Lo apriremo a Massimina e comprenderà anche la zona di Ponte Galeria – spiega Cavicchi – lo stiamo concretizzando adesso, abbiamo già il locale che è da ristrutturare. L'agenzia sarà aperta a settembre-ottobre 2022 e sarà gestita da Simone Rossini".

Se la rete del Gruppo Toscano offre tante opportunità di crescita, il fulcro di queste aperture è sempre Igor Cavicchi. "Tutte le agenzie sono fatte da persone – spiega – c'è chi lavora in un modo e chi un altro. Però la regola base, quello che Toscano ci chiede, è la massima trasparenza e la massima correttezza verso il cliente. Dunque come tutti i grandi gruppi abbiamo i nostri codici, la nostra missione improntata sulla serietà. Anche a livello di formazione professionale offriamo tante opportunità ai giovani. Stiamo cercando personale, offriamo corsi specifici, una parte tecnica e una teorica che può essere la conoscenza di un atto, di un incarico di vendita, di come si gestisce una trattativa tra un venditore e un acquirente. Diamo la possibilità di fare tre mesi di stage retribuito con la possibilità poi di diventare dei piccoli imprenditori o futuri manager. Infatti, per un ragazzo che inizia sarebbe un investimento dispendioso, quindi la formazione gliela offriamo noi come servizio, come possibilità di crescita".

E guardando al 2023 gli obiettivi non sono certo finiti, il quarto punto vendita non è detto che sia l'ultimo. "Di sicuro punterò al quinto – rivela Igor – nel nostro Gruppo è un passaggio importante per la crescita professionale interna. Per la possibile destinazione c'è già una certa idea".

La nostra agenzia

Il nostro Team

Punto Affiliato
FREGENE
Via Castellammare, 4 - Fiumicino (RM)
Tel. 06 66564957 - 392 3877985
E-mail: rm.fregene@gruppotoscano.it
Sito: fregene.toscano.it

PROSSIMA APERTURA
Punto Affiliato
PASSOSCURO PALIDORO TORRIMPIETRA
Via Castellammare, 4 - Fiumicino (RM)
Tel. 06 66564957 - 392 3877985
E-mail: rm.passoscuro@gruppotoscano.it
Sito: passoscuropalidorotorrimpietra.toscano.it

toscano
Punto Affiliato

Farmacisti in aiuto, attraverso le donazioni ricevute dall'Agenzia 48 di Maccarese, può aiutare tante famiglie in difficoltà nel Comune di Fiumicino

di Clarissa Montagna

Grazie alla Banca di Credito Cooperativo

Essere solidali significa mettersi nei panni dell'altro e aiutare il prossimo. E Farmacisti in aiuto può mandare avanti le sue iniziative proprio grazie a chi sceglie di aiutarli ad aiutare e sostiene i tanti loro progetti. "Ancora una volta il nostro più sincero ringraziamento va all'Agenzia 48 di Maccarese della Banca di Credito Cooperativo – dichiara Tullio Dariol, presidente di Farmacisti in aiuto – e al suo direttore il dottor Vincenzo Morgante, per l'ennesima donazione effettuata nei confronti della nostra onlus. Sono proprio questi gesti che ci permettono di aiutare chi ha meno e, grazie al buon cuore di chi ci sostiene, possiamo ampliare la nostra capacità di azione, donando sempre più solidarietà. La donazione ricevuta – continua il presidente – pari alla cifra di 500 euro, sarà devoluta nel nostro progetto 'Fondo di Solidarietà' che contribuisce a dare sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà del Comune di Fiumicino. Il progetto, infatti, raccoglie fondi per chi versa anche solo momentaneamente in condizioni critiche, fornendo aiuti alimentari, per l'effettuazione delle visite mediche e per l'acquisto di materiale scolastico per tutti gli studenti di ogni ordine e grado. Ancora un grazie di cuore alla Banca di Credito Cooperativo e al suo direttore. Attraverso questi gesti – conclude Tullio Dariol – ci rendiamo conto di quante siano le persone disposte a fare qualcosa per il prossimo, uscendo dall'indifferenza e tendendo la mano".

Farmacisti in aiuto ricorda che tutte le donazioni, anche piccole, che vengono fatte possono essere detratte o dedotte dalla dichiarazione dei redditi, ottenendo così un risparmio fiscale che riduce notevolmente l'importo donato.

Per avere ulteriori informazioni, contribuire o sostenere in altro modo i progetti, visitare il sito www.farmacistiinaiuto.org, la pagina Facebook FarmacistiinaiutoOnlus, contattare via email segreteria@farmacistiinaiuto.org oppure la segreteria al 346-4360567.

Quello di arrivare ai Campionati Italiani di nuoto nei 200 metri rana a soli 7 mesi da un grave incidente: “E anche il modo in cui reagiamo alle difficoltà a fare di noi ciò che siamo”

di Cristiano Carta

Il sogno si avvera

La qualificazione ai campionati italiani è il sogno di ogni ragazzo che come me è cresciuto in piscina, tra acqua e cloro fin dalle prime gare di categoria. La competizione nel nuoto è altissima, in migliaia rinunciano per 11 mesi all’anno a tante delle cose che caratterizzano la vita di un ragazzo per migliorarsi ogni giorno e scalare le classifiche, col sogno di competere tra i primi 50 italiani. Servono sacrifici, talento e duro lavoro e non sempre bastano. Ero arrivato a un passo dal traguardo nel 2019, a 16 anni, sforando il sogno con il 51° posto. Poi il Covid, lo stop, la difficile ripartenza. Inizia la stagione 2021/22, c’è da lavorare molto per tornare al livello di forma, ma sono pronto a dare l’anima. Le prime gare sono a novembre ma a inizio ottobre, dopo un solo mese di allenamento, l’incidente stradale da cui esco con la gamba squarciata. Intervento, ospedale, cure, 7 lunghi mesi, tanto lunghi da pensare che la mia avventura con il nuoto fosse conclusa. Mesi bui superati col supporto di amici e famiglia, mesi di sconforto e malinconia. Credevo di non riuscire ad essere più lo stesso, ma una piccola parte di me ancora sognava.

Ad aprile, con 10 chili persi e il morale sotto tono, finalmente l’acqua, meravigliosa e devastante allo stesso tempo. La gamba sembrava un peso, un corpo estraneo, il fiato mancava, il passo non c’era. La prima gara dopo tre settimane è stata solo adrenalina e voglia di rivincita. L’emozione è stata gigantesca, così come la consapevolezza del lavoro all’orizzonte, ma l’obiettivo era di nuovo chiaro. Le finali regionali sono arrivate, col mio allenatore accanto che ci ha creduto sempre e ha sempre creduto in me. Con una gara tatticamente perfetta, studiata, coprendo col cuore e la testa il vuoto di forma, avrei potuto provarci.

Il 16 luglio scorso mi sono giocato tutto in finale regionale, la rabbia sul blocchetto, lo start, il tocco della piastra, il tabellone, la gioia immensa di un nuovo record personale, l’ufficialità del 37° posto in Italia, il sogno realizzato.

Da lì la gioia ma anche l’orgoglio nell’aver dimostrato a me stesso che non bisogna mai smettere di sognare e che è il modo in cui reagiamo ai momenti di difficoltà a fare di noi ciò che siamo. I giorni prima dei campionati li ho vissuti con concentrazione, ma anche con molta tranquillità, senza alcun tipo di pressione, come era stato alle gare precedenti.

Il 29 luglio 2022 ai miei primi “Campionati Italiani” mi sono goduto il momento, i capelli a zero da matricola che sono il prezzo per giocare la prima partita nella “Serie A” di questo sport. Mi sono goduto la grande emozione dello stadio del nuoto con diversi accenti, il nuovo “miracolo” sportivo del taglio di ulteriori 2 secondi personale e la scalata della classifica dal 37° al 27° posto… non male davvero.

La mia famiglia è stata presente in gara e in diretta streaming, ma soprattutto nel cuore. La felicità più grande non è solo aver realizzato il sogno sportivo, ma l’aver dato un messaggio di speranza non solo agli atleti che devono provare ripartire da un infortunio, ma a tutte quelle persone che dopo i momenti difficili della vita, devono ritrovare la forza per rialzarsi e andare avanti, perché niente è perduto se non perdi te stesso.

Affidati a noi,
dai prestigio al tuo immobile

VENDITE-LOCAZIONI
Fregene - Villaggio dei Pescatori
Maccarese
06.36.00.27.91
Via Fabio Massimo, 44
00192 - Roma
gabetti
FRANCHISING AGENCY
www.gabetti.it

Vanno avanti i lavori per il Centro diurno dell'associazione Insieme con i Disabili. Il presidente Mauro Stasio: "Servono fondi per terminare questa importante opera"

di Fabio Leonardi

Cresce la casa di Enzo

Sono finalmente partiti i lavori per la costruzione del nuovo Centro diurno per disabili "La casa di Enzo" in via Coni Zugna a Fiumicino, destinato a essere anche sede del "Dopo di noi", altra struttura dedicata ad assistere disabili che fossero impossibilitati a essere seguiti dai familiari.

"In realtà – spiega Mauro Stasio, presidente dell'associazione Insieme con i Disabili Onlus – è un nuovo inizio, perché tempo fa riuscimmo a completare le fondamenta e la gettata di base. Ma certo stavolta siamo partiti davvero, la struttura prenderà forma e nel giro di qualche mese vedrà la luce".

Un'opera che, una volta finita, disporrà di nove posti letto per circa 450 mq di superficie. "Per la costruzione del centro – spiega Stasio – stiamo procedendo per step perché non ci sono tutti i fondi, servono 400-450mila euro per terminarlo. Intanto ci siamo autofinanziati, abbiamo ricevuto fondi da sponsor e 5x1000. Supponiamo che il cantiere terminerà circa tra un paio d'anni. Sarà un centro all'avanguardia, in regola con tutte le norme e tutti i permessi della Asl. Il nostro obiettivo è quello di iniziare e finire questo centro, che poi deve essere accreditato dalla Regione e dal Comune stesso".

Sul territorio del Comune di Fiumicino non esistono strutture simili, l'obiettivo è quello di cercare di rendere per quanto possibile indipendenti i ragazzi disabili, aiutandoli a conquistare spazi di autonomia nella vita quotidiana. Con in più l'opportunità di assistere chi, per sventura, restasse solo al mondo, l'incubo più grande dei genitori con figli in condizioni di difficoltà.

"Siamo un'associazione di genitori con varie disabilità (genetiche, motorie, psicomotorie, sensoriali). Da quando siamo partiti nel 2011 – spiega Mauro – abbiamo cercato di migliorare tutte le nostre attività e siamo cresciuti, sia come associazione, sia come genitori. Abbiamo problemi comuni e di conseguenza, confrontandoci, ci troviamo ad avere obiettivi comuni, anche se ogni disabilità porta in sé problematiche diverse. Una cosa che, ancor di più, ci ha permesso di ampliare la conoscenza sull'handicap e sui disagi che comporta, in poche parole il nostro è come se fosse un gruppo di auto mutuo aiuto. Vitale per la nostra associazione è il terreno che c'è stato dato in concessione dal Comune, situato in via Coni Zugna 56/f a Fiumicino, dove i ragazzi spesso passano le loro giornate, soprattutto durante la bella stagione, e dove possono svolgere alcune delle loro attività ricreative. Il nostro progetto è appunto quello di creare un Centro diurno e Dopo di noi, perché questa è la nostra primaria necessità. Qui ragazzi potranno svolgere le loro attività durante la giornata: un posto familiare, una seconda casa per alcune ore, un luogo di cura, di apprendimento, di incontro e di socializzazione con amici, luogo dove ci si esprime e dove si impara qualcosa di utile, angoli di serenità. Luogo di aiuto e di supporto indispensabile alle famiglie, esperienza che prepara a un minimo di autonomia, spazio da lasciare per ritornare in famiglia dopo una giornata intensa e gioiosa, punto di riferimento e di accoglienza dove tornare il giorno dopo, spazio dove poter vivere eventualmente per sempre, nel caso poi per alcuni ce ne fosse la necessità".

Senza dimenticare che l'associazione in via Coni Zugna 48/a ha aperto da tempo il Centro occupazionale dove fanno attività tutti i giorni i ragazzi: dal teatro, alla cucina, dalla musicoterapia, alle attività ricreative, tutti i pomeriggi, con tanto di Caf patronato in sede dove svolgere tutte le pratiche, specialmente quelle relative a disabilità e legge 104. In attesa di generosi aiuti futuri, la costanza e la tenacia dell'associazione Insieme con i Disabili Onlus ha intanto ottenuto il primo vero risultato: l'apertura del cantiere del Centro diurno.

IL PELLICANO
Stabilimento balneare - Ristorante - Tavola Calda - Bar - Tabacchi
Un posto dove incontrarsi a Fregene

Fregene Lungomare di Ponente 53 – Tel. 06 665 63 100
www.ilpellicanofregene.com ilpellicanofregene

Auguri caro don Tommaso!

Il 6 agosto per il suo 75° anniversario di ordinazione presbiterale, a 103 anni ha presenziato alla celebrazione della Messa insieme al vescovo Ruzza e al cardinale Feroci

di Elisabetta Marini

"Pregate per me e grazie", con un sorriso e poche parole don Tommaso Fanti ha salutato la mattina del 6 agosto le persone presenti alla Messa per il suo anniversario di ordinazione presbiterale, il 75°. D'altronde, a 103 anni, tre quarti dei quali vissuti in risposta alla sua vocazione di sacerdote, è la sua vita a raccontare l'amore dato e quello ricevuto.
A rendere grazie per la sua testimonianza nel santuario di Santa Maria della Visitazione a Santa Marinella erano presenti il vescovo Gianrico Ruzza, il cardinale Enrico Feroci, cresciuto nella fede e nel sacerdozio grazie a don Tommaso, don Salvatore Rizzo, padre John Castaneda, altri sacerdoti e i suoi familiari.
Nel giorno della Trasfigurazione del Signore ha detto il vescovo nell'omelia "la vita di don Tommaso ci dice l'amore rivelato, l'amore che sorprende, quello per cui Gesù desidera mostrare la sua gloria e la sua gioia ai suoi amici. È la stessa gioia della Chiesa che tu hai tanto amato don Tommaso e che lei continua a esprimerti".
Il cardinale Feroci, "don Enrico", ancora una volta come in molte altre occasioni ha voluto rendere omaggio al padre spirituale che lo ha guidato: "Se sono prete la causa è don Tommaso! Lui mi ha mostrato il Vangelo con l'esempio e con la preghiera".
Lo scorso 1° maggio, quando ha compiuto 103 anni, dopo la festa organizzata dai familiari, don Tommaso era stato al Divino Amore a concelebrare la messa sempre con il cardinale Feroci. Del resto la sua vita è stata tutta all'insegna della missione ecclesiale, scritta quasi per intero nella parrocchia San Giorgio di Maccarese.
Nato a Vico nel Lazio nel 1919, don Tommaso si era trasferito da piccolo a Fiumicino con la famiglia. Poi l'ingresso in seminario, l'ordinazione sacerdotale nel 1947 e il suo servizio prima a Torrimpietra, poi a Maccarese dove è stato parroco per 50 anni, fino al 2005.
Instancabile pastore ha battezzato e sposato migliaia di fedeli, è stato per anni professore di religione al Liceo Da Vinci, condividendo momenti di gioia e di difficoltà come in una vera famiglia, ma soprattutto ha sempre avuto a cuore i suoi amati giovani.
Auguri doppi allora di cuore, caro don Tommaso, da parte di tutta la comunità di Maccarese e dalla nostra redazione.

MOTOBIKE

Fiumicino - Via della Foce Micina, 66 (La via del mercato del Sabato)
Tel. 06.65048456 / 06.6506364 - motobike3@virgilio.it
Moto, scooter, ricambi, biciclette, tricicli, tandem, biciclette elettriche, rishò, caschi, accessori, riparazioni.

Il maestro dei fiori

Basta andare nel giardino della sua casa per capire quanta passione abbia per le piante. Ferruccio Rigoni il giardiniere lo ha fatto per una vita, trasmettendo la professione al figlio Fabio. Ma quei fiori che sbocciano nel giardino hanno una dimensione sovrannaturale. In particolare l'Hibiscus, una pianta di origine tropicale che Ferruccio riesce a valorizzare come pochi.
Ogni volta che iniziano a fiorire mi chiama per condividere quello spettacolo e veramente i fiori sono bellissimi e giganteschi. Ferruccio Rigoni, il Maestro dei fiori.

F.M.

CONAD
Persone oltre le cose

Via Coccia di Morto, 223 - Focene - tel. 06 65083107 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7)
V.le della Pineta - Fregene - tel. 06 61968339 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7)

V.le Castel S.Giorgio, 215 - Maccarese - tel. 06 6678400
orario 8:00 - 20:30 - domenica e festivi 8:30 - 13:30

PARCHEGGIO - LOCALE CLIMATIZZATO - PAGOBANCOMAT - CARTE DI CREDITO

Lettere

Sclerosi multipla da 7 anni, serve aiuto

Risiedo a Fregene da 33 anni, da 7 ho chiesto un rimborso parziale delle spese sostenute per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per un montascale e accedere al piano superiore. Sono affetta da sclerosi multipla e attualmente impossibilitata a scendere dal letto. Ho richiesto assistenza domiciliare, il Comune mi ha concesso due ore a settimana che dovrei anche pagare (non sono ricca). Un intervento all'Ospedale Grassi mi ha provocato una setticemia grave, sono stata in coma per una settimana.
La badante me la pago io, con contratto regolare, perché due ore a settimana sono niente. Chi potrebbe darmi aiuto? Contattatemi per favore al numero 329-1983952.

Giuliana Modolo

Via La Plaia contromano

Sono un residente di via La Plaia nel tratto tra viale Castellammare e viale Nettuno. Vorrei menzionare una cattiva abitudine degli automobilisti, specie in estate, che percorrono questo piccolo tratto di asfalto, spesso e volentieri, contromano (quindi in direzione mare), con il conseguente rischio, che presto o tardi si farà realtà, di impattare un'auto o altro che si trova a svoltare nel giusto senso di marcia, cioè da viale Nettuno diretto a viale Castellammare. Premesso che non ci è consentito inculcare senso civico e rispetto per il vivere comune (magari si potesse), vorrei se possibile esortare la comunità e chi di dovere, attraverso voi, a migliorare la segnaletica di divieto di transito posta per l'appunto all'incrocio tra viale Castellammare e via La Plaia, tale da rendere inequivocabile la visibilità della stessa, e onde evitare incidenti, magari dalle spiacevoli conseguenze. Grazie per ciò che potrete fare e, in ogni caso, per l'attenzione. Cordialmente, vostro affezionato lettore.

Furio Febbo

Quella panchina distrutta

Il tratto di viale Castellammare Sud, quello da via Cattolica a via della Veneziana, è sempre più abbandonato a se stesso. Da sempre, infatti, i cittadini aspettano una ristrutturazione generale della sede stradale, che in molti tratti è sprovvista sia di marciapiede sia di parcheggi. E il simbolo di questa eterna incompiuta sono le condizioni in cui versa la panchina che si trova in prossimità di via Gioiosa Marea. Da tempo è crollata da un lato e così è rimasta. L'unica panchina in viale Castellammare, una vergogna.

Stefano Curzi

Layka morta avvelenata al Parco per cani

Vorrei far sapere a tutti che la nostra adorata Layka, Golden Retriever di 7 anni, vittima di persone che non ci vogliono al parco dei cani, è stata uccisa alle 15.00 del 12 luglio scorso.
Un'anima pura e non una bestia come tanti cospiratori, non aveva nessuna colpa ma tutti sanno chi sono i colpevoli che uccidono per vendette personali. È facile uccidere un cane che si fida di tutti, le telecamere non mentono e prima o poi i responsabili saranno trovati e puniti. Che qualcuno di buon cuore preghi per i cani barbaramente uccisi.

Bibi

Liete
Gli auguri ai nostri cari

Un mondo di auguri per il loro compleanno a **Luca** (16 settembre), **Ilaria** (7 agosto), **Yuri** (23 agosto), **Nicol** (26 luglio), da parte di tutto la grande famiglia allargata del Chiosco della Frutta di Fregene.

Marti il 30 luglio ha compiuto 20 anni! In gran forma, nel suo vestitino nero, questa ragazza diventa sempre più bella. Tanti auguri splendida ragazza, dalla tua famiglia e dai tantissimi amici che ti vogliono bene.

Il 4 agosto **Enrico**, per gli amici di viaggio il "terrificante", ha spento le candeline sulla torta. Auguri e al prossimo viaggio last, ma molto, last minute.

Massimo Iacovacci il 1° agosto ha compiuto gli anni. Tanti auguri da Caterina, Enzo, Claudia e da tutto lo staff di Baffo.

Augurissimi a **Fiammetta** Casasola, fotografa di talento del territorio, che il 4 agosto ha compiuto gli anni. Buon compleanno di cuore dalla nostra redazione.

Il 25 agosto **Rebecca** spegne le candeline sulla torta. Tantissimi auguri dalla mamma Alessandra e da tutti gli amici del Chiosco.

Rosanna il 3 agosto ed **Erminio** il 31 agosto, un compleanno sempre gradito ma che quest'anno merita auguri doppi.

OFFICINA MECCANICA • TAGLIANDO
PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE
DEPOSITO PENEUMATICI STAGIONALI
CENTRO REVISIONI
AUTOLAVAGGIO • LUCIDATURA FARI
SERVIZIO CARROATTREZZI
CALIBRAZIONE • RICARICA ARIA CONDIZIONATA

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

SPECIALE VACANZA SICURA
prima di partire per il tuo viaggio
ti consigliamo un check-up completo
della tua auto.

CAR SERVICE

ANDREUCCI GOMME 1995 SRL

Andreucci Gomme 1995 S.r.l.
Via Portuense, 2385 A/B - Fiumicino (RM)
Tel. 06 65048409 Fax 06 65048158
info@andreuccigomme.it

seguici

Lutti
In ricordo di

Sabrina Berardi
Il suono della sirena e l'attenti del Corpo al gran completo. Sono stati gli onori rivolti da almeno una cinquantina di agenti della Polizia Locale di Fiumicino durante l'ultimo saluto alla loro Sovrintendente, Sabrina Berardi, 54 anni, scomparsa prematuramente il 15 luglio per un malore. Insieme a loro nello spazio sacro della Pineta di Fregene centinaia di amici della famiglia, commossi per la grave perdita.
Le volevano bene tutti a Sabrina, nella sua breve vita ha saputo conquistarsi l'affetto e la stima di tanti. Per la sua semplicità, la gentilezza e il sorriso disarmante rimasto quello di una bambina. E quella risata scrosciante, come l'acqua fresca di una sorgente. Un triste destino quello della famiglia Berardi, prima il padre Sergio, titolare di un'impresa edile, scomparso nel 1993 a 58

anni per un malore mentre era al lavoro, forse la causa di quel velo di malinconia presente sul suo viso. E ora lei, morta sempre per un malore a 54 anni. "Una scomparsa improvvisa e inattesa – ha commentato la comandante della Polizia Locale Daniela Carola – che addolora e colpisce tutti noi".

Serena Bedendo
Ciao Mammina, vogliamo ricordarti così: allegra, spiritosa, caparbia e combattente!
Alessandra ed Edoardo

Andrea Coen
È cresciuto a Fregene Andrea Coen, l'antiquario romano di 59 anni morto a luglio nel terribile incidente in mare all'Argentario che ha coinvolto un motoscafo e una barca a vela. Andrea fin da piccolo andava a vela a La Nave, dove la famiglia aveva la cabina. Alla morte del padre Luciano è subentrato nella gestione del negozio in via Margutta, continuando a venire a Fregene. "Come poteva, da maggio si trasferiva nel centro balneare per andare al mare all'Arcobaleno", raccontano gli amici.
Condoglianze alla famiglia da tutti gli amici di Fregene.

Il Maestro Battisti
È stato il maestro di tantissimi bambini di Fregene e di Maccarese, ora diventati tutti adulti. Armando Battisti ci ha lasciato il 9 luglio mattina, ne ha dato notizia la figlia Luisa che il 26 ottobre del 2021, in occasione del suo 91 compleanno, lo aveva portata da Agrisesto a Maccarese. Condoglianze a Luisa e a Gianni.

Ermanno Antonellis
Il 14 luglio ci ha lasciato Ermanno Antonellis, aveva 77 anni. Ermanno per tanti anni è stato il meccanico del Cantiere in via Coroglio 19.

Giovannina Balliana
È morta il 30 luglio all'improvviso Giovannina Balliana. Il 26 agosto avrebbe compiuto 95 anni, una delle ultime rappresentanti della sua generazione e testimone diretta della Fregene tra le due guerre.
Per tanti anni ha gestito la sua Profumeria "Giovanna" in viale Castellammare, dove il marito Giacomino Benedetti aveva aperto l'officina meccanica. Sempre gentile, sapeva dare i consigli giusti per ogni situazione.
Un grande abbraccio ai figli Agenore e Claudio che l'hanno seguita in questi anni con infinito affetto, cura e attenzione.

STUDIO
Nicoletta Tirabassi
Consulente del lavoro
VIA PORTO AZZURRO, 86
00054 FREGENE
TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683
nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it

NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245
Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180
Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234
ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE
Domenica e festivi
7.30 San Gabriele dell'Addolorata (Villaggio dei Pescatori)
8.30 Spazio sacro all'oratorio (Assunta)
11.00 Spazio sacro in pineta
17.30 Spazio sacro all'oratorio (Assunta)
19.00 Spazio sacro in pineta

Sabato
8.30 Assunta
17.30 Spazio sacro all'oratorio (Assunta)
19.00 Spazio sacro in pineta

Feriali
18.30 Assunta

MACCARESE
Domenica e festivi
7.30 San Giorgio
10.30 Sant'Antonio

Feriali e Sabato
18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica
Tel. 06-58526811

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171
Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP
• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)
gio (8.00-12.45)

Consultorio
Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale
Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212
• prelievi senza prenotazione
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici
su prenotazione Tel. 069939
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (8.00-14)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)

FARMACIE NOTTURNE

13-19 agosto
Farmacia Stella Maris
Via delle Meduse, 77
Tel. 06-65025633

20-26 agosto
Farmacia dei Portuensi
Via Portuense, 2488
Tel. 06-65048357

27 agosto – 2 settembre
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

3-9 settembre
Farmacia della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

10-16 settembre
Farmacia Farinato
Via Trincea delle Frasche, 211
Tel. 06-6580107

17-23 settembre
Farmacia Comunale Trincea delle Frasche
Via Trincea delle Frasche, 161/A
Tel. 06-65025116

24-30 settembre
Farmapiram
Via T. Clementina, 76-78
Tel. 06-6505028

1-7 ottobre
Farmacia Di Terlizzi
Via Giorgio Giorgis, 214
Tel. 06-6580798

Blu Garden
Piante e Fiori -Trattamenti antizanzare
Allestimento Giardini
Impianti di irrigazione e illuminazione
Viale Castellammare, 152
Tel. 06.665.61.772
cell. 333.74.99.442
blugardenfregene@libero.it

treni da Maccarese a Roma

	MACCARESE	P. GALERIA	AURELIA	S.PIETRO	TRASTEVERE	OSTIENSE	TUSCOLANA	TERMINI
⚒S	5.43	5.51			6.08	6.13	6.18	6.25
⚒S	6.06		6.15	6.21	6.28	6.34	6.40	6.48
⚒†S	6.36		6.46	6.55	7.00	7.07	7.12	7.18
⚒	6.53		7.02	7.10	7.15	7.22	7.27	7.33
⚒S	7.07		7.16	7.23	7.28	7.35	7.41	7.47*
⚒S	7.13			7.28	7.34	7.40	7.45	7.50
⚒S	7.25		7.34	7.40	7.45	7.52	7.57	8.03
⚒	7.34	7.43						
⚒	7.39			7.56	8.01	8.08		8.18
†S	7.40		7.49	7.56	8.00	8.05	8.11	8.18
⚒	7.51		8.00	8.09	8.15	8.22	8.28	8.33
⚒	7.59		8.09	8.16	8.21	8.28	8.33	8.40
S	8.07			8.21	8.27	8.34	8.42	8.48
†	8.12			8.26	8.33	8.38	8.44	8.50
⚒	8.26		8.35	8.41	8.46	8.53	8.58	9.03
⚒	8.37		8.46	8.55	9.00	9.07	9.12	9.18
†S	8.39		8.48	8.55	9.00	9.07	9.12	9.18
⚒	8.55		9.04	9.11	9.16	9.23	9.28	9.33
⚒†S	9.14			9.26	9.32	9.37		9.48
⚒	9.26		9.35	9.41	9.46	9.52	9.59	10.07*
S	9.31		9.41	9.55	10.00	10.07	10.12	10.18
†	10.11		10.20	10.26	10.31	10.38	10.43	10.50
⚒	10.15			10.27	10.32	10.39		10.48
⚒S	10.37		10.48	10.57	11.02	11.07	11.12	11.18
⚒†S	11.15			11.27	11.32	11.37		11.48
⚒†S	11.31		11.41	11.55	12.00	12.07	12.12	12.18
⚒†S	12.15			12.27	12.32	12.39		12.48
⚒S	12.36		12.46	12.55	13.00	13.07	13.12	13.18
⚒S	13.15			13.27	13.32	13.39		13.48
⚒†S	13.37		13.47	13.55	14.02	14.07	14.12	14.18
⚒	14.14			14.27	14.32	14.39		14.48
⚒S	14.36		14.46	14.55	15.00	15.07	15.12	15.18
⚒†S	15.36		15.45	15.54	15.59	16.06	16.11	16.18
⚒	16.14		16.23	16.30	16.35	16.40	16.45	16.50
⚒S	16.31		16.41	16.55	17.00	17.07	17.12	17.18
⚒†S	17.31		17.41	17.55	18.00	18.07	18.12	18.18
⚒	17.54		18.03	18.11	18.16	18.23	18.28	18.33
⚒†S	18.15			18.27	18.32	18.39		18.48
⚒†S	18.37		18.46	18.55	19.00	19.07	19.12	19.18
⚒	19.31		19.41	19.55	20.00	20.07	20.12	20.18
⚒†S	20.10			20.25	20.30	20.37	20.42	20.48
†	20.52		21.02	21.10	21.15	21.22	21.27	21.33
⚒S	22.09		22.18	22.25	22.30	22.37	22.42	22.48
⚒S	22.22		22.31	22.40	22.45	22.52	22.57	23.03

treni da Roma a Maccarese

	TERMINI	TUSCOLANA	OSTIENSE	TRASTEVERE	S.PIETRO	AURELIA	P.GALERIA	MACCARESE
⚒	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52		6.00
⚒	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53		7.02
⚒S	6.42	6.48	6.53	6.57	7.02	7.08		7.17
⚒			7.08	7.12	7.17	7.23		7.31
⚒S	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38		7.46
⚒†S	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53		8.01
⚒	7.42				7.55			8.06
⚒							8.00	8.09
⚒S	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38		8.46
⚒†S	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08		9.16
⚒S	9.12		9.21	9.25	9.30	9.36		9.44
⚒†S	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08		10.17
⚒S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08		11.16
⚒	11.12		11.21	11.25	11.30			11.41
†	11.12	11.18	11.23	11.27	11.32	11.38		11.47
⚒S	11.42	11.48	11.53	11.57	12.02	12.07		12.17
⚒†S	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08		13.16
⚒S	13.12		13.21	13.25	13.30			13.41
⚒S	13.42	13.48	13.53	13.57	14.02	14.08		14.17
⚒	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53		15.01
⚒†S	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08		15.16
⚒	15.12		15.21	15.25	15.30			15.41
⚒S	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08		16.17
⚒	16.27	16.33	16.40	16.46	16.53	16.59		17.07
⚒†S	16.42	16.48	16.53	16.57	17.02	17.08		17.17
⚒S	17.12		17.22	17.26	17.31			17.42
⚒	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53		18.01
⚒S	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08		18.16
⚒†S	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32			18.43
⚒†S	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08		19.16
⚒	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23		19.31
⚒S	19.12		19.21	19.25	19.30	19.36		19.44
⚒S	19.42	19.48	19.53	19.57	20.02	20.08		20.16
⚒†S	20.12		20.23	20.27	20.32			20.42
⚒†S	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02	21.08		21.16
⚒†S	21.12		21.21	21.25	21.30			21.41
⚒	21.40*	21.47	21.53	21.57	22.02	22.08		22.16
⚒†S	22.12	22.18	22.23	22.27	22.32	22.38		22.46
†	22.27	22.33	22.38	22.42	22.47	22.53		23.02
⚒†S	23.27	23.33	23.38	23.42	23.47	23.53		00.00

⚒ feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina ° cambio treno

Aggiornamento in tempo reale su
www.fregeneonline.com/trasporti

cotral

Tutte le corse partono/arrivano
presso l'aeroporto di Fiumicino

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settiimanali
da parte di Cotral - Info: 800.174.471

da Fregene
capolinea v.le Sestri Levante

feriali 5.40 6.40 7.20 8.35 9.30 11.00 12.25 13.15 14.25 15.20 16.20 17.25 17.35 18.25 18.30 19.25 19.35 20.40

sabato 5.40 6.40 7.20 8.35 9.30 11.00 12.25 13.15 14.25 15.20 16.20 17.25 17.35 18.25 18.30 19.25 19.30 20.40

festivi 5.55 6.35 8.30 9.30 11.00 12.30 14.30 15.30 16.30 17.30 18.30 19.30 20.35

da Roma
capolinea stazione Cornelia (metro A)

feriali 6.45 7.10 7.45 8.30 9.10 10.20 10.40 11.40 12.40 13.40 14.15 15.00 16.25 17.45 18.45 19.35 20.35 21.35

sabato 6.45 7.10 7.45 8.30 9.10 10.20 10.40 11.40 12.40 13.40 14.15 15.00 16.25 17.45 18.45 19.35 20.35 21.35

festivi 7.30 8.00 9.10 10.40 11.40 12.40 14.00 15.00 17.00 19.00 21.00 21.35

Trasporto locale

N.B. Linee e orari suscettibili di variazioni
Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

linea 1
Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese 06:15 07:52 09:07 10:32 12:15 14:25 15:40 17:45 19:10 20:50 22:31

Da Fiumicino 07:15 08:30 09:45 11:26 13:15 15:00 17:02 18:27 19:55 21:30 23:20

Sabato

Da Maccarese 07:05 8:21 09:40 11:35 13:05 16:20 17:45 19:10 20:50

Da Fiumicino 07:43 09:00 10:25 12:23 15:40 17:02 18:27 19:55 21:30

Festivi

Da Maccarese 08:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20
Da Fiumicino 09:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

linea 2
Maccarese - Parco da Vinci - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese 06:30 06:45 07:57 08:10 09:15 09:40 10:32 11:35 12:15 13:10 14:10 15:00 15:52 17:05 17:45 18:22 19:05 19:59 20:50 21:32 22:31 23:20

Da Fiumicino 06:05 07:15 07:20 08:35 08:50 09:50 10:23 11:24 12:21 12:58 14:13 15:13 16:03 16:55 17:43 18:23 19:16 19:53 20:45 21:28 22:28 23:18

Sabato

Da Maccarese 07:57 09:15 10:32 12:15 15:35 17:05 18:22 19:59 21:32

Da Fiumicino 07:00 08:35 09:50 11:24 12:55 16:20 17:43 19:16 20:45

Festivi

Da Maccarese 09:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20
Da Fiumicino 08:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

linea 11
Circolare Fregene (partenza da Maccarese stazione)

Feriali

07:15 08:20 09:30 10:25 11:20 12:15 13:08 14:05 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35

Sabato e festivi

07:35 08:35 09:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

linea 12
Stazione Maccarese – Maccarese Mare
Stazione Maccarese

Feriali

07:10 07:50 08:30 09:10 09:50 10:30 11:10 11:50 12:30 13:10 13:50 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

Sabato

07:10 07:50 08:30 09:10 09:50 10:30 11:10 11:50 12:30 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

Festivi

07:10 07:50 09:10 09:50 10:30 11:10 12:30 14:30 15:10 16:30 17:10 17:50 18:30 19:50

linea 13
Circolare Maccarese - Stazione Palidoro
Ospedale - Passoscuro - Maccarese

Feriali

07:10 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 13:46 14:52 15:58 17:04 18:10 19:16

Sabato

07:00 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 14:20 15:26 16:32 17:38 18:44 19:50

linea 14
Maccarese - Aranova - Maccarese

Feriali

Da Maccarese 06:15 07:05 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 13:55 14:05 14:45 15:40 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15 22:05 22:55

Da Aranova 06:38 07:28 08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 13:25 14:22 15:05 16:00 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38 22:28 23:18

Sabato

Da Maccarese 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:45 15:25 16:20 17:12 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15

Da Aranova 08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:08 15:48 16:40 17:32 18:18 19:08 19:58 20:48 21.38

Festivi

Da Maccarese 8:30 11:50 15:50 19:10 **Da Aranova** 8:49 12:09 16:09 19:29

linea 16
Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

Feriali

Da Maccarese 12:05 - 16:20 **Da Palidoro** 12:55 - 17:12

linea M2
Circolare Open Bus da Maccarese stazione a Fregene mare

Solo weekend

Corse dalle 9:00 alle 21:30 - pausa dalle 14:00 alle 15:30

UN GIORNO PIENO DI VACANZA

STAGIONE ESTIVA 2022

RISTORANTE SEMPRE APERTO A PRANZO E A CENA
TUTTE LE SERE PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

SPIAGGIA PISCINA TAVOLA CALDA CHIRINGUITO BEACH TENNIS
BAR EVENTI SCUOLA SURF LEZIONI DI NUOTO KIDS CLUB
CENTRO ESTIVO APERITIVO AL TRAMONTO PARCHEGGIO

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975

#levantefregene

glottoadv.it

PAY

LEVANTE
beach - restaurant - resort

ITALPOL
VIGILANZA

Proteggi la tua casa e la tua attività

Collega il tuo impianto d'allarme
alla Centrale Operativa Italpol Vigilanza
a partire da 1€ al giorno

Se non disponi di un impianto d'allarme
contattaci per una **consulenza gratuita**

Cyber Security

Per una sorveglianza a 360°
scopri i servizi di cyber security
di Italpol Vigilanza

SCOPRI DI PIÙ

italpolvigilanza.it

800 327 311